IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
CREMONESE-VICENZA	1-1	X
FIORENTINA-ROMA	1-4	2
INTER-BARI	3-0	1
JUVENTUS-ATALANTA	1-0	1
LAZIO-NAPOLI	1-0	1
PADOVA-CAGLIARI	2-1	1
PARMA-TORINO	1-0	1
SAMPDORIA-MILAN	3-0	1
UDINESE-PIACENZA	0-0	X
AVELLINO-LUCCHESE	2-0	1
FOGGIA-PALERMO	1-0	1
MASSESE-PRATO	0-2	2
TEMPIO-NOVARA	0-1	2

Montepremi L. 17.624.683.720
Ai punti 13: L 16.288.000
Ai punti 12: L 568.000

TOTOGOL

4
5
10
12
13
19
23
24

MONTEPREMI
L. 10.792.509.225
Ai 3 vincenti con 8 punti: L. 1.439.001.000
Ai 1.069 vincenti con 7 punti: L. 3.025.700
Ai 41.764 vincenti con 6 punti: L. 76.900

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	RECORD OK	X
	PESO DEL NORD	2
2.a corsa:	TOSS OUT	1
	CROWNING CLASSIC	1X2
3.a corsa:	PROBING	X
	BULLVILLE VICTORY	1
4.a corsa:	RAGGIO LASER	1
	OZZIR	2
5.a corsa:	NICO DEL PIZZO	X
	RAZAR	X
6.a corsa:	IMCO GRADELY	2
	ALFRANCE	X
Corsa Più:	PORTA SARACENA	8
	ADANA	6

A 1 vincitore con 14 punti L. 1.817.605.000;
ai 70 vincitori con 12 punti L. 9.501.000;
ai 1.871 vincitori con 11 punti L. 335.000;
ai 19.826 vincitori con 10 punti L. 33.000.
Montepremi: L. 3.812.843.961

G.P. DI SAN MARINO / A IMOLA IL TEDESCO ILLUDE, POI VINCE IL «SOLITO» HILL CON LA COMPLICITA' DEI DOPPIATI

Schumi, secondo con rabbia

IMOLA — Damon Hill, implacabile, vince a Imola, ottiene il quarto successo in cinque gare del mondiale, ma soprattutto spezza il sogno di Michael Schumacher e del popolo ferrarista, quell' illusione che aveva pervaso un po' tutti dopo la fantastica pole position di sabato e lo splendido avvio di gara. Poco più di 16'' hanno diviso all' arrivo il britannico e il tedesco, e c' è davvero da recriminare per la scorretta condotta di Mika Hakkinen e Pedro Diniz, che nel loro duello hanno ignorato la bandiera blu che indicava l' imminente doppiaggio da parte del campione del mondo.

Gli hanno fatto perdere istanti preziosi, forse più della decina di secondi di penalizzazione che hanno dovuto subire loro stessi per quella condotta, sufficIenti per impedire a Schumacher di correre gli ultimi giri a ridosso del rivale, di mettere il muso della Ferrari nella coda della Williams, che spadroneggia in campionato con 65 punti e cinque vittorie consecutive.

Una gara falsata nel suo sviluppo finale, e ora c' è poco da gioire per il secondo posto del tedesco e il quinto dell' irlandese Eddie Irvine, autore di un' ottima prova dopo una partenza sfortunata, condizionata dal contatto tra la Williams di Jacques Villeneuve e la Benetton di Jean Alesi, che hanno compromesso così le loro stesse possibilità.

E c' è un' altra ombra sulla prova di squadra della Ferrari: quel guasto alla vettura di Schumacher, fortunatamente un soffio dopo la bandiera a scacchi. Improvvisamente, la ruota anteriore destra si è bloccata, sembrava essersi allentata, obbligando Schumacher a fermarsi sull' erba e impedendogli la gioia del giro d' onore, per la seconda piazza consecutiva, in mezzo a un pubblico comunque impazzito di gioia che è sceso pericolosamente in pista quando ancora stavano arrivando gli inseguitori.

Un nuovo problema, dunque, dopo il cedimento, sabato, della sospensione posteriore sinistra, anche quello fortunatamente avvenuto a risultato acquisito cioè allo scadere delle prove ufficiali quando aveva già strappato la pole position a Hill. Due guasti in due giorni, senza conseguenze per la gara, che però incrinano la fiducia sulla ritrovata affidabilità delle Ferrari.

La cronaca di questa giornata che comunque ha portato la prima guida sul podio e la seconda a punti, oltre che dalle scorrettezze di Hakkinen e Diniz, è segnata anche dalle tattiche dei team. Hill e la Williams hanno forse confuso le idee agli altri, facendo la prima sosta ai box al 29/o giro, quasi a metà gara, e dando l' illusione che la Williams del vicecampione del mondo non si sarebbe più fermata: anche se il tempo di rifornimento, 7''6, faceva intuire che la benzina messa era poca.

L' altra l' ha fatta, a sorpresa, al 50/o. Due rifornimenti velocissimi e il vantaggio di girare con la macchina non troppo piena spiegano come il complesso gioco dei box abbia favorito Hill rispetto a Schumi. Prima della sua sosta ai box, infatti, il tedesco stava davanti al rivale, lo distanziava pure, sembrava più veloce, e così è apparso in tutto il resto della gara, doppiaggi sfavorevoli a parte.

Una strana partenza aveva scompaginato i giochi della vigilia. Il contatto tra Alesi e Villeneuve, una slittata di Schumacher, avevano favorito dapprima la Tyrrel di Mika Salo e la Benetton di Berger, saliti al comando, poi Schumacher era stato superato anche da Hill. Un istante solo, però, perchè il controsorpasso è arrivato immediato.

Mentre la gomma posteriore di Villeneuve si sgonfiava, costringendo il figlio dell' indimenticabile Gilles a tornare ai box e a trovarsi in ultima posizione (ottima la sua risalita che, prima di un cedimento della sospensione che lo ha relegato all'11/o posto finale, lo aveva portato in sesta posizione), il gruppetto di testa si defilava.

Prima la velocissima McLaren di David Coulthard, tradito poi da problemi elettronici al cambio, seconda la Ferrari numero 1, terzo Hill, quarto Berger, quinto Salo, sesto Barrichello: sei marche diverse ai primi sei posti. Il britannico è stato tolto di mezzo dalla sosta ai box, e per Schumacher sembrava spianarsi la strada per la vittoria. Viaggiava sicuro, stabile, senza che Hill riuscisse a tenere il suo ritmo. Ma poi sono venuti quei tre ostacoli tecnico-tattici che hanno impedito alla Ferrari di assaporare la gioia della prima vittoria stagionale.

Damon Hill e Michael Schumacher scherzano sul podio dopo la battaglia.

G.P. DI S. MARINO / LE CLASSIFICHE

Berger sul podio, Irvine quarto

IMOLA — Ordine d' arrivo del 16/o Gp di San Marino. 63 giri (km.4,892) pari a km. 308,196:
1) Damon Hill (Gbr/Williams Renault) in 1h 35'26''156 (media oraria di km. 193,761);
2) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) a 16''460;
3) Gerhard Berger (Aut/Benetton Renault) a 46''891;
4) Irvine (Gbr/Ferrari) a 1'01''583;
5) Barrichello (Bra/Jordan Peugeot) a 1'18''490;
6) Alesi (Fra/Benetton Renault) a un giro.
7) Diniz (Bra/Ligier Mugen Honda) a 1 giro;
8) Hakkinen (Fin/McLaren Mercedes) a 1 giro;
9) Lamy (Por/Minardi Ford) a 2 giri;
10) Badoer (Ita/Forti Ford) a 4 giri;
11) Villeneuve (Can/Williams) a 5 giri. Giro più veloce: Hill in 1'28''931 (media oraria di km. 198,032).

Classifiche del Mondiale di F.1. Piloti: 1) Hill (Gbr) 43 p.; 2) Villeneuve (Can) 22; 3) Schumacher (Ger) 16; 4) Alesi (Fra) 11; 5) Irvine (Irl) 9. Costruttori: 1) Williams 65; 2) Ferrari 25; 3) Benetton 18.

G.P. DI S. MARINO / IL DOPOGARA

Michael avverte Hill: «Stiamo arrivando»

IMOLA — Stiamo arrivando: Hill ha vinto per la quarta volta su cinque Gran Premi ma Michael Schumacher e la Ferrari stanno riducendo le distanze. «Certamente fra un po' creeremo problemi anche a Damon», ha promesso il tedesco, sempre più innamorato del cavallino e della sua gente. «Il pubblico è stato fantastico. Ho provato una sensazione fantastica nel poter regalare questo secondo posto ai tifosi. E mi sento di dire che arriveranno anche tempi migliori».

Quando arriveranno? «Realisticamente posso dire da metà stagione. Stiamo rispettando puntualmente i programmi. Se posso vincere prima tanto meglio». E' possibile fare un paragone tra la stagione dello scorso anno sulla Benetton (chiusa con il titolo iridato) e quella di quest' anno con la Ferrari? «Sì, le situazioni sono molto simili. In questa gara abbiamo fatto un grosso miglioramento».

Così anche il secondo posto può diventare una quasi vittoria. «Quando sono arrivato qui non lo ritenevo possibile, a meno di eventi imprevedibili - ha continuato Schumacher - Ma durante questo fine settimana abbiamo fatto passi avanti. In gara abbiamo ancora qualcosa in meno rispetto alle Williams, ma siamo nella direzione giusta. Nella prossima gara utilizzeremo il nuovo motore, poi ci saranno altre modifiche frutto del lavoro che svolgeremo da martedì ad Imola. In definitiva il secondo posto mi dà grande soddisfazione: era il massimo che potevamo ottenere».

Sorride anche Todt.

Sabato Schumacher era tornato ai box a bordo di un carro attrezzi a causa della rottura della sospensione subito dopo aver ottenuto il miglior tempo, ieri c'è arrivato - ancora una volta in una cornice di pubblico entusiasta - su un'auto del servizio antincendio perchè dopo aver tagliato il traguardo gli si è bloccata una ruota. Segno che anche la sorte comincia a girare nel senso giusto. «Quando ho passato il traguardo mi sono sentito davvero felice. Ho pensato anche di essere stato fortunato. Durante l'ultimo giro si è rotto qualcosa e si è bloccata la ruota anteriore destra. E' successo dopo la curva delle acque minerali: il giro l'ho finito con solo tre ruote».

I problemi meccanici dei due giorni provocano qualche preoccupazione? «Voglio sempre sapere cosa succede alla macchina. Il problema era stato provocato dall'uscita sull' erba. Non sono preoccupato più di tanto. Sono andato molto veloce sui cordoli, potrebbe essere il motivo».

CALCIO / LA SAMPDORIA DA' UN DISPIACERE AI CAMPIONI

Chiesa scomunica il Milan

Si complica la corsa verso l'Uefa, per l'Udinese un noioso pareggio, il Bari va in B

MILANO — Chiesa esorcizza il Diavolo. Il Milan ha le batterie scariche dopo la conquista dello scudetto e a Genova rimedia un mortificante 3-0. Pensare che tra i più insidiosi in attacco è stato Baresi dice tutto. In casa rossonera, del resto, si parla d'altro: Lentini attacca Capello, Capello replica a Lentini, Simone prima attacca Capello e poi pensa pure lui a Madrid. È un bene che sia finita. Tabarez, ieri, è stato intervistato da Tv di stato e non. Ha dichiarato con finto candore che lui, del Milan, non sa ancora nulla. Premio Pinocchio alla carriera.

A dare un senso fino all'ultima giornata c'è soltanto la corsa ai posti buoni per la Uefa. Sono tutte lì in un fazzoletto: Juve, Parma (vittorioso sul Torino), Lazio (1-0 al Napoli), Inter. La Fiorentina si complica la vita crollando in casa sotto i colpi di Del Vecchio. Mazzone ha modi rudi ma un carattere che lèvati: prima di consegnare la squadra a Carlos Bianchi vuole riportarla in Europa. Quanto alla Fiorentina, Cecchi Gori deve mandare giù un altro rospo. I viola, a lungo principali antagonisti del Milan, sono più spenti di un moccolo spento.

Chi restasse fuori dall'Uefa, comunque, potrebbe sempre rientrare dal buco della serratura con la coda di quell'Intertoto che ai presidenti non dispiace perchè significa più incassi mentre i giocatori là vedono come il fumo negli occhi poichè equivale a un mese di vacanze in meno.

Tra Udinese e Piacenza pareggio sonnacchioso. Non poteva essere altrimenti visto che la squadra del buon Zaccheroni non aveva più niente da pretendere e gli emiliani hanno scoperto già nel primo tempo di essere matematicamente salvi grazie alla sconfitta del Bari. Già, la quarta squadra a retrocedere in B è quella del prode Fascetti. Il Bari al «Meazza» si inchina davanti all'Inter e lo fa in modo netto, senza attenuanti.

A pagina II

TOTOPRONOSTICI

Continua la serie fortunata

TRIESTE — «Totopronostici» continua a fare centro.

Dopo il tredici della scorsa settimana, ieri un sistema proposto dal nostro supplemento settimanale ha fruttato un 12.

La gelateria Bar Maggio, che fornito i suggerimenti vincenti, è stata «tradita» dalla Fiorentina, caduta in casa.

CALCIO / SERIE C2

Triestina da scordare Pareggia col San Donà che la grazia 4 volte

TRIESTE - Più fortuna che giudizio per la Triestina nel derby con il San Donà. L'Alabarda è stata infatti graziata da quattro legni e dalle parate di Nioi. Dopo un primo tempo bruttino e senza tante emozioni, nella ripresa la partita si è vivacizzata. Sorretto dagli incontenibili Soncin e Caverzan, il San Donà ha cominciato a pungere. Spagnolli, però, ha sprecato molto sotto porta. Il San Donà ha avuto numerose palle-gol ma ha fatto di tutto per non centrare la porta. La Triestina, invece, non si è quasi mai resa pericolosa. Meritati, quindi, i fischi elargiti dal pubblico a fine incontro. Roselli, più pragmatico, si tiene stretto il punto.

La Fermana, però, avanza minacciosamente: è passata a Castelfranco Veneto e ora è a due punti dalla Triestina. A tre lunghezze per fortuna resta la Vis Pesaro che ha pareggiato con il Pontedera, mentre la Ternana ha perso a Rimini. Ancora molto incerta la lotta per i play-off.

A pagina III

Basket - Play-off A2

Anche a Gorizia Cantù detta legge

A PAGINA VIII

Basket - Serie B1

Udine perde a Parma. È retrocessione

A PAGINA VIII

Atletica - Bavisela

In 1500 di corsa lungo la Costiera

A PAGINA XI

Canottaggio - «D'Aloja»

Dei Rossi terzo nella seconda regata

A PAGINA XII

Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cremonese-Vicenza	1-1
Fiorentina-Roma	1-4
Inter-Bari	3-0
Juventus-Atalanta	1-0
Lazio-Napoli	1-0
Padova-Cagliari	2-1
Parma-Torino	1-0
Sampdoria-Milan	3-0
Udinese-Piacenza	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Padova
Bari-Juventus
Cagliari-Parma
Milan-Cremonese
Napoli-Udinese
Piacenza-Fiorentina
Roma-Inter
Torino-Lazio
Vicenza-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	70	33	20	10	3	16	12	3	1	17	8	7	2	53	23	1
Juventus	64	33	19	7	7	17	12	3	2	16	7	4	5	56	33	-5
Parma	58	33	16	10	7	17	13	3	1	16	3	7	6	44	29	-8
Lazio	56	33	16	8	9	17	13	2	2	16	3	6	7	64	38	-10
Fiorentina	56	33	16	8	9	17	11	4	2	16	5	4	7	52	41	-10
Roma	55	33	15	10	8	16	8	6	2	17	7	4	6	50	34	-9
Inter	54	33	15	9	9	17	10	4	3	16	5	5	6	51	29	-11
Sampdoria	51	33	14	9	10	17	10	5	2	16	4	4	8	57	45	-13
Vicenza	48	33	13	9	11	16	10	3	3	17	3	6	8	34	35	-14
Udinese	41	33	11	8	14	17	8	5	4	16	3	3	10	40	47	-20
Napoli	38	33	9	11	13	16	7	5	4	17	2	6	9	26	40	-20
Cagliari	38	33	10	8	15	16	8	4	4	17	2	4	11	32	47	-21
Piacenza	37	33	9	10	14	16	9	2	5	17	0	8	9	31	47	-21
Atalanta	36	33	10	6	17	16	6	4	6	17	4	2	11	35	50	-23
Bari	31	33	8	7	18	16	6	6	4	17	2	1	14	47	69	-26
Torino	29	33	6	11	16	16	6	6	4	17	0	5	12	28	44	-26
Cremonese	27	33	5	12	16	17	4	10	3	16	1	2	13	36	50	-28
Padova	24	33	7	3	23	17	6	3	8	16	1	0	15	41	76	-33

MARCATORI: 23 reti: Signori (Lazio); 22 reti: Chiesa (Sampdoria), Protti (Bari); 19 reti: Batistuta (Fiorentina), Branca (Inter); 17 reti: Bierhoff (Udinese); 14 reti: Amoruso (Padova), Caccia (Piacenza), Casiraghi (Lazio), Oliveira (Cagliari); 13 reti: Balbo (Roma), Ganz (Inter), Vlaovic (Padova); 12 reti: Andersson (Bari).

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Avellino-Lucchese	2-0
Bologna-Genoa	2-1
Brescia-Reggina	1-1
Chievo-Reggiana	0-0
Cosenza-Cesena	2-2
F. Andria-Pistoiese	2-1
Foggia-Palermo	1-0
Pescara-Perugia	2-2
Salernitana-Verona	1-2
Venezia-Ancona	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Chievo
Cesena-Bologna
Cosenza-Venezia
Genoa-Avellino
Lucchese-F. Andria
Palermo-Reggina
Perugia-Salernitana
Pistoiese-Foggia
Reggiana-Brescia
Verona-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Verona	58	33	16	10	7	16	10	5	1	17	6	5	6	44	28	-7
Perugia	53	33	14	11	8	16	10	6	0	17	4	5	8	45	36	-10
Reggiana	51	33	13	12	8	16	10	6	0	17	3	6	8	34	25	-11
Bologna	50	33	11	17	5	17	8	9	0	16	3	8	5	31	20	-11
Lucchese	49	33	12	13	8	16	10	4	2	17	2	9	6	38	36	-12
Salernitana	48	33	12	12	9	17	8	6	3	16	4	6	6	37	25	-14
Cesena	46	33	12	10	11	16	11	3	2	17	1	7	9	44	40	-15
Palermo	45	33	10	15	8	16	9	6	1	17	1	9	7	31	31	-14
Cosenza	44	33	10	14	9	16	8	6	2	17	2	8	7	40	39	-15
Venezia	43	33	10	13	10	17	6	9	2	16	4	4	8	28	31	-17
Pescara	43	33	11	10	12	17	8	6	3	16	3	4	9	39	43	-18
Genoa	41	33	11	8	14	16	10	3	3	17	1	5	11	45	47	-19
Avellino	41	33	11	8	14	17	9	4	4	16	2	4	10	34	42	-20
F. Andria	40	33	9	13	11	17	8	5	4	16	1	8	7	38	36	-19
Chievo	39	33	7	18	8	17	5	9	3	16	2	9	5	32	29	-18
Brescia	39	33	10	9	14	17	8	6	3	16	2	3	11	39	41	-21
Ancona	38	33	10	8	15	16	8	3	5	17	2	5	10	38	44	-21
Foggia	38	33	10	8	15	17	9	4	4	16	1	4	11	24	42	-22
Reggina	35	33	7	14	12	17	6	9	2	16	1	5	10	30	44	-22
Pistoiese	32	33	7	11	15	16	5	8	3	17	2	3	12	30	42	-24

MARCATORI: 20 reti: Montella (Genoa); 19 reti: Hubner (Cesena); 18 reti: Artistico (Ancona); 17 reti: Luiso (Avellino); 16 reti: Negri (Perugia); 12 reti: Aglietti (Reggina), Lucarelli (Cosenza); 11 reti: De vitis (Verona), Neri (Brescia), Rastelli (Lucchese); 10 reti: Carnevale (Pescara); 9 reti: Nappi (Genoa), Vasari (Palermo); 8 reti: Bresciani (Foggia)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Spal	1-0	Carrarese-Leffe
Brescello-Montevar.	2-1	Como-Fiorenzuola
Carpi-Modena	1-0	Empoli-Ravenna
Fiorenzuola-Empoli	2-1	Modena-Spezia
Leffe-Saronno	1-3	Montevar.-Monza
Massese-Prato	0-2	Prato-Brescello
Monza-Carrarese	3-0	Pro Sesto-Alessandria
Ravenna-Como	2-1	Saronno-Carpi
Spezia-Pro Sesto	1-0	Spal-Massese

LA CLASSIFICA

Ravenna	65	31	19	8	4	48	25
Spal	57	31	16	9	6	37	23
Empoli	55	31	15	10	6	39	22
Fiorenzuola	47	31	13	8	10	32	26
Monza	46	31	11	13	7	48	36
Como	45	31	11	12	8	35	26
Alessandria	45	31	11	12	8	26	23
Prato	42	31	11	9	11	32	32
Carpi	40	31	8	16	7	35	35
Modena	40	31	10	10	11	30	34
Carrarese	38	31	9	11	11	31	35
Montevar.	38	31	9	11	11	31	35
Saronno	36	31	8	12	11	34	37
Brescello	33	31	6	15	10	37	39
Massese	29	31	5	14	12	20	30
Spezia	29	31	7	8	16	22	38
Pro Sesto	29	31	6	11	14	24	41
Leffe	22	31	3	13	15	25	49

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Nocerina	1-1	Acireale-Ascoli
Ascoli-Lodigiani	2-0	Casarano-Gualdo
A.Catania-Trapani	1-0	Chieti-Castelsan.
Castelsan.-Sora	0-0	Lodigiani-A.Catania
Gualdo-Siena	1-0	Nocerina-Nola
Ischia-Savoia	1-0	Savoia-Lecce
J.Stabia-Nola	0-0	Siena-Trapani
Lecce-Chieti	3-2	Sora-J.Stabia
Turris-Casarano	2-1	Turris-Ischia

LA CLASSIFICA

Lecce	59	31	16	11	4	48	25
Castelsan.	51	31	13	12	6	33	22
Ascoli	50	31	13	11	7	36	26
Nocerina	49	31	12	13	6	29	19
Gualdo	47	31	11	14	6	24	19
A.Catania	46	31	11	13	7	27	21
Sora	44	31	11	11	9	30	25
Siena	41	31	11	8	12	33	30
Lodigiani	41	31	9	14	8	30	34
Ischia	40	31	10	10	11	22	21
Acireale	40	31	9	13	9	22	22
Casarano	40	31	9	13	9	26	28
Trapani	37	31	8	13	10	22	25
Savoia	37	31	9	10	12	26	30
J.Stabia	31	31	5	16	10	27	32
Nola	27	31	5	12	14	16	34
Turris	24	31	4	12	15	18	36
Chieti	24	31	4	12	15	20	40

CALCIO

UN MILAN ORMAI APPAGATO SUBISCE UNA SEVERA LEZIONE A GENOVA

Diavolo in penitenza

La difesa rossonera si inchina davanti alle prodezze di Chiesa (doppietta e assist)

3-0

MARCATORI: nel pt 2' e 35' Chiesa, 38' Mancini.
SAMPDORIA: Zenga, Balleri, Evani, Karembeu, Mannnini, Mihajlovic (25' st Franceschetti), Invernizzi, Seedorf, Chiesa (19' st Bertarelli), Mancini (16' st Maniero), Salsano.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini (15' pt Galli), Albertini, Desailly, Baresi, Lentini (1' st Sordo), Eranio, Weah, Savicevic (1' st Di Canio), Baggio.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: giornata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti Lentini, Invernizzi e Eranio per gioco scorretto.

GENOVA - Peccato. Sì peccato, perchè i tifosi blucerchiati hanno visto una Sampdoria come potrebbe essere e come, molto probabilmente, non sarà se le voci di mercato che danno per partenti Chiesa e Seedorf si rivelassero vere, oltre alla fine del contratto con il portiere Zenga.

I blucerchiati hanno battuto per 3-0 un Milan forse demotivato dopo la conquista matematica del quindicesimo scudetto, ma non domo e tutt'altro che disposto a lasciare troppo spazio ai sampdoriani. La Sampdoria ha dato l'addio per questo campionato al suo pubblico e lo ha fatto nella maniera migliore con un grandissimo Enrico Chiesa. Autore di una doppietta spettacolare e propiziatore del terzo gol messo segno da capitan Mancini. Il tutto nel primo tempo, poi nella ripresa - uscito l' enfant terrible Chiesa e lasciato il campo anche Mancini - i blucerchiati hanno giocato al risparmio cercando di mantenere il risultato.

Risultato che però potrebbe non servire per il raggiungimento della agognata zona Uefa, in quanto le dirette avversarie dei blucerchiati hanno vinto. Il Milan di Fabio Capello è apparso grintoso, nonostante il lungo riposo settimanale dopo i festeggiamenti per lo scudetto. Gli attaccanti rossoneri però si sono trovati di fronte uno Zenga che, in grande giornata e desideroso di far vedere ai tifosi il suo valore, ha parato tutto.

I gol. Al 2' Karembeu che la passa a Chiesa che stoppa e poi insacca alle spalle di Rossi. Il raddoppio sampdoriano giunge al 35' con ancora Chiesa protagonista. L' attaccante blucerchiato si esibisce in una finta che inganna Baresi, si sposta e tira di sinistro. Passano pochi minuti e al 38' la Sampdoria con capitan Mancini porta a tre le reti: è Chiesa, grande protagonista di questa partita, che gli serve la palla. Mancini, si porta sul fondo e lascia partire un tiro che attraversa tutto lo specchio della porta e si infila nell'angolo opposto.

AL «DELLE ALPI» DUE SQUADRE CON LA TESTA ALTROVE

Finaliste contro: meglio la Juve

1-0

MARCATORE: nel st, 22' Deschamps.
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli, Vierchowod, Ferrara, Pessotto (34' st Porrini), Lombardo (19' st Di Livio), Deschamps, Sousa (1' st Conte), Jugovic, Padovano, Del Piero.
ATALANTA: Ferron, Herrera, Luppi (23' pt Pavone), Valentini (11' st Zanchi), Paganin, Bonacina, Sgrò, Fortunato, Gallo, Tovalieri (1' st Morfeo), Pisano.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

TORINO - Juventus e Atalanta, due squadre con i piedi sul terreno di gioco ma con la testa altrove. All'Olimpico di Roma per la finale con l'Ajax i bianconeri, alla finale di ritorno di Coppa Italia fra quindici giorni i bargamaschi. Eppure la partita vinta dalla Juve per 1-0, è stata una gara vivace e interessante, almeno nella prima fase di gioco. La Juventus si è aggiudicata i tre punti grazie alla determinazione e alla maggiore voglia di vincere. La formazione di Mondonico ha risposto chiudendo bene i varchi agli avversari, ma alla fine sul taccuino non risulta nemmeno un tiro in porta, o fuori dallo specchio, per i nerazzurri e questo la dice lunga sulla gara dei lombardi. La Juve, invece, ha giocato costantemente all'attacco, senza guizzi tremendi, ma certo la gara è stata qualcosa di più di un semplice allenamento.

I bianconeri hanno salutato così il proprio pubblico al Delle Alpi dopo una stagione non esaltante, ma che potrebbe ancora serbare la gioia più grande, la conquista della Coppa Campioni. Nell'ultima gara interna c'è stata un'assenza significativa, quella di Vialli. Il capitano, sofferente per un mal di schiena, neppure è andato in panchina e quindi è mancato il classico lancio della maglia ai tifosi: emblematica l'assenza di Vialli in questa che forse poteva essere l'ultima sua partita in bianconero al Delle Alpi.

Al 22' della ripresa il gol-partita: Padovano crossa lungo dalla sinistra, Di Livio rimette al centro di testa e Deschamps corregge nell'angolino alla destra di Ferron. Un bel gol che premia uno dei giocatori più continui e redditizi della Juventus.

INTER A TUTTO GAS, BARI IN SERIE B

Ince, Branca, Ganz: l'Uefa ora è vicina

3-0

MARCATORI: nel pt 34' Ince, 39' Branca; nel st 7' Ganz.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Fresi, Pistone (26' st Carbone), Zanetti, Ince, Manicone (34' st Cinetti), Roberto Carlos, Branca (34' st Centofanti), Ganz.
BARI: Fontana, Montanari, Ripa (12' st Mangone), Sala (25' st Brioschi), Annoni (17' st Ventola), Parente, Pedone, Gerson, Ingersson, Protti, Andersson.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti: Branca e Fresi per comportamento non regolamentare, Annoni e Gerson per gioco falloso.

MILANO - Per tenere in serie A il Bari servivano miracoli incrociati difficili persino per San Nicola. Allora tanto vale venire incontro alle più ragionevoli esigenze dell'Inter che ha bisogno di vincere per cercarsi un posticino in Europa. Così accade che il Bari, arrivato a San Siro per giocarsi la «partita della vita», si disponga come il più malleabile degli sparring partner, rendendo una festa accettabile il commiato interista dal suo pubblico e rialzando appena un po' la testa solo quando il punteggio indica ormai una sconfitta più che sicura. Risultato: ora per la compagine di Fascetti la B è matematica.

Per l'Inter un 3-0 facile, ma anche un successo che lascia tutto com'era a causa delle contemporanee vittorie di tutte le principali concorrenti della zona Uefa. Ora per Moratti, Hodgson e nerazzurri tutti la partita che decide il lavoro di un anno dovrebbe essere quella di domenica prossima, la sfida diretta dell'ultima giornata con la Roma.

La prima rete è arrivata al 34' dopo un'insistita azione di Ganz in area che ha liberato Ince. Il diagonale basso dell'inglese è risultato imprendibile per Fontana. Sbloccato il risultato, per l'Inter il resto dalla partita è stato in discesa. Il raddoppio è arrivato già al 38', quando Branca ha corretto di testa in gol un calcio di punizione di Carlos.

Nel secondo tempo l'Inter ha chiuso definitivamente la gara dopo soli 7', quando i biancorossi hanno colpevolmente lasciato 20 metri di vantaggio a Branca. L'attaccante non si è fatto pregare per filare verso Fontana e farlo fuori in dribbling. Poi, con altruismo, l'appoggio al centro per il facile gol di Ganz.

TERRIFICANTE FINALE DI STAGIONE PER LA FIORENTINA

Viola a rotoli, Roma fa festa

A Batistuta rispondono (con gli interessi) Balbo e Delvecchio

1-4

MARCATORI: nel pt, 9' Batistuta, 20' e 34' Balbo (entrambi su rigore), 27' Delvecchio; nel st, 48' Delvecchio.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Sottil (41' pt Robbiati), Piacentini, Rui Costa, Cois, Schwarz (6' st Bigica), Batistuta, Banchelli (28' st M.Orlando).
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna, Moriero (47' st Di Biagio), Thern, Giannini, Statuto, Carboni, Balbo (39' st Annoni), Delvecchio.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: cielo a tratti nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 36.172. Ammoniti Amoruso, Schwarz, Piacentini, Giannini, Batistuta, Statuto e Cervone.

FIRENZE - Una vittoria da applausi. Concentrata, tatticamente perfetta, diretta da un Giannini che sembra quello di 10 anni fa e da un Aldair campione del mondo non per caso, la Roma ha ridotto a un ammasso di nervi la Fiorentina ed ha sciupato la festa del suo pubblico che vede finire nel peggiore dei modi una stagione che per un periodo è stata splendida. Ma quella squadra che dava fastidio al Milan, alla quale sembrava che nessuno potesse insidiare il secondo posto in classifica non solo è un lontano ricordo, ma rischia addirittura di ritrovarsi con le mani vuote. Se domenica non dovesse far risultato a Piacenza sarebbe fuori dalla zona Uefa, se il 18 maggio non dovesse vincere la Coppa Italia sarebbe fuori dall'Europa.

Con Carletto Mazzone, squalificato, in tribuna e Leonardo Menichini in panchina, la Roma ha visto la partita cominciare nel peggiore dei modi. La Fiorentina, infatti, è partita alla grande e al 9' è andata in vantaggio grazie a un assist di Banchelli che ha messo Batistuta in condizione di segnare.

Ma la rimonta della Roma è cominciata subito dopo, grazie a un fallo da rigore di Padalino su Aldair che ha permesso a Balbo di pareggiare dal dischetto (20'). Sempre corta, spesso pronta a mandare in crisi i difensori viola con lanci lunghi e precisi, la Roma è andata in vantaggio con Delvecchio al 27' lanciato da Giannini.

Il terzo gol giallorosso è arrivato prima della fine del tempo, ancora su un calcio di rigore che dalla tribuna è sembrato ineccepibile. Solito lancio di Giannini per Delvecchio (33') e questa volta è stato Amoruso a buttar giù l' attaccante ed a permettere a Balbo di segnare la sua seconda rete su rigore.

Al 1' della ripresa, dopo una mischia furibonda davanti a Cervone, il pallone calciato da Banchelli è sembrato al di là della linea bianca, guardalinee e arbitro hanno lasciato correre. Il quarto gol giallorosso, arrivato al 48' su errore di Bigica, ha avuto solo il compito di suggellare la splendida domenica di Delvecchio.

UDINESE / SCIALBO SALUTO DEI BIANCONERI AL «FRIULI»

A passeggio, senza dannarsi

La spartizione della posta va bene al Piacenza - Pochi tiri in porta, molti sbadigli

0-0

UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia (87' Matrecano), Bertotto, Shalimov (70' Stroppa), Montalbano, Desideri, Giannichedda, Bierhoff, Marino (70' Poggi).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Lucci (79' Maccoppi), Conte, Rossini, Di Francesco, Corini (88' Trapella), Carbone, Turrini, Piovani, Cappellini (83' Caccia).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE. Ammoniti Bertotto, Giannichedda e Polonia. Calci d'angolo 7-5 per l'Udinese. Spettatori 15 mila circa.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — L'importante era che nessuno si facesse del male. L'importante era essere sicuri di ritrovarsi anche il prossimo anno in serie A.

Si sa come vanno queste partite di fine stagione. L'Udinese già salva, il Piacenza quasi. Anzi, il Piacenza anche, visto che la partita più importante, per gli emiliani, si giocava ieri a San Siro, era Inter-Bari. E al terzo gol nerazzurro, quando ormai è apparso chiaro che per i pugliesi il destino era segnato, che il quart'ultimo posto era definitivamente loro, anche la gara di Udine ha provato a diventare una gara vera. Qualche azione un po' più insistita, qualche pallone in più per Bierhoff per offrirgli l'opportunità di salire in classifica marcatori. Niente da fare. Il gol non è venuto, ma nessuno ha pianto, anzi.

Udinese-Piacenza, per lunghissimi tratti, è sembrata una di quelle partite che si giocano il giovedì sui campi d provincia. Insomma, un allenamento. L'Udinese ha infatti schiacciato sin dal primo minuto gli avversari nella loro metà campo, ma senza protervia, senza cattiveria. E infatti mai e mai poi sarebbe venuto, in tutto il primo tempo, un tiro vero. «Per favore, pietà» avevano invocato, dopo appena dieci minuti di gioco, vista la piega che aveva preso la partita, i tifosi del Piacenza arrivati sin qua per poter festeggiare alla serie A confermata. Un'invocazione, quel «per favore, pietà», che nessuno in campo si è sentito di ignorare.

Poi, anche da Milano sono giunte notizie rassicuranti. Ince, Branca, Ganz: tre gol, e la festa è esplosa anche in curva Sud allo stadio «Friuli». E in campo, per una decina di minuti nella ripresa, è stata partita vera. Un bombardamento, per il povero Taibi. Ci hanno provato in tanti a rovinargli la festa: Bierhoff, di testa; Marino a volo con una mezza acrobazia; Desideri, a botta sicura da pochi metri; ancora Bierhoff e poi, subito dopo, Poggi, entrambi di testa. Ma lui, uno dei biancorossi che due anni fa soffrì una retrocessione troppo amara per essere digerita, ha vinto la sua partita personale.

Poi, le solite immagini di sempre: l'invasione di campo, la gioia per due. Anche per Cagni, che negli spogliatoi però annuncia l'addio al Piacenza: ha compiuto la sua missione, ha salvato la squadra. Ora se ne va. Zaccheroni no, rimane a Udine. Intanto, con questa salvezza ampiamente anticipata anche lui ha vinto il suo scudetto.

Bierhoff sibillino: «Vorrei restare ma anche a Parma sarei contento»

UDINE — L'invasione di campo, le bandiere che sventolano, i giocatori che escono alla spicciolata dal terreno ridotti in mutande. Scene di un pomeriggio in cui sugli spalti vince la voglia di andare a prendere il sole e in campo vince la voglia di andare in vacanza. Ma più di qualche giocatore ha il groppo in gola perché forse indossa l'ultima casacca bianconera. Il più arrabbiato è Fabio Rossitto: nel giorno della festa non si presenta nemmeno in sala stampa, lui friulano purosangue. Il motivo della protesta e della conseguente incavolatura è quantomai facile da scoprire. È stato escluso dall'undici iniziale, una vera beffa per il più accreditato fra i bianconeri con la valigia.

Il più sereno è, invece, Oliver Bierhoff. Il teutonico ha fatto meglio nell'Udinese di quanto Matthaeus abbia saputo fare nell'Inter dei record (17 reti contro 16). «Mi chiedete se era l'ultima partita in bianconero – commenta il panzer – ma io non so rispondere. Sono quesiti che dovete porre alla società. Io sto volentieri a Udine, sono sotto contratto e ho intenzione di rispettarlo. Insomma, non faccio programmi, ma se potessi mai scegliere un'altra destinazione direi Parma». Sogni, previsioni o che altro? Lo dirà il futuro.

Il più impaurito è Paolo Poggi. Entra in sala stampa e mostra i lividi sulle braccia. Sono il tributo pagato al festoso bagno di folla. «Ho avuto paura – confessa – perché l'entusiasmo della gente è spesso incontrollabile. A ogni modo, la salvezza ottenuta in questa maniera ha un sapore tutto particolare. Abbiamo disputato una stagione ad alto livello giocando sempre e contro qualsiasi avversario. Non siamo mai stati rinunciatari».

Francesco Facchini

Zaccheroni difende la sua «creatura»

UDINE – Udinese Piacenza al 90', è solo un capitolo da chiudere senza particolari entusiasmi. Uno 0-0 scritto nel cielo che Alberto Zaccheroni considera come vetrina per quelli che nel corso del torneo hanno per un motivo o per l'altro trovato meno spazio. Così il discorso con il tecnico bianconero fila via all'insegna delle previsioni per il futuro. «Più che altro - spiega - mi preoccupo delle motivazioni del collettivo e dei singoli: saranno le stesse di questo campionato, conclusosi con un bilancio positivo? Il dubbio nasce dalla considerazione che per la prima volta da non so quanto tempo a retrocedere non sono 4 formazioni provenienti dalla B. Stiamo attenti a non ricadere negli stessi errori di Padova, Torino, Cremonese e Bari».

E poi i giocatori, su tutti Bierhoff. «Uno che secondo me deve rimanere e, ripeto, con la medesima umiltà che l'ha fatto disputare un grande campionato, con la conquista tra l'altro di una maglia nella sua nazionale. Importante sarà, per potersi ripetere e migliorare, mantenere inalterato il telaio, con l'eventuale inserimento di un paio di pezzi di qualità e la cessione di uno o al massimo due giocatori di maggior richiesta».

Ma è chiaro aggiunge il tecnico di Cesenatico, che di fronte ai miliardi che potrebbero venire offerti ai Pozzo, a lui non resterebbe che incassare approvando. E in tempo di bilanci a Zaccheroni piace coccolare un po' la propria creatura. «Quando sono giunto a Udine attorno al sottoscritto e alla squadra c'era un palpabile scetticismo. Ma il 5 agosto, data della vittoriosa notturna contro il Torino, l'Udinese era già una squadra con la esse maiuscola».

A preoccuparsi riguardo il futuro in bianconero di Rossitto, Zaccheroni ci pensa molto. «Alle sue spalle c'è Giannichedda, certo, ma Rossitto garantisce a qualsiasi squadra quell'equilibrio di quantità e qualità difficile a trovarsi. Attendiamo notizie e speriamo».

Edy Fabris

PARI A CREMONA, CON OTERO CHE SBAGLIA UN RIGORE

Vicenza non trova l'Europa neanche cercando a Tentoni

1-1

MARCATORI: nel pt 41' Murgita; nel st 20' Tentoni.
CREMONESE: Razzetti, De Agostini, Garzya, Dall'Igna, Gualco, Orlando (1' st Aloisi), Giandebiaggi, Maspero, Petrachi (1' st Cristiani), Tentoni, Fantini (19' st Bassani).
VICENZA: Brivio, Sartor, D'Ignazio, Bjorklund, Viviani, Di Carlo, M. Rossi (6' st Lombardini), Maini, Ambrosetti (42' st Amerini), Murgita, Otero.
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: Dall'Igna al 39' del st. Ammoniti Petrachi, Lombardini, Amerini.

CREMONA - Si chiude con un pareggio l'ultima gara casalinga della Cremonese. La formazione di Simoni si è trovata di fronte un Vicenza che ha tentato fino alla fine di restare agganciato alla qualificazione Uefa. Alla fine il Vicenza è piaciuto più della Cremonese. Molto ordinati, i giocatori di Guidolin hanno fatto la gara, mentre la Cremonese non è mai apparsa in condizione di pungere. Solo Tentoni si è salvato.

I vicentini hanno sperato di portare a casa i tre punti, dopo la rete di Murgita. Ma Tentoni ha trovato il guizzo per il pareggio cremonese. Poi, nel finale, ci ha pensato Marcelo Otero a sciupare una colossale occasione, fallendo un calcio di rigore.

Olimpiadi: agli azzurri toccano Ghana e Corea

ATLANTA - La squadra di calcio dell'Italia affronterà il Ghana, la Corea e la vincitrice del torneo Concacaf di Edmonton nel gruppo C del torneo olimpico. Questo è l'esito del sorteggio che si è svolto ieri ad Atlanta. Gli azzurri giocheranno nelle due sedi di Washington e Birmingham. Al torneo Concacaf, che si svolgerà ad Edmonton dal 10 al 19 maggio, parteciperanno Canadà, Giamaica, Costarica, Salvador, Trinidad e Tobago, Messico.

Questa la composizione dei gruppi del torneo olimpico di Atlanta. **Gruppo A** (a Birmingham e Washington): Usa, Argentina, Portogallo e Tunisia. **Gruppo B** (a Orlando e Miami): Spagna, Arabia Saudita, Francia e la vincitrice dello spareggio Australia-perdente della finale del torneo Concacaf. **Gruppo C** (a Washington e Birmingham): Ghana, Corea, Italia e vincitrice del torneo Concacaf. **Gruppo D** (a Orlando e Miami): Brasile, Giappone, Ungheria e Nigeria.

NAPOLI ARRENDEVOLE ALL'OLIMPICO

Di Matteo tiene in corsa la Lazio

1-0

MARCATORE: nel pt 20' Di Matteo.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Grandoni, Chamot, Favalli (30'st Gottardi), Winter, Di Matteo, Marcolin, Signori, Casiraghi (40' st Esposito), Boksic.
NAPOLI: Taglialatela, Cruz, Baldini (28' st Imbriani), Ayala, Colonnese, Buso, Bordin, Pari, Pecchia, Agostini (23' st Taccola), Di Napoli (1' st Policano).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Ammonito Ayala.

ROMA - La Lazio chiude tra gli applausi la sua stagione all'Olimpico, ma non riesce a trarre soddisfazione piena dal successo sul Napoli. A rovinare un po' il gusto delle scontata festa di commiato ci sono le concomitanti vittorie di Roma, Inter e Parma, che lasciano ancora aperto il discorso sulla zona Uefa. Fatto sta che nell'ultima giornata in trasferta con il Torino alla Lazio potrebbe essere ancora necessaria una vittoria per garantirsi l'Europa. Il successo di ieri comunque non è mai stato in serio dubbio. Il Napoli, ormai salvo, ha onorato l'impegno con dignità, ma nulla più. La Lazio, per parte sua, motivazioni ne aveva a sufficienza: e anche se il capocannoniere Signori è risultato tra i peggiori (persino al di là del rigore sbagliato al 40' del primo tempo), il suo organico garantisce sempre una lunga serie di occasioni da gol.

La rete che ha deciso l'incontro è arrivata al 20': gran tiro di Di Matteo, servito alla perfezione da Boksic, e palla nel sacco.

TRE PUNTI INASPETTATI CONTRO IL CAGLIARI

Padova, addio con dignità

2-1

MARCATORI: nel pt 4' Lantignotti, 28' Vlaovic; nel st 14' Serao.
PADOVA: Morello, Serao, Nava, Gabrieli, Rosa, Van Utrecht, Nunziata, Longhi, Fiore, Vlaovic, Amoruso (31' st Ciocci).
CAGLIARI: Abate, Villa, Pusceddu, Bisoli, Napoli (28' st Silva), Firicano, Sanna (1' st Bressan), Venturin (36' st Bitetti), Oliveira, Lantignotti, O'Neill.
ARBITRO: Gronda di Genova.

PADOVA - Dopo undici sconfitte consecutive il Padova è tornato alla vittoria nell'ultima partita casalinga di campionato, con il Cagliari già salvo e i padroni di casa già retrocessi in serie B. Novanta minuti comunque divertenti con tre gol, quattro reti annullate, tre traverse colpite dai veneti e un palo preso dal Cagliari. Il Padova intanto pensa già al futuro e, dopo la partita, il presidente biancoscudato Viganò ha presentato Mariottini, ex Udinese ed ex Inter, quale nuovo direttore generale.

La cronaca si apre al 4', quando gli ospiti passano in vantaggio: angolo di Pusceddu, mischia in area, interviene Lantignotti che batte Morello alla sua prima partita intera in serie A. Al 28' il Padova riesce a pareggiare: cross dalla sinistra, Abate respinge ma non trattiene la palla, che finisce sulla testa di Vlaovic il quale insacca.

Nel secondo tempo, al 14' su calcio d'angolo di Longhi, Serao risolve una mischia mettendo di destro la palla in rete per il suo primo gol in serie A.

IL PARMA SI CONGEDA BATTENDO IL TORINO

Da Zola l'ultimo «grazie» a Scala

1-0

MARCATORE: nel pt 36' Zola.
PARMA: Bucci, Castellini (26' pt Brambilla), Cannavaro, Minotti, Apolloni, Benarrivo, Sensini (15' st Couto), Pin, Crippa, Zola, Inzaghi (46' st Piro).
TORINO: Biato, Longo, Mezzano, Falcone, Maltagliati, Milanese, Simo, Cristallini, Sommese (22' st Minaudo), Foglia (31' st Sogliano), Karic (1' st Bernardi).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

PARMA - E' finita con Nevio Scala portato in trionfo dai propri giocatori. Non avrà vinto lo scudetto ma in sette anni ha portato una città di provincia ai fasti della serie A e delle coppe europee.

Il Torino schiera la linea verde: i ragazzini granata ce l'anno messa tutta e nel primo quarto d'ora riuscendo a procurarsi anche qualche occasione. Il resto del tempo fila via senza emozioni, se si eccettua il gol del Parma, casuale, arrivato al 36': la palla era del Torino, ma Falcone e Cristallini hanno pasticciato nel disimpegno difensivo. Inzaghi in area ha tirato prontamente, rimpallato da Maltagliati. Palla sui piedi di Zola che ha insaccato.

Nella ripresa Zola e Inzaghi hanno sprecato un contropiede dopo l'altro. Si è cominciato presto ad attendere la fine della partita, ma Cristallini si è procurato un rigore al 35' facendosi arpionare da Minotti ad un passo da Bucci. Ha tirato lo stesso Cristallini, ma il portiere del Parma ha parato. Allo scadere Couto, di testa, ha colpito l'incrocio dei pali su angolo di Zola.

CALCIO

C2

TRIESTINA / SOLO UN PUNTO (E SENZA MERITI) CONTRO IL SAN DONA'

Legni e fischi per un'Alabarda osé

Nioi è stato salvato dai pali e dalla traversa in una ripresa dominata nettamente dalla squadra veneta

0-0

TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldi, Camporese (st 35' Colombotti), Pavanel, Palombo (st 20' Polmonari), Gubellini (st 42' Marzi), Marsich.
SAN DONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Baiana, Cardini, Spagnolli, Caverzan, Soncin (st 44' Burato).
ARBITRO: Strocchia di Nola.
NOTE: angoli 8-5 per la Triestina. Cielo nuvoloso con temperatura primaverile. Terreno in buone condizioni ma scivoloso. Spettatori paganti 2200 per un incasso di lire 29.955.000. Ammoniti Striuli, Pavanel e Palombo.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Con due preziosi alleati come il palo e la traversa la Triestina può anche approdare ai play-off, ma i fischi del pubblico del «Rocco» martorieranno a lungo le orecchie dei giocatori di casa. Nioi e i suoi amici legni hanno parato tutto, meno quei fischi che venivano dal cuore dopo una delle prestazioni casalinghe più scolorite dell'Alabarda, più vicina a Fermo che alla gara col Treviso. Lo zero a zero per la Triestina è grasso che cola: Il San Donà l'ha graziata non una, ma una mezza dozzina di volte. Nella ripresa, quando la squadra di Roselli ha provato ad alzare il ritmo per poco non è successo il patatrac. Sembrava che i veneti fossero presenti in campo in numero doppio rispetto ai padroni di casa. Una difesa abbandonata a se stessa e per giunta pasticciona, s'è salvata grazie a Nioi, a una fortuna sfacciata e all'imprecisione di Spagnolli sotto porta. E' ingiusto che il San Donà sia fuori dai play-off, perchè onestamente ieri ha dimostrato di avere qualche freccia in più rispetto alla Triestina. Una Triestina schiacciata forse dalla paura (di non farcela a raggiungere il suo obiettivo) e dal peso della responsabilità.

La determinazione, almeno per quanto riguarda il primo tempo, non era quella di una squadra che si stava giocando quasi un'intera stagione. E in effetti gli alabardati, con Camporese al posto di Polmonari sulla destra, nei primi 45' hanno prodotto poco. Molto possesso palla, pressing per modo di dire ma affondi zero. Solo una velleitaria ma innocua rovesciata di Palombo e un tiro dal limite molto centrale di Pavanel. Ma forse era prudenza più che scarsa convinzione; la cautela di chi sa di dover fare mosse molto accorte per mascherare il suo bluff. Ne è uscito di conseguenza un primo tempo molto tattico, brutto e noioso in cui il San Donà ha cercato di pungere (sul serio) al 42' con una girata ravvicinata di Soncin dopo pericolosa scorribanda in area di Caverzan. Bravissimo Nioi, nell'occasione, a deviare d'istinto a mani aperte.

Nel secondo tempo la Triestina ha tentato di spingere di più mettendo così a nudo i suoi attuali limiti contro una formazione ben organizzata e molto carburata. I tre difensori Zanon, Cinetto e Mayer hanno protetto Ramon come se fossero in quattro: Giacomim, Striuli e Cardini, quasi sempre in superiorità numerica a centrocampo, hanno svolto il lavoro sporco pressando molto a beneficio dei tornanti Soncin (destra), Baiana a sinistra e di Caverzan, libero si spaziare su tutto il fronte offensivo. Meno male che Spagnolli ha sprecato tutto quel ben di Dio fornitogli dai compagni, altrimenti la Triestina ora sarebbe in stato di choc.

Quando s'è cominciato a giocare per davvero, nella ripresa, la Triestina ha retto per una decina di minuti sfiorando la segnatura con un colpo di testa di Marsich in anticipo sul portiere e sui difensori e con una punizione dello stesso Condor di poco alta. Poi il San Donà ha voluto vedere le carte dell'avversario e ha scoperto il bluff, trovando anche più spazi. Nel giro di un minuto, dal 12' al 13', l'Unione ha sudato freddo tre volte: una prima quando Spagnolli scattato tutto solo (però in fuorigioco) ha centrato la traversa da pochi metri, una seconda su un'incursione in area di Caverzan il cui tiro è stato deviato di piede dal portiere di casa sulla sbarra orizzontale, una terza un istante dopo quando Spagnolli di testa ha cercato di testa di correggere la palla nel sacco sulla respinta del portiere trovando solo il palo. La Triestina è rimasta come annichilita e la paura iniziale si è trasformata in panico allo stato puro. Polmonari a sinistra, con Gubellini e Marsich punte, ha cercato di cambiare registro senza successo. Al 18' una sventola di Cardini da 25 metri ha rischiato ancora una volta di mandare k.o. la povera Alabarda ma il tiro ha scheggiato la traversa. Dopo un maligno pallonetto di Soncin, uscito di un niente sul fondo, Spagnolli al 34' ha sparato la miglior cartuccia addosso a Nioi in uscita e poi Ubaldi ha anticipato d'un soffio Baiana. Ultimo brivido al 39' quando il solito Spagnolli ha alzato al volo solo di una spanna sopra la traversa su traversone di Baiana. Anche Gubellini, infortunato, negli ultimi minuti ha dovuto gettare la spugna. Alla Triestina non è rimasto che tenersi il punto e i fischi.

Pavanel ha avuto il suo bel daffare.

Opaco Gubellini che poi si è infortunato.

TRIESTINA / COSA NON VA

L'Unione è una media cilindrata con il motore molto ingolfato

TRIESTE — *Parente stretta della squadra che ha perso a Fermo e solo terza cugina di quella che ha rullato il Treviso: questa la Triestina che è stata bocciata ieri dal pubblico del «Rocco» dopo 90' di paura. Quest'Alabarda rischia di rompere proprio in prossimità del traguardo come quei cavalli cui si è chiesto uno sforzo superiore alle loro forze. La Triestina sa e deve giocare meglio, ma non è una formazione di fenomeni. E' una compagine sana ma dello stesso livello di altre cinque-sei squadre che hanno già perso i play-off. Una di queste è proprio il San Donà che ha dato una lezione di gioco agli alabardati. A prescindere dai risultati, sia all'andata che al ritorno ha dimostrato di valere tecnicamente qualcosina di più della Triestina. Eppure è fuori corsa, anzi ha dovuto affrettarsi per non finire nella rete di play-out. Questo vuol anche dire che l'Unione, arrangiata alla meglio da Roselli con quello che a inizio stagione gli è stato messo a disposizione, non ha sgarrato tanto. Basta che qualche elemento-cardine si esprima sotto tono e viene subito fuori la sua fragilità. Una fragilità acuita dallo stato d'animo di chi adesso teme di non farcela. L'allenatore Roselli,ricordiamolo, guida una media cilindrata, non una Porsche. Una vetturetta che ieri comunque aveva il motore ingolfato.*

m.c.

TRIESTINA / I GIOCATORI RESTANO FIDUCIOSI

Marsich: «Ci è andata bene»

TRIESTE – Quando il migliore in campo è il portiere, allora vuol dire che nella sua squadra c'è qualcosa che non va. Beppe Nioi, ieri ha salvato il risultato. Un po' per fortuna ma soprattutto per bravura. Esce, il sardo, ancora in accappatoio, per informarsi sui risultati degli altri. Quando la torma di cronisti lo accoglie come il trionfatore del match sul suo volto duro si disegna un sorriso. «Migliore in campo? – chiede agli astanti – mi dispiace: preferivo non far niente e vincere la partita».

«In effetti – prosegue il numero uno alabardato – abbiamo rischiato di perdere. Sarebbe sciocco e inutile nasconderlo. Ci siamo trovati di fronte a una squadra fortissima che non poteva permettersi passi falsi che l'avrebbero portata in zona retrocessione. Già all'andata il San Donà aveva dimostrato il suo valore e anche stavolta si è ripetuto. Abbiamo rischiato tanto e troppo: il punticino, alla fine, può tornarsi alquanto utile».

C'è un timore diffuso, però, che gli ultimi segnali arrivati dall'Alabarda non portino a nulla di buono. Sembra quasi che la vittoria con il Treviso abbia rappresentato un po' i suoi ultimi fuochi. Dopo quel gol di Gubellini (uscito ieri zoppiccante dal campo per una botta alla coscia «come quella subìta da Polmonari») di scintille alabardate in campo non se ne sono viste più. Sarebbe un vero peccato calare le brache proprio in dirittura d'arrivo...

Il Condor, però tira fuori gli artigli: «Sono sicuro che l'obiettivo non ci sfuggirà», assicura l'attaccante alabardato. Basterà, aggiungiamo noi, presentare una faccia diversa da quella «ammirata» ieri al Rocco. Magari con le stampelle o le bombole d'ossigeno, ma negli ultimi due match bisognerà tirar fuori gli attributi. Altrimenti saranno cavoli amari. «Stavolta non abbiamo saputo giocare – spiega Marsich – come sappiamo. Gli avversari ci hanno disorientati e messi in difficoltà. Con tutte le occasioni che hanno sprecato, possiamo dire che ci è andata proprio bene. Ma vi assicuro che combatteremo sino alla fine».

Chi di certo si è battuto alla morte è stato Giovanni Soncin. Anche stavolta, il cammellone di Eraclea voleva siglare il gol dell'ex. «Ero proprio sotto porta – ricorda Soncin – ed ho tirato sul portiere. Peccato, perché questa è stata un po' la sintesi di tutto il nostro campionato. Giocando in tre in avanti abbiamo sempre messo in difficoltà tutti, ma punti ne son venuti fuori ben pochi. Anche quando abbiamo colpito quattro pali come stavolta. Rimane l'amaro in bocca che una squadra come la nostra non vada ai play-off. Fa niente, almeno ci andrà la Triestina».

a. r.

TRIESTINA / ROSELLI NON DRAMMATIZZA

«Abbiamo ballato e sofferto»

Glerean fa il filosofo: «Partite come questa di solito le perdiamo»

TRIESTE – Troppa grazia San... Donà. I legni della porta di Nioi rintronano ancora che la truppa alabardata è già tutta bella uscita dallo stadio. Manca solo Roselli. Gli altri, più che musi lunghi, mettono in mostra ampie sbuffate che sanno di passato pericolo. Il tecnico alabardato, quando finalmente esce, non è da meno. La lezione impartita dal San Donà non gli ha fatto perdere il tranquillo sorriso. «È stata la dimostrazione – esordisce – che nel nostro campionato ci sono squadre forse più forti di noi ma che ci stanno ancora dietro. Ciò vuol dire che arrivare ai play-off si tratterà di una prestazione per noi straordinaria».

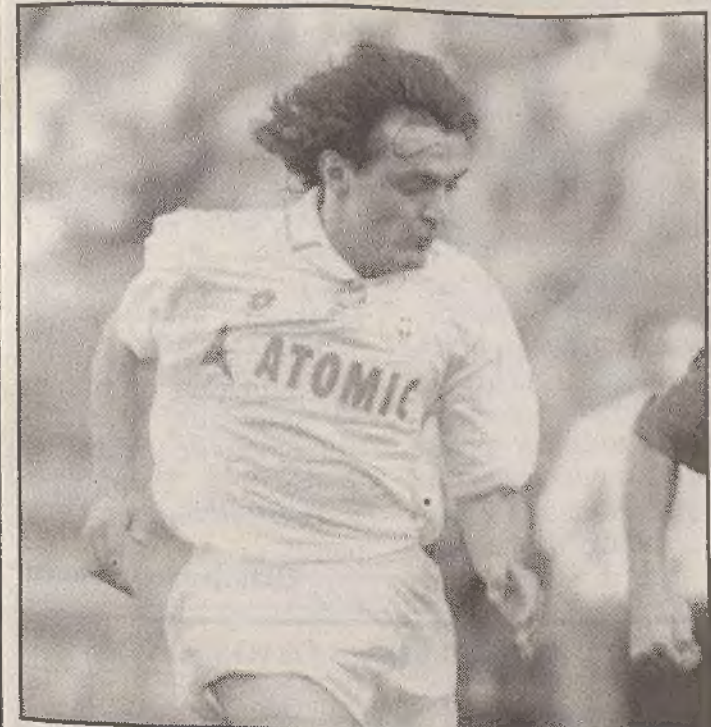
La prestazione di ieri, però, giudicata singolarmente o in abbinamento con la sconfitta di Fermo, di straordinario ha ben poco. Tanto che alla fine al mite pubblico triestino è scappato pure qualche fischietto. «Abbiamo fatto poco – conferma il trainer perugino –, gli avversari giocavano con tre difensori e tutti gli altri a pressare a metà campo. Loro si son trovati in difficoltà nel primo tempo, quando per un paio di volte si son dovuti difendere in tre contro tre. Nella ripresa, però, dopo quella serie di pali viziati da un fuorigioco, ad andare in difficoltà è toccato a noi. Per almeno 10' abbiamo ballato e anche dopo si è dovuto soffrire parecchio. Si tratta di un punto incredibilmente guadagnato. Primo perché alcuni nostri giocatori non sono in condizione, secondo perché il San Donà può contare su gente come Soncin e Caverzan: giocatori da altra categoria. A guardar bene la differenza l'han fatta loro».

La differenza, forse, l'ha fatta anche la tremarella che ogni tanto colpisce gli alabardati. Roselli l'ammette ma non la teme. «Quando si avvicina il traguardo – dice – tutte le squadre del mondo cominciano a soffrire. Figuriamoci la nostra! Un po' di paura è normale che ci sia. Però la condizione ancora c'è. Ai play-off, vedrete, sarà un discorso completamente a parte. L'importante è che ci sia la fiducia».

Fossimo stati in Ezio Glerean, allenatore veneto, saremmo piombati in sala stampa maldicendo e bestemmiando contro la cattiva sorte. Invece lui arriva tranquillo tranquillo e stupisce tutti con un; «Sono contento, è andata bene. Partite simili le avevamo sempre perse, stavolta almeno il punto lo abbiamo portato via. Certo, si sperava e pensava nella vittoria ma è inutile stare a piangere. In fondo i pali non contano. La Triestina? Ottima squadra, ce la farà per i play-off. Non guardate questa partita: le gare contro di noi non fanno testo. Siamo una squadra strana». Strana ma forte. Altroché!

Alessandro Ravalico

E' IRRAGGIUNGIBILE

Treviso quasi in C1: va a Cento all'ora grazie a Pradella

De Poli del Treviso.

0-2

MARCATORE: nel pt al 20' Del Compare, al 25' Pradella.
CENTESE: Roca, Zoni, Guglielmi, Calicchio (1' st Montoneri), Cavazzana, Scorsini, Fiaschi, Pea, Baciocchi (22' pt Crivellaro), Musumeci, Sermenghi (29' pt Cattani). All: Giacomini.
TREVISO: Pierobon, Maino, Dal Compare, De Poli, Rossi (st 37' Bernardi), Margiotta, Fiorio (st 42' Tollardo), Bonavita, Pradella (st 40' Bosaglia), Pasa, Boscolo. All: Pillon.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
NOTE: spettatori 800 circa. Ammoniti Calicchio, Cavazzana, Musumeci, Maino e Margiotta. Angoli 5-0 per il Treviso.

CENTO – La vittoria del Livorno a Imola non ha permesso al Treviso di far festa già ieri, ma ormai è una questione matematica. Domenica gli basterà un punto. A Cento, intanto, la capolista ne ha presi tre alla cenerentola del campionato in una partita senza storia. L'undici della Marca ha chiuso il match dopo 25' grazie ai gol di Del Compare e di Pradella. Poi ha gestito il vantaggio con assoluta tranquillità.

LA FERMANA HA VINTO A CASTELFRANCO VENETO

Una perla di Matzuzzi

Marchigiani in palla, sempre più vicini ai play-off

Pareggia la Vis Pesaro Ternana a mani vuote

***Rimini* 2**
***Ternana* 0**

MARCATORI: 24' p.t. Mastini, 7' s.t. Perna.
RIMINI: Misefori, Valentini, Mastini, D'Urso, Maddaloni, Perna, Francabandiera, Buratti (28' s.t. Argilli), Mezzini, De Franceschi (42' s.t. Giometti), Damato (45' s.t. Fattori).
TERNANA: Musarra, Silvestri, Marsan, Cuccu, Nannipieri, Onorato, Gazzani (1' s.t. Clementini), Borriello (18' s.t. Ferri), Costa, Maranzano, Maurizi (35' s.t. Ricchiuti).
ARBITRO: Battaglia di Messina.

***Forlì* 0**
***Tolentino* 1**

MARCATORE: 29' s.t. rig. Mannari.
FORLI': Roccati, Babini, Macerata (1' s.t. Prati), Monaco (1' s.t. Andreotti), Flamigni, Rossi, Turchi, Calderoni, Belletti (26' s.t. Orlandi), Salvetti, Conficconi.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli, Galli, Laureri, Fenucci, Ulivi, Damiani (26 s.t. Livieri), Palombi, Mosca, Mannari (41' s.t. Magi), Nerpiti (30' s.t. Rubini).
ARBITRO: Rotondi di Piombino.

***Imola* 0**
***Livorno* 2**

MARCATORI: 27' p.t. Bonaldi, 16' p.t. Scalco.
IMOLA: Bertozzi, Cangini, Prochilo, Morigi, Pederzoli (19' s.t. Marinello), Fantini, Cervellin (3' s.t. Fida), Garbelli (26' s.t. Arrigoni), Tiberi, Ceredi, Lucchi.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Morabito, Carli, Caliari, Cuc, (33' s.t. Nicolai), Scalzo, Cordone (29' s.t. Civeriati), Bonaldi (43' s.t. D'Antò), Ceccaroni, Merlo.
ARBITRO: Corda di Cagliari.

***Vis Pesaro* 1**
***Pontedera* 1**

MARCATORI: 28' s.t. rig. Cecchi, 42' s.t. Gespi.
VIS PESARO: Battistini, Guidi, Federici, (1' s.t. Clara), Lasagni, Molari, Cecchi, Albanesi (37' s.t. Leonardi), Casoni, Pittaluga, Cerasa, Antonelli.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Cotroneo (31' s.t. Bertelli), Innocenti (31' s.t. Gespi), Balli, Mannari, Ferazzoli, Randazzo, Moschetti, Magnani (12' s.t. Allori).
ARBITRO: Rossi di Forlì.

0-1

MARCATORE: 33' Matzuzzi.
GIORGIONE: Azzalini, Albarello, Belardinelli, Riondato (79' Monitti), Gobbato (55' Mendo), Cartini, De Stefani (55' Marchetto), Conte, Baggio, Mantovani, Boninsegna.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli, Di Fabio, Pennacchietti, Turcheschi, Di Matteo (92' Corsi), Di Loreto, Protti (80' Clementi), Vessella, Matzuzzi (56' Scoponi).
ARBITRO: Alvino di Salerno.
NOTE: angoli 3-2 per il Giorgione; ammoniti Scoponi, Soviero, Lauretti; spettatori 800 circa.

CASTELFRANCO VENETO — Conclusa con poca gloria e inaspettata arrendevolezza la rincorsa al sogno chiamato play-off. Il Giorgione saluta con un paio di turni d'anticipo quello che da qualche settimana rappresentava l'obiettivo in questo finale di campionato. I rossostellati sono apparsi subito carenti di idee, nemmeno sorretti da un'accettabile condizione atletica, una dote che la Fermana ha dimostrato di possedere e che può rivelarsi determinante nello sprint per la quinta piazza. Giorgione scarico, stanco, stranamente demotivato: indirizza il primo tiro verso la porta avversaria dopo un'ora di gioco e non impegna, se non con qualche estemporaneo traversone, Soviero. Non fatica nemmeno un po' la formazione di Alessandrelli per accaparrarsi questi tre punti d'oro, permettendosi il lusso di mancare altre due-tre facili opportunità. L'evanescenza dei locali prende forma fin dai primi minuti, così in avanti l'esperienza di Protti e la freschezza del ventenne Matzuzzi tengono in costante imbarazzo la retroguardia castellana.

Il primo tempo scivola via tra sbadigli ed errori degni di altri palcoscenici. Per fortuna ci pensa Matzuzzi, talentuoso ragazzo dal futuro assicurato, a offrire al 33' una giocata di qualità. Controllo di palla su precisa imbeccata di Di Fabio, finta di corpo che mette out Azzalini e conclusione sotto l'incrocio dei pali meritano solo applausi. Ciò non basta però per svegliare il Giorgione, che nella ripresa offre nuovamente il fianco alle veloci iniziative di Protti al 49' e al 52'. Cerca la porta anche Conte al 62' e al 65', ma sembrano più azioni di alleggerimento che vere e proprie offensive. Azzalini guadagna la palma del migliore tra i castellani sventando due chiare palle-gol su Vessella all'82' e su Scoponi all'88'. I 10' di recupero, equamente ripartiti nei due segmenti temporali dell'incontro, non vengono in alcun modo sfruttati dai padroni di casa, totalmente fuori fase, prova ne è l'anticipato abbandono dello stadio da parte dei tifosi.

Stefano Bonotto

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cecina-Fano	1-1	Treviso	67	32	19	10	3	16	9	5	2	16	10	5	1	59	25	0
Centese-Treviso	0-2	Livorno	61	32	17	10	5	16	8	5	3	16	9	5	2	46	24	-4
Forli'-Tolentino	0-1	Ternana	53	32	14	11	7	16	8	5	3	16	6	6	4	40	33	-9
Giorgione-Fermana	0-1	Triestina	52	32	12	16	4	16	7	8	1	16	5	8	3	35	24	-8
Imola-Livorno	0-2	Fermana	50	32	13	11	8	16	10	5	1	16	3	6	7	31	22	-11
Ponsacco-Barac. Lugo	0-0	Vis Pesaro	49	32	11	16	5	16	6	9	1	16	5	7	4	38	25	-10
Rimini-Ternana	2-0	Rimini	46	32	11	13	8	16	7	5	4	16	4	8	4	37	27	-13
Triestina-S.Dona'	0-0	Giorgione	45	32	12	9	11	16	9	3	4	16	3	6	7	35	34	-15
Vis Pesaro-Pontedera	1-1	Pontedera	41	32	9	14	9	16	6	6	4	16	3	8	5	42	37	-16
PROSSIMO TURNO		S.Dona'	40	32	9	13	10	16	8	5	3	16	1	8	7	35	25	-17
Baracca Lugo-Forli'		Forli'	40	32	10	10	12	16	7	6	3	16	3	4	9	32	31	-18
Fano-Rimini		Ponsacco	37	32	8	13	11	16	4	8	4	16	4	5	7	20	28	-19
Fermana-Ponsacco		Barac. Lugo	36	32	6	18	8	16	4	8	4	16	2	10	4	22	21	-18
Livorno-Giorgione		Fano	36	32	7	15	10	16	6	6	4	16	1	9	6	28	35	-19
Pontedera-Triestina		Tolentino	35	32	7	14	11	16	4	8	4	16	3	6	7	24	31	-20
S.Dona'-Vis Pesaro		Imola	35	32	9	8	15	16	5	5	6	16	4	3	9	29	41	-22
Ternana-Cecina		Cecina	21	32	4	9	19	16	3	6	7	16	1	3	12	27	60	-31
Tolentino-Centese		Centese	11	32	1	8	23	16	1	6	9	16	0	2	14	15	72	-38
Treviso-Imola																		

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso, 6 r.); 15 reti: Costa (Ternana); 12 reti: Scalzo (Livorno); 11 reti: Traini (Baracca, 2 r.), Savoldi (Cecina, 4 r.), Protti (Fermana, 4 r.), Bonaldi (Livorno), Pasa (Treviso); 10 reti: Bagnoli (Pontedera), Gespi (Pontedera, 1 r.); 9 reti: Soncin, Spagnoli (Sandonà), Mosca G. (Tolentino).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Ospitaletto	1-0	Cittadella-Legnano
Lecco-Cittadella	2-1	Cremapergo-Tempio
Legnano-Palazzolo	2-0	Lumezzane-Lecco
Olbia-Pro Vercelli	0-0	Novara-Alzano V.
Pavia-Cremapergo	0-0	Ospitaletto-Pavia
Pro Patria-Solbiatese	0-0	Palazzolo-Valdagno
Tempio-Novara	0-1	Pro Vercelli-Pro Patria
Valdagno-Torres	4-1	Solbiatese-Varese
Varese-Lumezzane	2-1	Torres-Olbia

LA CLASSIFICA

Novara	63	32	17	12	3	39	18
Lumezzane	60	32	16	12	4	37	21
Alzano V.	56	32	16	8	8	41	26
Pro Patria	54	32	13	15	4	35	21
Lecco	52	32	13	13	6	37	26
Torres	51	32	13	12	7	48	35
Varese	48	32	12	12	8	34	27
Olbia	41	32	10	11	11	29	25
Solbiatese	40	32	7	19	6	20	23
Tempio	38	32	9	11	12	36	31
Valdagno	36	32	9	9	14	32	38
Pro Vercelli	36	32	7	15	10	29	37
Pavia	36	32	7	15	10	27	36
Cittadella	35	32	8	11	13	34	39
Cremapergo	34	32	6	16	10	18	27
Legnano	31	32	6	13	13	22	37
Ospitaletto	22	32	4	10	18	19	39
Palazzolo	17	32	1	14	17	20	51

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Matera	1-1	Astrea-Benevento
Benevento-Catania	0-1	Avezzano-Marsala
Bisceglie-Taranto	1-1	Battipagliese-Teramo
Castrovillari-Frosinone	2-0	Catania-Catanzaro
Catanzaro-Avezzano	1-1	Frosinone-Albanova
Fasano-Battipagliese	1-2	Giulianova-Castrovillari
Marsala-Astrea	1-1	Matera-Trani
Teramo-Viterbese	1-0	Taranto-Fasano
Trani-Giulianova	2-2	Viterbese-Bisceglie

LA CLASSIFICA

Frosinone	58	32	16	10	6	38	20
Giulianova	56	32	15	11	6	43	26
Avezzano	54	32	13	15	4	44	28
Albanova	49	32	13	10	9	37	28
Viterbese	48	32	12	12	8	34	28
Battipagliese	46	32	10	16	6	27	18
Teramo	46	32	12	10	10	26	22
Castrovillari	46	32	12	10	10	32	31
Catania	45	32	13	6	13	40	41
Catanzaro	44	32	12	8	12	29	30
Matera	41	32	9	14	9	33	31
Bisceglie	39	32	8	15	9	25	29
Benevento	39	32	10	9	13	26	34
Taranto	38	32	9	11	12	38	40
Astrea	38	32	9	11	12	32	38
Fasano	33	32	7	12	13	27	34
Marsala	30	32	6	12	14	25	36
Trani	13	32	1	10	21	23	65

CALCIO

MATCH NERVOSO CON TROPPI BERSAGLI MANCATI SU AMBEDUE I FRONTI

Cormonese, una festa senza gol

Isontini ridotti in dieci nella ripresa per l'espulsione di Clinaz - La Sangiorgina fallisce un rigore con capitan Salvador

0-0

SANGIORGINA: Tomaselli, M. Andreotti, Pascut, Carletti, Todone, A. Andreotti, Ioan, Del Pin, Macor (Cestari), Sinigalia (Gioiosa), Salvador.
CORMONESE: Facca, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Pontonutti, Clinaz, Don (Dindo), Sartore, Pinatti, Odina.
ARBITRO: Casali di Trieste.

Iacuzzi, al 46', affrontato in area da Pascut con le maniere forti: per l'arbitro tutto regolare. Anche un galletto «cacciato» dal campo

SAN GIORGIO DI NOGARO – Incontro che non aveva pretese di grosso impegno da parte degli atleti, ma la direzione dell'arbitro, molto nervosa, ha in qualche maniera guastato la festa per i campioni della Cormonese in passerella. Ammonizioni e l'espulsione di Clinaz al 45' sono sembrate eccessive. C'era curiosità per vedere se Salvador riusciva finalmente a mettere a segno il gol numero 100 in campionato, ma il capitano ha deluso le attese e probabilmente anche se stesso.

Per l'ultima volta in panchina dei cremisi Tricarico e forse in quella grigiorossa Battistutta. Il primo tempo giocato a ritmo blando ha visto le squadre tentare delle sortite abbastanza imprecise fino alla mezz'ora quando una bella apertura di Odina serve in area Sertore, e la punta, ben marcata da Pascut, deve esibirsi in semi-rovesciata con pallone di poco fuori.

Salvador, bravo più a centrocampo, inizia la sagra degli errori con una punizione fuori. Al 35' Del Pin ruba palla a Meroni, va sul fondo e serve Salvador che tocca da vicino, ma d'istinto para Facca. Al 39' grande azione di M. Andreotti a sinistra, salta un uomo e serve Salvador, il capitano tentenna e quando tira colpisce un difensore: per l'arbitro è rigore ma Salvador lo calcia fuori.

Al 43' ci prova Sinigalia servito bene da Del Pin, tenta un diagonale ma troppo sporco. Al 46' Iacuzzi, servito da Arcaba, è affrontato in area da Pascut che è costretto a chiudere in maniera poco ortodossa: per l'arbitro è tutto regolare, per gli altri no. Nella ripresa la Cormonese in dieci impartisce una lezione di zona, ma senza un buon filtro (mancava Gerli) si espone alle infilate della Sangiorgina che a turno va alla conclusione senza segnare. C'è anche il tempo per la caccia a un gallo capitato sul prato e qui Pontonutti si dimostra cacciatore implacabile.

Prima della fine si mette in mostra il giovane Gioiosa ma non trova il gol come Pinatti che con un ottimo controllo e tiro non trova la porta e Salvador che servito da Del Pin tutto solo davanti a Facca, spara fuori da pochi metri.

Oscar Radovich

BASTAVA UN PUNTO CON IL PORDENONE

E l'Itala può respirare

Il pareggio garantisce la salvezza matematica: show di Furlan fra i pali

0-0

ITALA: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Freschi, Peroni, Piani, Rigonat, Bergomas, Luxich, Marras (dal 66' Mazzilli).
PORDENONE: Colautti, Della Flora, Perosa, Cordenons (dal 73' Cleva), Rigo (dal 46' Cigagna), Fabbro, Giordano Marzio, Giordano Michele, Scodeller, Bussa, Pentore (dall'83' Robles).
ARBITRO: Gobbo di Padova.

GRADISCA – Tiene senza troppi patemi l'argine gradiscano e per l'Itala San Marco, con il triplice fischio finale sancito dall'arbitro Gobbo, arriva la salvezza matematica.

Sul taccuino sono state registrate lo stesso parecchie occasioni da gol: al 2' Luxich pennella un cross in area, il portiere Colautti si lascia sfuggire la sfera e Zoff calcia sopra la traversa dal dischetto del rigore. Al 12' Furlan anticipa in extremis Scodeller, che era stato raggiunto in area da un passaggio filtrante.

Al 41' Rigonat tenta la soluzione di fino con una conclusione a rientrare da 25 metri, ma la sfera sfiora il sette. Al 44' Pentore tenta una girata delle sue, ma alza troppo la mira. All'inizio della ripresa Bergomas cerca di ridurre l'agonia dei tifosi con una segnatura, ma al 48' il suo tiro di interno sinistro manca di un soffio il sette, mentre al 54' un pallonetto di fino scavalca sia il portiere sia la traversa.

Al 58' ci prova Piani su punizione, ma la sua staffilata viene deviata dalla barriera e termina a venti centimetri dal montante alla destra di Colautti. Al 61' il portiere gradiscano Furlan compie la sua domenicale prodezza: Della Flora fa partire un traversone da destra, Pentore fa velo e Marzio Giordano tira a botta sicura da distanza ravvicinata. Ma il portierone dell'Itala ci mette una pezza con i piedi.

La squadra di Sari, scampato il pericolo, abbassa sensibilmente il ritmo e va vicina alla marcatura al 67', allorché un colpo di testa di Bergomas, ben assistito da Luxich, termina a lato di poco.

Tullio Grilli

SCONFITTO IL SAN SERGIO CON GOL DI BRUGNOLO

Il Ronchi suggella lo scampato pericolo

La squadra giuliana, in svantaggio dopo 2', non trova varchi sufficienti - Rabacci colpisce un palo

1-0

MARCATORE: 2' Brugnolo.
RONCHI: Carloni, Fedel, Puntin, Bruno, Candotti, Tonca, Raffaelli (Visintin), Brugnolo, Veneziano, Peresson, Venier (Furlan).
SAN SERGIO: Pisani, Rorato, Cernecca, Cotterle (Pellaschiar), Calò, De Bosichi, Drioli, Michelazzi (Minatelli), Rabacci, Silvestri (Bartoli), Lotti.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI — È convolato a giuste nozze l'appropriato connubio fra il Ronchi e il proprio tecnico Luigi Bonazza, abili entrambi a estirpare quel «male oscuro» che per troppo tempo aveva cinto l'undici, sino a farlo piombare in zona retrocessione. Una zona che nemmeno remotamente era ipotizzabile alla vigilia del torneo e che ora, guadagnata la sudatissima permanenza nella categoria in virtù dei confortanti risultati conseguiti nelle ultime partite, compresa l'apoteosi di ieri, consente finalmente agli amaranto di godere e festeggiare in grande stile quell'evento rincorso da svariati mesi e ottenuto sul campo mediante inenarrabili sacrifici.

La riprova, ultima in ordine cronologico, è emersa dalla garibaldina condotta di ieri, allorquando i ronchesi, subito in vantaggio grazie a una «graffiata» di Brugnolo, nel prosieguo della gara hanno contenuto le sfuriate triestine, proponendosi in contropiede e attendendo con legittima apprensione quel liberatorio trillo finale. Dopo di che, il giusto tributo d'affetto sfociato in applausi calorosi degli sportivi di parte con l'undici disposto a centrocampo e l'inevitabile annaffiata di spumante negli spogliatoi, versato con particolare «accanimento» verso l'allenatore Bonazza, hanno sancito una pagina memorabile per il cinquantesimo anniversario della costituzione della società.

La cronaca si apre con la marcatura del Ronchi, partorita al 2'. Raffaelli imposta e dosa sulla fascia destra per Veneziano che rifinisce al centro per il ben appostato Brugnolo, il quale, al volo, fredda Pisani. Al 19', un pregevole fraseggio in velocità fra Veneziano e Brugnolo invita quest'ultimo alla conclusione, peraltro alta. Subito dopo, su improvviso ribaltamento di fronte, lo sgusciante Rabacci, mal controllato, da ottima posizione spedisce a lato. Gli ospiti detengono il predominio del gioco, ma non trovano varchi sufficienti in area per finalizzare le articolazioni. Snocciolano così i minuti senza esasperata trepidazione per i padroni, i quali impensieriscono i giuliani seriamente solo al 39', allorquando su uno splendido slancio smarcante di Brugnolo per Peresson, il centrocampista temporeggia nell'intuizione, favorendo il recupero del guardiano. Più vivace e gaia invece la ripresa, che si schiude con una punizione di Brugnolo smanacciata da Pisani in angolo.

Pericolo isontino al 58': servito dalle retrovie, Rabacci impegna severamente Carloni, il quale sette minuti più tardi sarà miracolato dal palo di Rabacci su intempestiva uscita. Idem come sopra, ma a parti invertite al 68' su pallonetto di Raffaelli, che poteva chiudere la contesa. La stessa però rimane in bilico sino alla conclusione con azioni non-stop su entrambi i fronti, ma ormai per il Ronchi il bastimento è approdato felicemente in porto.

Moreno Marcatti

SPOGLIATOI

«Abbiamo creduto tutti nel miracolo»

RONCHI DEI LEGIONARI — Queste alcune testimonianze registrate nel dopopartita da alcuni giocatori protagonisti amaranto. Incomincia Peresson: «La nostra salvezza è coincisa con l'affermazione colta a Trivignano. Non c'è dubbio però che anche un pizzico di fortuna ci ha consentito di raggiungere il traguardo.

Quella fortuna che ci è mancata per troppo tempo». Raffaelli: «Siamo stati premiati grazie alla volontà e alla caparbietà di tutti, giovani e meno giovani. Abbiamo creduto nel miracolo».

Ed ecco sullo sfondo apparire, fradicio di spumante, il presidente Petrini. «Un doveroso ringraziamento lo rivolgo innanzitutto a Bonazza, per aver saputo gestire lo spogliatoio nei momenti più difficili ».

mor. mar.

IL FAGAGNA CONTIENE I RAGAZZI DI TREVISAN

L'Aquileia delude, si va allo spareggio

0-0

PRO FAGAGNA: Giraldo (Stella), Cisilino, Iuri, Vit, Micelli, Quarino, Tosoni, Foschiani (Infullati), Bordignon (Bearzi), Giacometti, Gigante. All. Nobile.
AQUILEIA: Pascolat, Cosolo, Carbone, Claniscek, Sandrin, Ghirardo, Marcuzzo, Miani, Perosa, Macor, Marassi, All. Trevisan.
ARBITRO: Simonitti di Udine.

FAGAGNA — Delusione e speranza, questa è l'aria che si respira a fine partita negli spogliatoi dell'Aquileia dopo il pareggio ottenuto in quel di Fagagna. L'Aquileia è sembrato puntare al pareggio, mancando spesso di idee e concentrazione nei passaggi finali e anche nelle conclusioni con tre ottime opportunità capitate a Perosa, Carbone e Marassi e respinte con bravura e prontezza di riflessi da un ottimo Giraldo.

La Pro Fagagna non è rimasta inerte a subire, anzi dominando costantemente a centrocampo è riuscita a impensierire seriamente Pascolat, autore di due ottime parate. Una in particolare, a pochissimo dalla fine, su un lanciatissimo Infullati, che è stata determinante nel salvare i propri compagni da una sconfitta con il sapore della retrocessione certa.

I ragazzi di mister Trevisan si sono dimostrati contratti sin dall'inizio nell'affrontare la gara. E probabilmente hanno subito troppo il condizionamento psicologico di un possibile risultato negativo che avrebbe avuto il sapore della disfatta.

L'Aquileia ha sbagliato anche cose elementari,e lasciandosi prendere dalla foga nel rinviare la palla lontano dalla propria area, cosa che ha permesso ai tranquilli fagagnesi di impostare la gara costantemente alla ricerca di nuove soluzioni di gioco gradite anche dai propri sostenitori e che ben fanno sperare per il futuro.

Sandro Bello

GRAN RITMO: IL SAN DANIELE CEDE NELLA RIPRESA

Trivignano «pesca» il pari con Braida

2-2

MARCATORI: 10' Paracetti, 38' Degano, 32' s.t. Del Sal (r), 38' Braida.
SAN DANIELE: Miconi, Buttazzoni, Ubaldo, Doi, Intorre, Tedesco, Paracetti, Nenis, Degano, Michelutti, Vigorio, Cagnello.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Belgrame, Canciani, Marioni, Focardi, Furlan, Del Sal, Miclausig, Covazzi, Paviotti, Braida.
ARBITRO: Moroso di Monfalcone.

SAN DANIELE — San Daniele e Trivignano pareggiano 2-2 al termine di una partita disputata su livelli agonistici piuttosto elevati. La compagine ospite, nonostante la necessità di conquistare bottino pieno per alimentare le residue speranze di salvezza non ha impressionato.

Anzi, anzi, solamente negli ultimi minuti il Trivignano è riuscito a trovare il bandolo della matassa impegnando l'estremo difensore del San Daniele, Miconi.

In questo modo sono riusciti a riequilibrare una partita che sino a quel momento era stata saldamente nelle mani dei padroni di casa.

Il primo tempo è stato così dominato dal San Daniele che già al decimo minuto si porta in vantaggio per merito di Paracetti, abile a concludere nello specchio della porta l'uno-due orchestrato assieme al compagno Degano. Una azione che ha lasciato di stucco un Trivignano ancora alla ricerca di una disposizione tattica in grado di governare il match.

Al 38' lo stesso Degano indovina una gran conclusione dai venticinque metri infilando il set e non lasciando spazio alla replica di un incolpevole Reale.

Nella ripresa ti aspetti la veemente reazione del Trivignano e invece sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi. Colpa anche di una formazione friulana in assetto precario sul fronte difensivo anche per una certa scarsa vena nel porre rimedio alle frequenti folate offensive della formazione locale.

Al 32' però c'è aria di reazione. In seguito ad un fallo del portiere Miconi su Focardi lanciato a rete l'arbitro Moroso concede il rigore che Del Sal è bravo a trasformare. Un vero colpo di scena che lascia stordita per qualche minuto la formazione sandanielese.

Ma sei minuti più tardi il Trivignano trova anche la rete del pareggio: è Braida a raccogliere un invitante servizio di Breganti e a trafiggere per la seconda volta l'incolpevole Miconi.

SCONFITTI I «MAMULI»

Mobilieri in crescendo: Brisotto sblocca e la Gradese affonda

2-0

MARCATORI: 24' Brisotto, 27' Abbagliato.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Campagna (Martin), Ellero, Brisotto (Segato), Poletto, Viel (Restiotto), Pignata, Rauti, Abbagliato. All. Della Pietra.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Masutti, Croseli (Marchesan F.), Carabellini (Camuffo), Reverdito (Marchesan N.), Depangher, Gerin, Tognon, Milan. All. Vidiac.
ARBITRO: Paludetti di Udine.
NOTE: ammoniti Masutti, Gerin, Croseli e Abbagliato; angoli 8-3 per la Gradese.

BRUGNERA – Finisce 43 a 43, tanti sono i punti conquistati da Centro del Mobile e Gradese al termine del campionato di Eccellenza. Un finale a braccetto al termine dello scontro diretto che ha visto prevalere meritatamente e nettamente l'undici di casa. E non c'era modo migliore per il Centro del Mobile dopo le ultime due sconfitte consecutive che una vittoria per accomiatarsi dal campionato e dal proprio pubblico. A farne le spese una Gradese scesa a Brugnera con alcuni rincalzi in evidenti prove generali per il futuro.

I mobilieri concretizzano un godibile primo tempo, dove c'è stata ben poca storia, e mettono al sicuro il risultato nell'arco di soli tre minuti congelando i propositi altrui. Le assenze vistose, su entrambi gli schieramenti, hanno inciso solamente in parte sulla storia definitiva della gara. Rauti e Abbagliato scombinano subito la retroguardia di Vidiac. Al 15' Rauti penetra in area ma Desogus gli respinge la conclusione; al 24' arriva il meritato gol: tiro-cross di Abbagliato per Brisotto che realizza indisturbato. non c'è il tempo di reagire che Abbagliato raddoppia: assist di testa di Viel per il compagno che entra in area e gela il portiere ospite.

La Gradese ci prova con una pericolosa punizione di Benvegnù, uno dei più positivi della propria squadra, che centra l'incrocio dei pali, ma la foga biancoceleste non si placa: al 40' Abbagliato su punizione impegna Desogus e al 42' una botta al volo di Pignata con tocco sotto porta di Rauti fa gridare al gol. Stessa apertura nella ripresa. Al 9' un ottimo lavoro di Rauti sulla destra mette Pignata in grado di fare tris, ma la conclusione è salvata sulla riga di porta da un difensore. Un minuto dopo è Viel, lanciato a rete, a farsi bloccare dal portiere.

Ci prova la Gradese, con un parziale calo dell'undici di Brugnera, a guadagnarsi al sufficienza, ma le conclusioni di Depangher e Masutti sono controllate senza affanno. Solo una punizione di Benvegnù costringe Bortoluzzi ad alzare sulla traversa. Troppo poco per Benvegnù e compagni.

Giampaolo Leonardi

SCONFITTA LA MANZANESE

Sacilese, una marcia in più

2-0

MARCATORI: 15' s.t. Sartori, 25' s.t. Pusiol.
SACILESE: Della Libera, Gardin, Piovanelli, Rossetti, Toffolo, Luderin, Stoico (Giust), Pusiol (Rovere), Sartori, Sozza, Coan.
MANZANESE: Dreossi, Mansutti, Beltrame, Stacul, Fabbro, Soncin, Casarsa, Cencig, Tolloi, Marchesan, Picogna (Yosca).
NOTE: espulso Soncin per gioco falloso.
ARBITRO: Tomasella di Trieste.

SACILE – In palio il terzo posto in classifica. Marchesan per ben due volte va vicino al gol con altrettanti calci piazzati dal limite. Al 15' è il legno alla destra di Della Libera a negargli il gol con il portiere liventino abbondantemente battuto.

Tolloi si rende più volte pericoloso con le sue serpentine nel vivo dell'area avversaria e al 22' costringe Della Libera a un gran intervento in uscita. Alla mezz'ora si svegliano i padroni di casa e Gardin fugge lungo l'out destro sino a giungere a tu per tu con Dreossi. Delizioso il suo assist per Coan che a botta sicura centra lo stinco di Soncin. Nel finale prima Coan e poi Soncin mettono in apprensione Dreossi che si produce in due parate salva risultato.

La partita si decide nella prima mezz'ora della ripresa. Al 15' va in vantaggio la Sacilese. Punizione dal limite di Sartori, finta di Toffolo e pallone che rimbalza davanti a Dreossi infilandosi in rete alla sinistra del portiere. La Manzanese a quel punto si riversa in avanti alla ricerca del pareggio ma viene trafitta in contropiede dieci minuti più tardi.

Giust conquista palla sulla trequarti e dopo un contrasto vincente con Mansutti mette in mezzo per Coan che favorisce con il suo approssimativo controllo l'inserimento di Pusiol che al volo fredda Dreossi. La partita virtualmente si chiude con la rete del giovane under sacilese, la Manzanese non trova la necessaria lucidità per costruire azioni offensive mentre la Sacilese spreca nel finale un paio d'occasioni per arrotondare il punteggio.

Claudio Fontanelli

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Centro Mob.-Gradese	2-0	Cormonese	65	30	18	11	1	15	10	5	0	15	8	6	1	51	15	2
I.S. Marco-Pordenone	0-0	Pordenone	61	30	17	10	3	15	9	4	2	15	8	6	1	54	20	-1
Pozzuolo-Gemonese	7-2	Sacilese	50	30	12	14	4	15	7	7	1	15	5	7	3	41	22	-7
Pro Fagagna-Aquileia	0-0	Manzaniese	49	30	12	13	5	15	7	6	2	15	5	7	3	35	20	-8
Ronchi-San Sergio	1-0	Pozzuolo	45	30	12	9	9	15	8	3	4	15	4	6	5	45	37	-12
Sacilese-Manzaniese	2-0	Sangiorgina	43	30	11	10	9	15	6	6	3	15	5	4	6	40	29	-13
S.Daniele-Trivignano	2-2	Centro Mob.	43	30	9	16	5	15	5	8	2	15	4	8	3	28	17	-11
S.Giorgina-Cormonese	0-0	Gradese	43	30	11	10	9	15	6	5	4	15	5	5	5	32	33	-13
		San Sergio	41	30	9	14	7	15	5	7	3	15	4	7	4	46	32	-13
PROMOSSA IN SERIE D		Pro Fagagna	37	30	9	10	11	15	4	6	5	15	5	4	6	26	34	-17
Cormonese		I. S. Marco	33	30	7	12	11	15	5	6	4	15	2	6	7	25	29	-19
RETROCESSE		Ronchi	33	30	7	12	11	15	4	5	6	15	3	7	5	25	34	-19
Gemonese, San Daniele		Aquileia	30	30	6	12	12	15	3	6	6	15	3	6	6	23	36	-21
		Trivignano	30	30	5	15	10	15	2	9	4	15	3	6	6	19	32	-20
SPAREGGIO		San Daniele	21	30	5	6	19	15	2	3	10	15	3	3	9	32	56	-29
Trivignano-Aquileia		Gemonese	7	30	1	4	25	15	0	3	12	15	1	1	13	15	91	-39

TRAVOLTA LA GEMONESE CON 7 GOL

Tiro a segno del Pozzuolo

7-2

POZZUOLO: David; Illeni; Croatto; Marcuzzi; Gigante; Toppano (Rizzi); Lorenzo Berlasso; Barbera (Cinello); Marchesan (Monte); Miano; Brandolisio.
GEMONESE: Mazzoleni; (Forgiarini); Cimbaro; Tognutti; Zilli; D'Osualdo; Venturini (Costantini); Leonetti; Picco; Budini (Gallo); Livon; Eros LOndero.
Arbitro: Cecchin di Cervignano
Marcatori: 6'Miano; 10'Marchesan; 16 Barbera; 36' Marcuzzi; 39' Monte; 46'Picco; 58' Marcuzzi; 67' Londero (rigore), 29'Marcuzzi.

ZUGLIANO — Sul campo comunale della località a sud di Udine si sfata il tabù che vuole le partite di fine stagione quasi condannate alla ics. Si sfata perchè i valori in campo sono opposti. Pozzuolo gioca, ha consistenza tecnica, e manovra al meglio il pallone. La Gemonese balla in difesa e latita in attacco. Ne esce fuori una sagra del gol che fa divertire i settecento spettatori assiepati sulle reti.

L'inizio della formazione biancoverde è di quelli da formula uno. Tre gol: sedici minuti. Inizia al 6' Miano che ribadisce in rete una conclusione del centravanti friulano Marchesan, stampatasi sul palo.Passano quattro minuti ed è 2-o. Spiovente da destra di Berlasso e Marchesan di piatto sinistro deposita in rete. La debacle assume toni tennistici con la terza rete, al 16', di Barbera che batte dal limite di collo pieno portando un rinvio corto della retroguardia gemonese e con l'inzuccata di testa di Marcuzzi che, siamo oltre la mezz'ora, finalizza bene un cross di Toppano dalla sinistra.

La partita sembra addormentarsi ma Miano la sveglia di colpo: si libera sulla sinistra e crossa per Monte che, di testa, piazza in rete. Solo allo scadere Picco nella mischia dell'area biancoverde riduce le distanze.Nella ripresa Miano, Toppano e Marcuzzi fanno il bello e cattivo tempo: al 58' Toppano crossa un assist rasoterra a Berlasso, assiste per Marcuzzi che segna. Chiudono Londero (rigore per fallo su Budini) e Marcuzzi.

f.f.

CALCIO

PROMOZIONE

RETI BIANCHE SUL CAMPO DELLA MARANESE - FUGATO IL PERICOLO SPAREGGIO

Juventina, pari e promozione

Ma le due squadre hanno tentato di superarsi fino al termine - Poi, al triplice fischio, esultanza e gran festa in campo

0-0

MARANESE: Rossetto, Corso, Cumm, M. Milocco, Candotti, A. Milocco (F. Pizzimenti), Bortolusso (Popesso), M. Pizzimenti, St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regattin.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Tommasone, Trevisan, Candutti, Trampus (Gambino), Kovic, Bastiani (Zamar), Tabai, Montina, Braida (Devetak).
ARBITRO: Tagliapietra di Bassano.

MARANO – Finisce la partita in un tripudio di bandiere biancorosse, che si rincorrono lungo i bordi del campo, così come in una coreografia di fumogeni biancorossi si era iniziata. Una fisarmonica sull'aria di Rosamunda incita per tutta la gara gli atleti isontini protesi verso la promozione in Eccellenza.

Promozione è stata, ma la certezza non è venuta dal campo della Maranese, sull'onda dei telefonini diventati caldi per i collegamenti con Trieste (San Luigi, da dove è giunta la notizia della sconfitta dello Staranzano). Fugato il pericolo spareggio è stato festa grande in campo e sugli spalti.

È finita a reti bianche, ma le due compagini hanno cercato di superarsi fino al 93'; non ci sono state reti per quella fatalità che spesso accompagna le partite di calcio.

Tanti gli episodi da raccontare. Più compatta la Juventina, con qualche individualità di spicco i padroni di casa che hanno avuto in Rossetto il salvatore della partita e nel duo S. Zentilin-M. Pizzimenti coloro che hanno «cantato e portato la croce». Ma tutti gli atleti, in un'ipotetica valutazione, andrebbero oltre la sufficienza.

È stata partita corretta, solo quattro ammonizioni, di cui un paio comminate dall'ottimo arbitro Bassanese solo a scopo preventivo, e soprattutto vera fin dall'inizio.

Due punizioni per gli ospiti non sfruttate; qualche puntata del duo Regattin-St. Zentilin contro i quali Candutti e Tommasone non possono dormire sonni tranquilli.

Intorno alla mezz'ora gli episodi che potevano cambiare volto alla partita; Regattin brucia sullo scatto il suo angelo custode e si presenta solo in area, ma la conclusione non trova per un niente lo specchio della porta. Capovolgimento di fronte, angolo per la Juventina, incornata di Trampus, ma Rossetto compie un miracolo e impedisce che si compia la nemesi come è di norma nel calcio.

Ma si ripetono anche i miracoli e al 43', su identica azione d'angolo, ancora Trampus incorna e ancora Rossetto strozza in gola l'urlo dei tifosi isontini.

Ripresa: al 50' e al 51' St. Zentilin su punizione e al volo mette in pericolo la porta isontina; 53' errore difensivo maranese, alta la conclusione di Braida; 60' ancora St. Zentilin impegna Zanier, risponde Montina al 63'. Giunge la notizia del risultato parziale di 0-2 dello Staranzano ma la Juventina si accontenta del pari solo al triplice fischio finale. Onore al merito.

Alberto Landi

Zuppicchini: «La svolta nelle ultime cinque gare»

MARANO — Ammucchiata a centrocampo a fine partita, grazie ai telefonini che hanno portato la notizia della sconfitta dello Staranzano. In attesa dello spumante, doccia per il mister Zuppicchini con acqua minerale e aranciata. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo – afferma – oggi è una giornata memorabile; sono contentissimo dei ragazzi sotto tutti gli aspetti. Avevamo di fronte una Maranese decisa a lottare e bravissimo è stato il loro portiere». Eccellenza conquistata, ma «è stato necessario – continua – essere concentrati fino all'ultimo minuto anche se nell'ultima serie di sei partite la squadra ha cambiato marcia inanellando cinque vittorie e il pareggio odierno». E per il futuro? «Cambieremo poco – è il parere del mister – in squadra ci sono ragazzi in possesso di grandi qualità». La Maranese, nel rispetto dello sport, ha cercato di mettere i bastoni tra le ruote avversarie: «Ma il risultato di oggi è giusto – commenta il mister Del Frate – non ci sono recriminazioni né da una parte né dall'altra. Riguardo al campionato ha vinto la squadra più costante. Per noi la soddisfazione di aver centrato l'obiettivo di partenza e di aver ricavato il massimo che ci era consentito».

a.l.

NETTA VITTORIA DEI TRIESTINI PER TRE A ZERO

Ma lo Staranzano completa il suo suicidio col San Luigi

3-0

MARCATORI: 40' Longo, s.t. 18' Cermeli, 28' Cermeli.
SAN LUIGI: Craglietto, Trevisan, Crocetti, Degrassi, Amarante, Crevatin, Giorgi (s.t. 40' Bianchi), Vascotto, Longo (s.t. 7' Cok), Milos, Cermelj. All.: Cattonar.
STARANZANO: Orsini, Cergolj, Varljen, Samsa, Goretti (s.t. 42' Lupieri), Mosella, Cerni, Fraussin, Fadi (s.t. 19' Marega), Degrassi (s.t. 40' Pisani), Dantignana. All.: Mian.
ARBITRO: Malossini di Riva del Garda.

TRIESTE — Dopo il pareggio casalingo di domenica scorsa contro il Manzano, lo Staranzano completa il suo suicidio andando a perdere sul campo del San Luigi. Gli ospiti non sono stati praticamente mai in partita, cedendo l'intera posta in palio all'undici di Cattonar, finalmente perfetto da Craglietto a Cermelj. I biancoverdi, infatti, con un gioco tutto di prima e di costante pressing, hanno letteralmente piegato un avversario abulico e a corto di fiato.

Inizia bene la squadra ospite, che al 3' impegna con Varljen un attento Craglietto. Il San Luigi non ci sta a fare la parte di comparsa e risponde subito con un colpo di testa di Milos e al 16' un tiro di Giorgi, toccato da un difensore, viene deviato in tuffo da Orsini sulla traversa. Al 40' il vantaggio: Longo riceve palla al limite dell'area, si gira in maniera impeccabile e con una mezza rovesciata insacca nell'angolino la porta difesa da Orsini, siglando un gran gol. Lo svantaggio piega ulteriormente la squadra ospite, Giorgi viene lasciato troppo solo e al 43' Longo, a tu per tu con Orsini, prova il pallonetto ma trova la traversa.

Nella ripresa tutti si attendono la riscossa dello Staranzano, ma al 18' uno scatenato Giorgi crossa in maniera millimetrica per la testa di Cermelj che appoggia in rete. Il San Luigi perde Longo che si scontra in maniera fortuita con un Goretti sanguinante, per un taglio in testa, che stringe i denti rimanendo in campo. Al 27' un tocco splendido di Cermelj trova Giorgi che viene travolto da Orsini in uscita. Del rigore si incarica Cermelj che non sbaglia.

Pietro Comelli

Frausin: «Dopo diciotto risultati utili abbiamo mancato l'appuntamento»

TRIESTE — Entrando negli spogliatoi a fine partita ti trovi davanti Enrico Longo, che con un po' di fantasia potrebbe sembrare l'ultimo sfidante di Mike Tyson...

«Lo scontro è stato duro - spiega infatti Longo - ma per fortuna l'osso ha retto».

Per la punta biancoverde, autore di una grande rete, ci sarà probabilmente una radiografia da fare, per scongiurare una microfrattura dell'osso parietale, mentre per lo «sfidante» Goretti ci vorranno sicuramente alcuni punti di sutura in testa.

Delusione ovviamente tra le file dello Staranzano, con l'allenatore Milan in lacrime, consolato da un Cattonar che sembra quasi dispiaciuto.

«Abbiamo giocato come sempre ho predicato - spiega il tecnico del San Luigi -, oggi è andato tutto bene, con un gioco di prima che non sempre riesce».

Per gli avversari la troppa concentrazione è stata fatale, uno sconsolato Frausin parla per tutti.

«Onore al San Luigi che è stato bravo tecnicamente - dice - purtroppo dopo diciotto risultati utili abbiamo mancato l'appuntamento con la promozione, complice qualche acciacco di troppo e un arbitraggio non proprio favorevole».

p. c.

San Canzian, brutta caduta casalinga ad opera del Fiumicello di Calligaris

0-1

MARCATORE: 20' Merluzzi.
SAN CANZIAN: Comelli, Benes (46' Tomsig), Zanolla, Bertogna, Giacuzzo G., Sain, Sartori, De Fabris, Mauro (56' Giraldi), Giolo, Cinello (46' Biondo).
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Fumis, Feresin, Merluzzi, Tentor, Cicogna, Pilon (84' Pozzar), Striolo (78' Vignut), Martellos, Coghetto (88' Pelos), Zuppet.
ARBITRO: Concu di Cervignano.

SAN CANZIAN — L'ultima fatica stagionale del San Canzian termina con un'inaspettata sconfitta casalinga inflittagli dal Fiumicello di Calligaris, un mister dai lunghi trascorsi nelle fila della formazione «bisiaca».

È stato un incontro che i padroni di casa avrebbero potuto perlomeno pareggiare in virtù delle occasioni avute e della superiorità numerica degli ultimi venti minuti, maturata per un'opinabile testata di Cicogna a gioco fermo ai danni di Tomsig: un gesto dovuto al nervosismo che ha attanagliato i ventidue in campo dopo alcune decisioni (i troppi cartellini gialli) di un direttore di gara che ha probabilmente patito un colpo di sole.

Iniziano bene gli ospiti con un lancio millimetrico di Coghetto al 4' che trova Zuppet in profondità, ma il suo tiro risulta facile preda per Comelli. Al ventesimo la rete che decide il match. Merluzzi, ricevuta palla ai venticinque metri, scaglia la sfera sul secondo palo, la traiettoria radente sorprende il numero uno rossonero e s'infila in rete.

I locali non ci stanno e iniziano a rendersi pericolosi quattro minuti più tardi con Bertogna che sfrutta l'assist di Mauro, proiettandosi in area di gran lena, botta forte ma centrale. Lo stesso mediano di Comisso impegna severamente Chittaro al 27' con uno spiovente dalla grande distanza, che per poco non beffa il guardiano arancio. Azione pressoché analoga due minuti più avanti per gli ospiti, tiro-cross di Tentor dalla destra e cuoio che picchia sulla parte superiore del montante. Nella ripresa pochi gli episodi di rilievo, tutti firmati dal nuovo entrato Tomsig.

Matteo Marega

Il Flumignano chiude alla grande dopo un brutto inizio campionato

2-1

MARCATORI: 43' Iacuzzo; s.t. 18' Paravan A., 26' Tassin.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Bianchini, Paravan S., Fabbro S. (Raffin), Crepaldi, Paravan A., Borgobello (Sgrazzutti), Iacuzzo, Bragagnolo (Fabbro V.), Danna S., Danna G.
RUDA: Pinat, Tosoratti, Rigonat, Portelli E. (Pittia), Lepre (Fumo), Francescotto, Tassin D., Tassin M., Cester, Portelli M. (Pezzana), Paro.
ARBITRO: Cursano di Latisana.

FLUMIGNANO – Il Flumignano chiude in bellezza un campionato quanto mai contraddittorio. Dopo una lunga permanenza all'ultimo posto in classifica, infatti, la squadra di Seretti ha saputo risollevarsi disputando un girone di ritorno da promozione. Certamente se non ci fossero stati i pesanti infortuni di alcune pedine fondamentali nell'andata, ora parleremmo di tutt'altro campionato.

Ma torniamo alla gara. Un Ruda retrocesso da qualche domenica difficilmente avrebbe potuto trovare grossi stimoli e così pure i padroni di casa. Com'era facile attendersi dunque poche le emozioni e numerosi gli innesti di giovani di entrambe le compagini. Partenza soporifera dei padroni di casa, che lasciano agli ospiti il compito di animare la gara. Al 10' si inserisce su un traversone Marco Portelli ma mette fuori a portiere battuto. Non ha miglior fortuna Paro al 16' in un'azione analoga. Scossi dal torpore anche i locali cominciano a farsi vedere dalle parti di Pinatti; al 33' è proprio il portiere ospite che salva su Giorgio Danna, riprende Borgobello ma la sua rovesciata scheggia la traversa. Al 43' il vantaggio rossoblù con un preciso colpo di testa di Iacuzzo su calcio d'angolo.

Nella ripresa il ritmo si fa più blando. Il Flumignano raddoppia al 18' con una caparbia azione di Alvis Paravan che supera anche il portiere e infila. Pochi minuti dopo potrebbe venire il tre, ma i montante si oppone alla prodezza acrobatica di Raffin. Accorciano quindi le distanze al 26' gli ospiti: con una finezza Cester serve Michele Tassin che infila freddamente.

Francesco Deana

L'Aiello va a prendersi gli ultimi 3 punti sul campo del retrocesso Torviscosa

0-3

MARCATORI: 3' B. Macuglia, 40' Chiaruttini, 83' G. Macuglia.
TORVISCOSA: Zocca, Zaninello, Budicin, Pittoni (Baldin), Forte, Cudin, Marchesin, Pignolini (Cristin, De Stefani), Scapolo, Olivo, Franco.
AIELLO: Pinat (Dose), Tiberio, Rana, Di Florio, Carturan, Riondato, Chiaruttini (Boz), Macuglia G., Macuglia B., Zuccheri (Striolo), Bergagna.
ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

TORVISCOSA — Finisce in gloria la stagione per i bianconeri aiellesi, protagonisti incontrastati di un derby annacquato. Il Torviscosa, retrocesso, non ha dimostrato alcun tipo di reazione permettendo così a Pinat e Dose di passare un pomeriggio di tutto riposo. Aiello a segno per ben tre volte, sempre attivo dall'inizio alla fine, trascinato da un Chiaruttini, vero e proprio uomo squadra che si è reso pericoloso in diverse occasioni.

Nel primo tempo non erano passati che 180" e già gli uomini di Geissa erano in vantaggio. L'azione partiva da Chiaruttini che, sceso sulla fascia destra, dopo aver dribblato due difensori, serviva un assist per capitan Macuglia al quale non rimaneva che appoggiare in rete. All'8' ancora il 9 aiellese tentava la via del gol, ma non riusciva a trovare lo specchio della rete. Nulla da rilevare fino al 29': Rana-Bergagna-Zuccheri, il cui tiro è andato a lambire il montante. Al 40' l'Aiello raddoppia: con un pallonetto Chiaruttini infila in rete sul secondo palo. E' sempre il 7 che allo scadere del tempo, solo in area, spara prepotentemente su Zocca.

Ripresa sulla falsa riga del primo tempo, padroni di casa totalmente assenti, Aiello sempre in attacco. Al 65' e 66' due buone occasioni per Zuccheri che prima manda la sfera fuori di un soffio poi tira in bocca al portiere. All'83' un altro affondo per il Torviscosa: G. Macuglia sulla fascia destra mette dentro sul primo palo.

Carla Landi

Calcio a 5: «Ita» vincente

Ita Palmanova 3
Ficuzza 1

ITA PALMANOVA: Fabro, Minen, Bosco, Asquini, Moro, Cavka, Bearzi, Sandrin, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà.
FICUZZA: Fradella, Vuturo, Aliotta, Di Salvo, Di Marco, Verri, Alabiso A., Anello, Filippone, Alabiso S.
ARBITRI: Lodetti di Lecco e Dall'Oglio di Saronno.

PALMANOVA – E alla sesta volta l'Ita è riuscita ad aver ragione del Ficuzza Palermo; i siciliani erano quasi diventati la bestia nera della formazione allenata da Pino Milella, avendo nelle cinque partite disputate con i friulani ottenuto quattro pari e una vittoria. La tradizione è stata sfatata con l'Ita che è riuscita a conquistare l'intera posta in palio, al termine di una gara intensissima e ricca di emozioni. Tre punti che consentono ai portacolori della città stellata di mantenere la sesta piazza guadagnando tre punti sul Palermo che fra quindici giorni verrà a Palmanova.

p.z.

Risultati della 31.a giornata: Ita Palmanova-Ficuzza 3-1, Verona calcio a cinque-Delfino Cagliari 9-0, Itca Torino-Bari calcio a cinque 8-0, Milano '92-Cus Viterbo 5-4, Roma Rcb-Pescara 4-3, Torrino Roma-Nova Roma 1-1, Cus Chieti-Roma calcio a cinque 4-4, Augusta-Città di Palermo 4-3, Atletico Palermo-Bnl Roma: si gioca il 7/5.

Prossimo turno (sabato 11 maggio, ore 16): Pescara-Ita Palmanova.

La classifica: Bnl Roma e Nova Roma punti 62; Torrino Roma 61; Calcetto Palermo e Roma calcio a cinque 55; Ita Palmanova 52; Verona calcio a cinque 51; Itca Torino 50; Roma Rcb 47; Augusta 41; Cus Chieti 40.

Il Rivignano agguanta lo spareggio

3-0

MARCATORI: 5' Deganis, 50' Bellinato, 52' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo (Comisso), Dreon, Maggi (Meret), Della Negra (Nadalin), Cressatti, Tonizzo, Pontisso, Collovatti, Bellinato, Lepore, Deganis.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Hemljak, Peteani (Gorjan), Florenin (Pisk), Interbartolo, Goriup, Fait, Businelli.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

RIVIGNANO — Il Rivignano coglie il secondo posto, che lo porterà allo spareggio con il Fanna Cavasso, all'ultima di campionato, vincendo contro uno spento Sovodnje e in virtù dell'incredibile disfatta dello Staranzano in quel di San Luigi.
Gli uomini di Tedeschi e Paroni coronano così l'inseguimento allo Staranzano cominciato appunto dopo la sconfitta, ma a onor del vero va detto che hanno sempre creduto alla possibilità di aggancio.
E la fortuna ci ha messo lo zampino, facendo sì che arrivasse addirittura al sorpasso.
La gara vede gli ospiti presentarsi in formazione rimaneggiata con il portiere titolare Gergolet in panchina e lasciando al giovane Tommasi la responsabilità di difendere la porta.
Questi ha avuto però il demerito di spianare la strada al successo dei nerazzurri di casa che, visto l'intero arco dell'incontro, sarebbe comunque arrivato.
La cronaca registra il primo gol già al 5', quando Deganis batte un corner e Tommasi si lascia passare il pallone tra le braccia. Gli ospiti giocano con calma e passo già da vacanza e non riescono a impensierire mai la difesa locale, se si eccettua qualche mischia in area.
Però potrebbero al 40' pareggiare con Businelli, tutto solo davanti a Cuzzo, ma si fa deviare il tiro in corner.
A inizio ripresa i locali raddoppiano con Bellinato con un tiro non irresistibile, sul quale Tommasi arriva in forte ritardo. A questo punto la gara è virtualmente chiusa e ci pensa ancora Lepore a chiuderla definitivamente due minuti più tardi, sigillando la sua diciassettesima rete e trafiggendo in giravolta il giovane e incolpevole Tommasi.
Gli ospiti hanno una blanda reazione che si concretizza con una traversa di Goriup e un salvataggio di Dreon sulla linea su tiro di Fait.
Alla fine grande festa appena sentito il risultato di San Luigi, al quale in molti non volevano credere.

Giuseppe Pighin

Promozione - Girone A

RISULTATI

Aviano-Azzanese	3-1
Caneva-Maniago	0-0
F.Cavasso-Bearzicolig.	2-0
Juniors-Fontan.	1-1
Porcia-Cordenons	3-2
Tamai-7 Spighe	1-0
Tricesimo-Valnatis	2-0
Zoppola-Tolmezzo	1-1

PROMOZIONE

Promossa: Tamai, F. Cavasso agli spareggi.

RETROCESSIONI

Retrocesse: Maniago, Valnatisone, 7 Spighe.

LA CLASSIFICA

Tamai	65	15	9	5	1	15	9	6	0	56	22	2
F.Cavasso	54	15	7	5	3	15	7	7	1	45	33	-5
Tolmezzo	48	15	7	7	1	15	4	8	3	30	17	-8
Aviano	47	15	7	2	6	15	6	6	3	54	36	-11
Tricesimo	47	15	8	5	2	15	4	6	5	31	30	-10
Porcia	44	15	6	6	3	15	5	5	5	34	33	-12
Azzanese	43	15	6	6	3	15	5	4	6	34	32	-13
Fontan.	40	15	6	6	3	15	3	7	5	30	28	-14
Caneva	38	15	4	7	4	15	4	7	4	28	31	-15
Bearzicolig.	38	15	5	7	3	15	3	7	5	28	39	-15
Cordenons	36	15	5	6	4	15	3	6	6	34	33	-17
Juniors	26	15	3	3	9	15	3	5	7	32	43	-25
7 Spighe	26	15	3	7	5	15	2	4	9	28	41	-24
Zoppola	26	15	2	7	6	15	1	10	4	22	35	-22
Valnatis	25	15	3	6	6	15	2	4	9	22	40	-25
Maniago	22	15	2	10	3	15	1	3	11	22	37	-26

DUE GOL DI VIDOTTI E UNO DI BORTOLUSSI

Il Manzano chiude in bellezza rifilando tre reti al Ponziana

3-0

MARCATORI: 15' st Vidotti, 20 st Bortolussi, 35' st Vidotti.
MANZANO: Galiussi, Bonassi, Boreanaz, Bosco, Martelossi, Bortolussi, Novelli, Bolzon, De Marco, Masarotti, Vidotti.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Pusich, Bazzara, Lombardo, Rossi, Papagno, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Colicchia di Gorizia.

MANZANO — Il Manzano chiude in bellezza il campionato rifilando un secco e meritato 3-0 al Ponziana. Partita vibrante tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto, senza tatticismi, privilegiando il gioco offensivo. Entrambe hanno affrontato l'impegno con determinazione, ma solo i padroni di casa sono riusciti a trovare la via della rete.

La cronaca registra un primo tempo caratterizzato dal predominio territoriale dei locali, al quale il Ponziana risponde con azioni di rimessa. Due sole occasioni da segnalare. Al 5' Novelli dribbla anche il portiere, ma calcia debolmente a lato, e al 10' quando Masarotti, ben servito da De Marco, non riesce a inquadrare lo specchio della porta, sciupando la buona opportunità.

Nella ripresa gli ospiti sembrano essere più incisivi: impegnano in qualche circostanza il portiere avversario ma al quindicesimo, su ottimo assist di Bosco, Vidotti trova lo spiraglio giusto per superare Gherbaz e siglare l'uno a zero per la sua squadra.

Cinque minuti più tardi arriva il raddoppio dei padroni di casa, giunto al termine di una pregevole azione manovrata: Bonassi la conclude con un calibrato traversone, sul quale Bortolussi entra di testa e firma il 2-0. Si scuote il Ponziana, che si spinge in avanti alla ricerca del gol. Frontali e Toffolutti impegnano Galiussi in alcuni difficili interventi, ma è ancora Vidotti al 35' a trovare la via della rete. Il centravanti fugge solitario verso la porta di Gherbaz, ne aspetta l'uscita e lo supera siglando il definitivo 3-0.

Promozione - Girone B

RISULTATI

Flumignano-Ruda	2-1
Manzano-Ponziana	3-0
Maranese-Juventina	0-0
Mossa-Cussignacco	1-1
Rivignano-Sovodnje	3-0
S. Canzian-Pro Fiumic.	0-1
San Luigi-Staranzano	3-0
Torviscosa-Aiello	0-3

PROMOZIONI

Promossa: Juventina, Rivignano agli spareggi.

RETROCESSIONI

Retrocesse: Ruda, Torviscosa e Pro Fiumicello.

LA CLASSIFICA

Juventina	58	15	9	4	2	15	7	6	2	36	15	-3
Rivignano	56	15	10	4	1	15	6	4	5	34	20	-5
Staranzano	55	15	8	7	0	15	6	6	3	26	12	-4
Aiello	49	15	8	4	3	15	5	6	4	52	33	-9
Mossa	47	15	6	4	5	15	7	4	4	30	20	-11
Sovodnje	46	15	7	4	4	15	5	6	4	32	28	-11
Manzano	45	15	6	7	2	15	5	5	5	42	27	-11
Ponziana	43	15	9	3	3	15	3	4	8	35	24	-14
Flumignano	43	15	6	5	4	15	4	8	3	29	24	-12
Maranese	43	15	6	6	3	15	5	4	6	27	26	-13
San Canzian	40	15	5	2	8	15	7	2	6	26	35	-17
San Luigi	35	15	6	3	6	15	3	5	7	30	36	-19
Cussignacco	33	15	4	8	3	15	3	4	8	17	23	-19
Ruda	21	15	3	3	9	15	1	6	8	18	35	-28
Torviscosa	17	15	2	6	7	15	1	2	12	17	52	-31
Pro Fiumic.	15	15	2	4	9	15	1	2	12	18	59	-33

SPENTE DAL LIGNANO LE AMBIZIONI DEI TRIESTINI

La grande delusione dell'Edile

Il vantaggio della compagine giuliana è durato solo poco tempo, la rete di Colle ha sancito il pareggio a 15' dal termine

2-2

MARCATORI: 24' Mazzaroli, 28' aut. Milan, 15' st Bincoletto, 32' st Colle.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Ravalico, Seppi, Vatta, Silvestri, Radin, Rei, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (1' st Fontanot, dal 23' st Dazzara).
LIGNANO: Zanin, Natalin, Pizzolito, Milan (22' De Bortoli), Valvason, Soncin, Colle, Monibidin, Bincoletto, Natalini (1' st Luise) Bonelli.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

TRIESTE – Ad infrangere definitivamente i sogni dell'Edile ci pensa Colle, verso la mezz'ora. La rete che sancisce il pareggio della contesa relega le ambizioni dei triestini nel forziere della prossima stagione. Peccato veramente ma i campionati non si dissolvono grazie agli errori in una unica sfida. Contro il Lignano era impossibile assistere ad una grande partita sul piano stilistico; troppa tensione che i triestini, nella ripresa pur in doppio vantaggio, hanno finito per esacerbare.

L'Edile Adriatica – priva di Lenarduzzi e Dazzara – ha riproposto dal primo minuto Corrado Rei; per lui una buona partita, anche se sono latitati spunti offensivi con maggior intensità. Derman e Mazzaroli infatti sono apparsi per lunghi tratti troppo isolati nonostante le continue folate di Schiraldi, Seppi e Radin.

Il vantaggio dei triestini giunge al 24': Radin appoggia al centro di prima intenzione, sulla sfera si avventa con ottimo tempismo Mazzaroli per la deviazione vincente di prima. Quattro minuti più tardi il bis: scambio Rei-Radin in piena area, nel tentativo di sbrogliare la matassa Milan infila la propria porta. Sembra fatta ma le notizie che provengono da Villanova non alimentano le debite speranze. Nella ripresa l'Edile tenta di chiudere il conto, ci prova Derman (diagonale bloccato da Zanin) ma è il Lignano a trovare la rete. Monibidin calcia una punizione dal limite. La sfera giunge, ammortizzata dalla barriera, nei pressi di Mercusa, irrompe Bincoletto e scaglia in rete. L'Edile accusa da questo momento un sensibile nervosismo. Ravalico completa la frittata facendosi espellere.

Il Lignano preme; Mercusa respinge bene una saetta di Monibidin ma nulla può al 32' sul destro ravvicinato di Colle che firma il 2-2. I minuti finali sono vibranti, intensi ma amari. L'Edile è commovente nel cercare un successo che per altro non servirebbe. Radin si emoziona nel tocco del possibile 3-2 ma è Mercusa ad evitare la beffa chiudendo lo specchio a De Bortoli. È l'atto finale, il sipario si chiude.

Francesco Cardella

Dazzara dell'Edile impegnato con Marega del San Giovanni nell'ultimo derby.

CAPRIVA PROMOSSO, COSTALUNGA SALVO

Pari, è festa per tutti

1-1

MARCATORI: al 64' Olivieri, al 65' Canciani M.
COSTALUNGA: Cibin, Delrio, Monticolo (dall'83' Bevilacqua), Pelaschiar, Manteo, Casasola, Montestella, Bernabei (dal 90' Modolo), Koren, Olivieri, Baici (dall'87' Maggi).
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, M. Canciani, D. Canciani, Marangon, Tomus, Pituelli (dal 90' Sellan), Gandin, Scarel, Morandini (dal 90' Soprani), Dilena (dal 75' Grattoni).
ARBITRO: Giovanni Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Finisce in festa, per entrambe le squadre, una partita il cui esito è un giusto pareggio. Da una parte Tesevic, allenatore di casa, voleva conquistare almeno un punto per meritare la salvezza. Dall'altra parte Derossi, il cervello della panchina del Capriva, abbisognava di non perdere per potersi gustare la gioia della promozione.

Così, il risultato ha premiato tutti, che si sono ritrovati a centrocampo a danzare sul ritmo della marcia trionfale di Verdi. La partita è stata peraltro ricca di emozioni sin dalle prime battute. Il Costalunga ha infatti imposto il proprio gioco con la guida di Olivieri. Tesevic, bisogna dire, è riuscito con raro intuito tattico a organizzare una strategia ordinata e dinamica. Tutto questo senza poter contare su ben sei titolari!

E la tattica di Tesevic ha dato presto i suoi frutti. Al 12' Montestella è scappato al difensore e ha calciato di potenza a rete. Il suo tiro ha soltanto scheggiato il palo. Venti minuti dopo ha risposto il Capriva, dimostrando di saper costruire la manovra in modo impeccabile. La discesa in velocità di Pituelli, però, è stata fermata dalla provvidenziale uscita del bravo Cibin.

Nella seconda frazione della gara il ritmo non è cambiato. Al 65' il Costalunga ha messo la palla in gol. Sfruttando un calcio d'angolo, Olivieri ha deviato la parabola dietro le spalle dell'incolpevole portiere avversario. La reazione del Capriva non si è fatta aspettare. L'azione successiva, infatti, è stata cruciale: un perfetto traversone ha invitato M. Canciani allo stacco di testa. Il colpo imparabile ha rimesso in equilibrio le sorti dell'incontro.

m. s.

A PALAZZOLO

Bianconeri amareggiati Stagione fallimentare

0-2

MARCATORI: 1' Lepre (autogol), 93' Strukelj.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Formentin, Comandi (Mason), Meot (Rasotto), Cudin, Aere, Gelagi, Nosella, Milan.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Vitulic, Visentin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Livan, Vestidello (Gon).

PALAZZOLO DELLO STELLA – Il San Giovanni conclude con una bella vittoria esterna a Palazzolo dove ritornava dopo quasi 20 anni un compianto positivo, il cui risultato finale lascia però l'amaro in bocca a società, giocatori e sportivi bianconeri che puntavano decisamente al ritorno immediato in promozione. A ben pensarci infatti e visto il valore non certo eccezionale delle prime in classifica a disputarsi la volata finale ci poteva e ci doveva essere anche la squadra triestina; la partita che il San Giovanni ha fatto sua con due reti siglate al 1' e nel recupero finale non ha avuto e non poteva avere contenuti tecnici e agonistici di rilievo. Fischio di inizio e i rossoneri giuliani sono già in vantaggio, un cross da destra è deviato di testa dal difensore palazzolese Lepre che supera con uno sfortunato e beffardo pallonetto il proprio portiere; i friulani reagiscono ma i tentativi di Meot al 25' che colpisce un palo e di Milan al 45' che si mangia da pochi passi un gol fatto, non sortiscono nessun effetto. Nella ripresa la squadra di casa per espulsione Cudin e per gli ospiti non ci sono più problemi; al 93' l'episodio più bello dell'incontro, lancio sulla destra per Strukelj che dopo aver atteso l'uscita di Splendore lo supera con un preciso diagonale. Triplici fischio finale con l'arrivederci al prossimo campionato possibilmente da protagonisti.

Dario Bini

SEVERO E FORSE IMMERITATO VERDETTO

La beffa del Lucinico a Villanova

Una partita giocata con il cuore non ha arriso ai padroni di casa, che sono stati colpiti al 31. minuto

2-3

MARCATORI: 28' Germinario; s.t. 5' Peressini, 18' Cristancic, 28' Ermacora M., 31' Peressini.
VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristancic, Ermacora Mau., Capotorto, Montina, Vidussi (Rodaro), Spessot, Grattoni, Pizzamiglio, Ermacora Mor.
LUCINICO: Prodani, Tomasi, Trampus, Imperatore, Bianco F., Bianco D., Carruba, Zilli (Vizzi), Peressini, Germinario, Pizzi.
ARBITRO: Zannier di Udine.

VILLANOVA DELLO JUDRIO – Il Villanova retrocede in Seconda categoria immeritatamente: ieri ha giocato una partita col cuore ma la fortuna non è stata dalla sua parte. Al 5' Pizzamiglio batte una punizione dal limite ma la palla sfiora la traversa.

Al 10' gli ospiti, in contropiede, con Zilli, sprecano un gol già fatto. Ma al 22' Vidussi, tutto solo davanti a Prodani, tira alto. Al 28' la rete del vantaggio per il Lucinico. Punizione dal limite di Germinario che colpisce la barriera deviando in rete, nulla da fare per Martina.

Al 44' su calcio d'angolo il Villanova ha la palla per il pareggio: Pizzamiglio sul tiro d'angolo, bravo Prodani che le punte delle dita devia in angolo. Ripresa con i padroni di casa all'attacco ma gli ospiti in contropiede realizzano la seconda rete con Peressini.

Al 12' Montina di sinistro da fuori area fa partire un bolide ma Prodani di pugno devia in angolo. Al 12' Spessot riceve palla da Moreno Ermacora che da pochi passi colpisce il palo destro. Al 18' Cristancic riceve palla da Grattoni e al volo insacca alla sinistra del portiere ospite. Ancora Montina al 20' su punizione sfiora il palo sinistro, ma la rete del pareggio la realizza un terzino, Moreno Ermacora, che da pochi passi batte Prodani.

La beffa arriva al 31': un giocatore del Lucinico era a terra nell'area grande, i padroni di casa alzano le mani per posizione di fuorigioco ma dalla destra arriva Peressini tutto solo davanti a Martina e realizza il terzo gol.

Rino Tesolin

IMPORTANTE AFFERMAZIONE A MONFALCONE

Il Gonars si è messo in salvo

1-3

MARCATORI: al 27' Baldan, al 28' Moretti U., al 35' Pez, al 57' Sattolo.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Devescovi, Padoan, Pangos, Guerin, Marini, Baldan (dal 46' Pinatti), Pugliese (dal 68' Maggio), Mauri, Bortolus.
GONARS: Moretti C., Corgnali, Marangon, Donada, Joan, Sattolo, Casotto, De Marco, Del Frate, Moretti U., Pez (dal 37' Ferin).
ARBITRO: De Odorico di Udine.

MONFALCONE – Il Gonars coglie un'importante vittoria sul terreno del «Cosulich» e conquista all'ultimo turno di campionato la sospirata salvezza, in virtù dei risultati favorevoli giunti dagli altri campi interessati alla lotta per non retrocedere. La Fincantieri, che aveva già raggiunto in precedenza il suo obiettivo salvezza e che quindi poteva giostrare in tutta tranquillità nel match di congedo, ha cercato diligentemente di onorare l'impegno, almeno finché è rimasta in partita. Alla fine però i friulani hanno avuto il sopravvento su una formazione scesa in campo oltretutto piuttosto rimaneggiata. Per un'ora si è assisito a una gara piacevole, forse non eccelsa sul piano tecnico ma non certo avara di emozioni. Dopo alcuni tentativi degli ospiti, spinti dalla necessità di attaccare con ogni mezzo, è la Fincantieri a passare un po' a sorpresa al 27': Baldan controlla la sfera sul limite ospite e lascia partire una gran botta che incoccia sul palo e finisce nel sacco.

Ivano Gon

PARI E BEL GIOCO

Turriaco e Muggia di fronte senza l'assillo dei tre punti Una gara di fine stagione

2-2

MARCATORI: 31' Pase, 42' Martinuzzi, 56' Mattiuzzo, 61' Pase.
TURRIACO: Peressin, Tomasin, Paronit, Franco, Furlan, Martinuzzi, Croci, Zorzi (56' Franceschinis), Mattiuzzo, Bertossi (67' Boschin), Pizzin.
MUGGIA: Santoro, Busetti, Persico, Negrisin, Masutti, Parizzoli (83' Cociani), Costantini, Furlan (67' Crem), Cecchi, Drago, Pase.
ARBITRO: Mauro di Udine.

TURRIACO – Classica gara di fine stagione tra due compagini che si sono affrontate a viso aperto senza l'assillo dei tre punti a tutti i costi. Ne è scaturito un pari ricco di reti e di occasioni da entrambe le parti. Primo tempo tutto per i padroni di casa: solo la bravura del numero uno triestino ha impedito a Bertossi e Mattiuzzo di centrare il bersaglio al 26' e al 28' soffocando la loro esultanza con due interventi strepitosi.

Il Turriaco a questo punto subisce la punizione per opera di Pase, che spedisce in rete di testa su azione di calcio d'angolo. A tre minuti dallo scadere ci pensa Martinuzzi a rimettere le cose al posto giusto: azione sulla destra di Tomasin e perfetto traversone che la mezz'ala biancazzurra non può esimersi dall'insaccare.

Matteo Marega

BELLISSIMA LA RETE DI CRISTIN

Uno Zaule decimato colpito dal Futura

0-3

MARCATORI: 10' Cristin, 30' Vincenzino, 30' s.t. Cristin.
ZAULE: R. Valzano (30' s.t. Trampuz), Pizzamei, Razan, Ellero, Stulle, Rizzi (10' s.t. Altin), Craighero, Tulliach, Sorini, Richter (20' s.t. Trevisan), Riccerdello.
FUTURA: Salvador, Filipputti, Del Bianco, Fantin, Bertoldi, Finco, Cristin, Vincenzino, Nolgi, Chiaradia, Battistella.
ARBITRO: Comuzzi.

TRIESTE — Ultima partita dell'anno e formazione completamente stravolta per uno Zaule costretto a schierare molti giocatori della squadra Juniores per rimpiazzare gli uomini squalificati.

Senza Lucio Valzano, Rizzotti, Michelutti e Urbisaglia lo Zaule ha dovuto ricreare di fatto il centrocampo e i giovani chiamati in causa si sono comportati particolarmente bene.

Le due squadre in campo si sono affrontate in maniera assolutamente corretta e tranquilla, in una tipica gara di fine stagione con due compagini che non avevano più nulla da chiedere al campionato. La prima marcatura del match è stato un bellissimo gol, realizzato da Cristin, bravissimo a scagliare un tiro imprendibile all'incrocio dei pali. Lo Zaule ha avuto una serie di occasioni utili per sbloccare il risultato, cercando di infastidire la squadra ospite con diverse incursioni dei ragazzi di Flora: il gol è stato sfiorato con Richter e due volte con Riccerdello, ma nessuno è riuscito a trovare la strada della rete.

Gli altri due gol del Futura sono giunti su azioni individuali, e su una delle due c'è stato un sospetto fuorigioco che non è stato ravvisato dall'arbitro.

PAREGGIO A RISCHIO

Lavarianese tira un sospiro

1-1

MARCATORI: 68' Paviotti, 72' autorete di Signor.
PRO CERVIGNANO MUSCOLI: Formentin (Galliussi), Pasian, Dreossi, Veliscig, Foschiatti, Veneruz, Bovem, Sandri, Tel (Sandrigo), De Corti, Zanmarchi, Marani.
LAVARIANESE: Gregorat, Signor, Giuseppin, Paravano, Pevere, Bernardis (Dolso), Di Bernardo, Paviotti, Pittis, Cadamuro, De Paoli.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

CERVIGNANO – La Lavarianese ringrazia l'inventore del telefono cellulare e a fine partita tira un sospiro di sollievo per un pareggio che poteva avere amare conseguenze. C'è mancato poco infatti che i ragazzi di Sgrazzutti si facessero trascinare in Seconda categoria dalla già retrocessa Pro Cervignano Muscoli. Naturalmente a dettare i ritmi del gioco sono gli ospiti cui alla vigilia solamente una vittoria avrebbe garantito l'aritmetica salvezza. Il tiro al bersaglio della Lavarianese si concretizza al 23' della ripresa quando Paviotti scarica a rete un pallone incandescente che vale un'intera stagione. Intuibile l'esplosione di gioia in campo e sugli spalti.

Alex Canziani

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	
Costalunga-Capriva	1-1
Edile-Lignano	2-2
Fincantieri-Gonars	1-3
Isonzo-Muggia	2-2
Palazzolo-San Giovanni	0-2
Pro Cervig.-Lavarianese	1-1
Villanova-Lucinico	2-3
Zaule-Futura	0-3

PROMOZIONI

Salgono in Promozione: Capriva e Lucinico

RETROCESSIONI

Retrocesse in Seconda Categoria: Villanova, Pro Cervignano e Isonzo

LA CLASSIFICA

Capriva	57	15	9	5	1	15	7	4	4	45	25	-4
Lucinico	56	15	10	3	2	15	6	5	4	45	29	-5
Lignano	54	15	8	6	1	15	6	6	3	45	29	-5
San Giovanni	53	15	8	3	4	15	7	5	3	36	17	-7
Edile	53	15	10	3	2	15	5	5	5	54	39	-7
Muggia	45	15	8	3	4	15	5	3	7	34	32	-13
Futura	41	15	6	3	6	15	5	5	5	40	32	-15
Palazzolo	39	15	6	3	6	15	4	6	5	25	30	-16
Zaule	37	15	6	3	6	15	5	1	9	28	35	-19
Fincantieri	36	15	6	2	7	15	4	4	7	35	43	-19
Costalunga	35	15	4	7	4	15	3	7	5	28	31	-17
Gonars	34	15	3	11	1	15	3	5	7	30	28	-17
Lavarianese	33	15	6	4	5	15	2	5	8	18	32	-20
Villanova	31	15	6	4	5	15	1	6	8	20	29	-21
Pro Cervig.	25	15	2	6	7	15	4	1	10	23	49	-26
Isonzo	20	15	3	5	7	15	1	3	11	31	57	-29

COPPA Tortuga

L'ULTIMA GIORNATA

Gelateria Arnoldo sugli allori Shell e Battisti finiscono in B

Tecnogomma M. 3
Shell B. B. 1

TRIESTE – Raramente succede che in una partita ambedue le contendenti non riescano a raccogliere i sette giocatori per cominciare l'incontro. È successo infatti che le due squadre, ormai allo sbando, si sono presentate in campo con solo sei giocatori. Tutto facile comunque per la Tecnogomma che si porta a metà del primo tempo in vantaggio di due gol grazie al proprio playmaker De Ros. Al 7' della ripresa lo stesso centrocampista porta a tre le marcature per i suoi. Dal 13' al 17' si condensano le emozioni più forti, per la Tecnogomma si mette in luce Santamarina che si vede prima respingere una gran incornata dai piedi del portiere Castellani, poi colpisce il palo e infine un suo tiro viene respinto sulla linea da Stanich.

Aut. Gorella 4
Coop. Serv. Port. 6

Al 4' e al 5' i gol di Zemanek e Predonzani illudono il Gorella e fanno presagire una goleada, ma nel giro di sei minuti, dal 9' al 15', Figon e Viti lo riporta con i piedi ben saldi per terra. Subito dopo una gran rete di Benedetti, ma è un fuoco di paglia, da questo momento in poi i portuali mettono il turbo e vanno in gol con Viti, Figon e De Martini (2 volte). Al 26' incredibile autorete di Stein che passa indietro al portiere Degano senza però controllare la sua posizione fra i pali e fra lo stupore di tutti il pallone termina in rete per il 6-4 finale. A pochi secondi dal termine rigore per il Gorella, lo calcia Zemanek, traversa.

Serbia Sport 5
I Sabbadin 4

Alla fine ha ragione la scuola dell'Est, ma non è stato facile, a un certo punto infatti sembrava che il Sabbadin potesse portare a casa l'ennesimo successo di una stagione trionfale. Il match si preannunciava spettacolare, di fronte la prima e la seconda della classe sia in fatto di punti sia di gol fatti, le attese non sono state tradite. Nel primo tempo corrono molto i serbi ben supportati dal loro leader, quel D. Markovic che nel suo paese militava nell'equivalente del nostro campionato interregionale, è bravo a destreggiarsi fra i centrocampisti avversarie a dettare con estrema abilità i tempi giusti ai suoi compagni. Vanno in gol dopo appena 60" con una staffilata di Zivanovich dalla distanza. Abbozzano una timida reazione i parrucchieri con Suzzi, che dai quindici metri sfiora il palo. Al 2' il raddoppio con D. Markovic che in contropiede anticipa il portiere Ellero con un astuto tocco di esterno destro. Sembra finita per i capoclassifica quando, prima al 27' Milosevic e poi al 29' Zivanovic graziano Ellero da pochi passi. A inizio ripresa i Sabbadin sono più concentrati e capovolgono il risultato in sei minuti con la doppietta di Giulivo e la rete di Suzzi. Al 16' gran parata di Ellero su Milosevic ma nulla può il portiere al 24' e al 26' sullo stesso Milosevic. Nel finale un'autorete di Cotterle e un gol di Giulivo fissano il 5-4 a favore dei «serbi».

Massimo Umek

Torneo Città di Trieste - 13.a e ultima giornata rit.

Serie A: Tratt. Monte d'Oro - Imp. Battisti 4-4, Macell. Cernigoi - Mercato Selz 3-7, Tegnogomma M. - Shell B.B. 3-1, Gelat. Arnoldo - Bar Margherita 4-4, Salum. Sfreddo - Color. Italia 6-2, Autot. Cunja - Bar Zio Paperone 2-7.

Classifica: Gelateria Arnoldo 42, Agenzia 4P 38, Bar Margherita 37, Bar Zio Paperone 31, Color. Italia 31, Mercato di Selz 25, Salumificio Sfreddo 21, Autotrasp. Cunja 18, Macell. Cernigoi 18, Tecnogomma M. 16, Imp. Battisti 15, Shell B.B. 12, Tratt. Monte d'Oro 6. Scudetto alla Gelateria Arnoldo; retrocedono in serie B: Impresa Battisti, Shell B.B. e Tratt. Monte D'Oro; spareggio salvezza invece per la Tecnogomma Moto. Migliori giocatori del torneo Catera (Bar Margherita) e Bellotto (Macell. Cernigoi), miglior marcatore Catera (Bar Margherita) con 58 reti, miglior portiere Ielo (Color. Italia).

Serie B: Pizz. Copacabana e Raff. - Quattroeffe 3-3, Tea Room - Buffet Toni 5-0, Gorella Aut. - Coop Serv. Port. 4-6, Lazzarini - Sanit. Braico 5-5, Serbia Sport - I Sabbadin 5-4, Tabacchi Mondo - Csoorrst 2-3.

Classifica: I Sabbadin 41, Serbia Sport 37, Tabacchi Mondo 34, Quattroeffe 32, Taverna L'Alibi 27, Sanit. Braico 24, Tea Room 23, Coop Serv. Port. 23, Pizz. Copacabana e Raff. 18, Lazzarini 18, Gorella Aut. 16, Csoorrst 16, Buffet Toni 3.

Promossi in serie A: I Sabbadin, Serbia sport, Tabacchi Mondo; spareggio promozione per il Quattroeffe; retrocedono in serie C il Buffet Toni, Csoorrst e Gorella Aut.; spareggio salvezza per il Lazzarini. Miglior giocatore D. Markovic (Serbia Sport), miglior marcatore Umek (Tabacchi Mondo) con 43 reti, miglior portiere Fidel (Tabacchi Mondo).

Serie C: Pacorini - Pizz. Perugino 4-4, Junior - Abb. S. Sebastiano 2-15, Tergeste - Coop 2001 7-9, Elett. Center - Buffet Al Canal 3-3, Pens. Brioni - Emm. Imp. Elett. 4-1, Larchimede Pub - Sud Ovest 8-2.

Classifica: Abb. S. Sebastiano 40, Pizz. Perugino 34, Coop. 2001 32, Imp. elett. Cascella 28, Larchimede Pub 27, Pacorini 26, Elett. Center 23, Buffet Al Canal 22, Tergeste 21, Sud Ovest 18, Pens. Brioni 11, Junior 4.

Promossi in serie B: Abb. S. Sebastiano, Pizz. Perugino e Coop. 2001; spareggio promozione per Imp. Elett. Cascella; retrocedono in serie D Junior, Pens. Brioni e Sud Ovest; spareggio salvezza per il Tergeste. Miglior marcatore Bolle (Coop. 2001), miglior giocatore Punis (Abb. S. Sebastiano), miglior portiere Tassan (Elett. Center).

Serie D: Panif. Franza - Gest. Aut. Fernetti 5-1, Fal. Miot - Samer Shipping 2-2, Imp. Exp. Kovacic - Gel. Tortuga 7-3, Ant. Dist. Ts - Buffet Voltolina 1-3, Brezzilegni - Punto Auto Ts 2-0, Sponza Tapp. - Termogas 3-1.

Classifica: Panif. Franza 41, Pizz. La Favorita 38, Sponza Tapp. 35, Samer Sh. 34, Imp. Exp. Kovacic 28, Ant. Dist. Ts 23, Gest. A. Fern. 23, Brezzilegni 21, Buffet Volt. 21, Fal. Miot 13, Punto A Ts 12, Termogas 11, Gelat. Tortuga 10.

Promossi in serie C: Panif. Franza, Pizz. Favorita e Sponza Tapp.; spareggio promozione per Samer Sh.; retrocedono in serie Qualificazione Gelat. Tortuga, Termogas, Punto A. Ts. e Fal. Miot; spareggio salvezza per Buffet Voltolina. Miglior marcatore Padoan (Pan. Franza) con 58 reti, miglior giocatore Forza (I.E. Kovacic), miglior portiere Bertocchi (La Favorita).

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

BATTUTA DAL FORGARIA, LA SQUADRA DI PROSECCO VEDE SFUMARE LA PROMOZIONE

Primorje, il sogno va in frantumi

Una punizione di De Monte fa crollare la squadra di Bidussi che aveva investito tutto per compiere il balzo di categoria

UNA RETE DI FERLUGA STENDE LA BUIESE

Zarja, chiusura alla grande

0-1

MARCATORE: 37' Ferluga.
BUIESE: Coianitz, Comaretto, Minen, Aita, Berlatora, Cimenti (Della Mea), Monasso, Bosco, Goricizzo (Manuel Comaretto), Ongaro, Trangoni (Alessio).
ZARJA: Cocevar, Kric, Ferluga, Strukely, Kalc, Sclaunich, Titonel, Sabini, Ravalico, Lorenzi, Prisco.
ARBITRO: Nacari di Pordenone.

BUIA — Congedo per Buiese e Zarja con una contesa caratterizzata dalla tensione. I padroni di casa hanno operato all'insegna di una leggera supremazia territoriale ma sono latitati in zona gol, sciupando un buon numero di occasioni. Al 7' Bosco serve un gran assist per Monasso ma la punta vanifica lo spunto. Dieci minuti più tardi è la volta di Aita di graziare Cocevar.

Lo Zarja approda al vantaggio al 37': la prodezza è firmata da Ferluga, abile a sfuggire alla retroguardia di casa e a battere l'estremo locale con un preciso pallonetto. La Buiese non ci sta e prima del riposo sfiora il pareggio con Cimenti.

L'inizio ripresa è caratterizzata dagli affondi di marca ospite; al 7' Sclaunich scheggia il palo su punizione mentre al 25' Ravalico, tutto solo, sfuma la zampata del raddoppio. Le battute finali sono alla stregua dei tentativi della Buiese volti alla conquista di un risultato positivo per nobilitare l'ultimo capitolo di campionato, ma Manuel Comaretto, entrato nella ripresa, fallisce all'89' l'occasione propizia.

IL VESNA SI CONGEDA SURCLASSANDO LA TORREANESE

Sedmach cala un poker

5-1

MARCATORI: 50', 58', 71' e 79' P. Sedmach, 82' Fiorentini su rigore, 85' Zocco.
VESNA: Zemanek, Krisciak (70' Polli), Ricci, Giovini, Soavi, Grassi (75' Vascotto), Lakoseljac, Zerial (60' Cossutta), Padoan, Zocco, P. Sedmach.
TORREANESE: Tami, Filipig, Seffino, De Brumatti, Laurini, Dorli, Golles, Marinelli, Gobbetti, Fiorentini, Rossi.
ARBITRO: Cassato.

SANTA CROCE – D'accordo, ormai non contava più niente, c'era solo da onorare fino in fondo il campionato, però fare cinque gol alla Torreanese che non è sicuramente una squadra di sprovveduti fa venire una gran rabbia a tutto il clan del Vesna perché fa capire che l'undici di Nonis aveva tutte le potenzialità necessarie per tentare già quest'anno il salto di categoria e invece, forse, i troppi infortuni patiti nel corso dell'annata hanno avuto un peso determinante alla non riuscita dell'impresa.

La partita di ieri è stata agonisticamente valida, giocata su buoni ritmi. Nel primo tempo il risultato non si sblocca anche se Zerial e Lakoseljac fanno esaltare l'abilità di Tami. Nella ripresa si sveglia P. Sedmach e col suo poker abbatte letteralmente la compagine friulana, dapprima segna di testa su azione d'angolo, poi dribbla il portiere, ancora qualche minuto e trova il «sette» dai trenta metri e infine fa centro dai dieci metri in mischia.

Subito dopo fallo di Ricci nella propria area su Golles: del rigore se ne occupa Fiorentini, è il gol della bandiera per la Torreanese. Ancora tre minuti e Zocco chiude il conto con una splendida azione personale.

M.U.

Opicina di nuovo salva: è festa col Medeuzza

1-0

MARCATORE: 15' Visentin.
OPICINA: Carmeli, Corsi (1' s.t. Callea), Terpin, Rossi (13' s.t0 Soggia), Mislei, Borstner, Ancona, Versa, Visentin, Leone, Krecic (1' s.t. Monte).
MEDEUZZA: Burba, Della Vedova, Mangoni, Colautti, Sclausero, Valentinuzzi (20' Ceccotti), Vitturelli (44' Cavassi), Pinat (23' s.t. Banello), Pellizzari, Todone, Battilana.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

OPICINA – Classica partita di fine anno giocata da due squadre che da tempo hanno scritto il destino del prossimo campionato con diverse settimane d'anticipo. L'Opicina, raggiunta la salvezza, ha confermato la bontà del proprio settore giovanile schierando anche ieri diversi allievi in campo.

Il primo tempo è equilibrato con una leggera supremazia dei padroni di casa che al primo affondo trovano il gol della vittoria, lavora bene il centrocampo di Stoini in fase di interdizione e, rubata palla, parte un lancio millimetrico che trova pronto Visentin con un gran tocco di esterno destro a superare l'uscita di Burba. Al 18' ci prova Krecic dal limite, alto. Nient'altro da segnalare fino al 47' quando Versa, con una punizione dalla distanza, impegna severamente il portiere avversario.

Ad inizio ripresa il Medeuzza prende coraggio e si fa vedere più spesso nella metà campo dei locali, due azioni pericolose per Pellizzari con ottime parate di Carmeli. Al 12' tenta la fortuna Ceccotti, fuori di poco, due minuti dopo è la volta di Versa che dagli otto metri conclude di testa, facile per Burba. Al 24' Soggia prova a sorprendere l'estremo difensore ospite con un colpo di tacco ma lo stesso riesce a bloccare in presa.

Al 28' l'ultima azione pericolosa del Medeuzza con una punizione di Battilana sulla quale, per evitare brutte sorprese, Carmeli mette i pugni e respinge. Al 40' infine l'occasione del raddoppio è sui piedi di Ancona che giunge al limite dopo aver saltato un avversario ma la sua botta non crea grossi grattacapi a Burba.

Per concludere due notazioni di colore, a metà del secondo tempo viene espulso per proteste il guardalinee degli ospiti e a fine match il presidente Colotti a nome della Polisportiva Opicina ha voluto premiare e ringraziare il giocatore Cutrara, da oltre quindici anni vera e propria bandiera della squadra.

Massimo Umek

Adesso la formazione dell'altipiano può soltanto sperare nel ripescaggio, vista la ventilata, possibile fusione tra il Sevegliano e il Palmanova

1-0

MARCATORE: 29' s.t. De Monte.
FORGARIA: Rizzotti, Menegon, Del Gobbo, Chianutta (Rebonati), Collino, Nicoloso, Bortolotti (Gabrino), Toneatto (Mariani), Peressutti, Fernando, De Monte. Allenatore: Nicoloso.
PRIMORJE: Babich, Leghissa, Gustin, Skabar, Mislei, Stoka P. (Emili), Zucchi (Sardoc), Auber, Miclaucich, Crevatin, Pescatori. Allenatore: Bidussi.
ARBITRO: Gerometta di Monfalcone.

FORGARIA – Con la sconfitta rimediata nell'ultima decisiva giornata, il Primorje deve abbandonare i sogni di promozione. Dopo un campionato di vertice, la squadra di Bidussi è letteralmente crollata nel finale del torneo, facendosi superare da un Basaldella che sale assieme allo Zarja in Promozione. A Forgaria i giallorossi sono scesi sul terreno di gioco forse un po' troppo sicuri di far risultato pieno, disputando un primo tempo al limite della decenza con le sole conclusioni di Stoka e Auber.

Nella ripresa, invece, si faceva vedere Miclaucich su punizione all'11' e, subito dopo, su un cross di Mislei era ancora il bomber giallorosso a mancare l'appuntamento con il gol. Zucchi a botta sicura calciava alto e, sull'unica incursione del libero Skabar non rientrato, arrivava il vantaggio locale. La difesa del Primorje lasciava battere subito una punizione per De Monte che beffava dal limite Babich.

Pescatori e Miclaucich sono stati praticamente annullati dai difensori friulani e a nulla serve l'incitamento dei numerosi supporter giunti da Prosecco. Il Primorje esce così a testa bassa dal campo del Forgaria, sperando ancora in un possibile ripescaggio, vista la ventilata possibile fusione del Sevegliano con il Palmanova che lascerebbe libero un posto in Promozione. Per la squadra di Prosecco, che ha investito molto per il salto di categoria, si tratta comunque di un campionato amaro che inevitabilmente avrà dei risvolti sui programmi futuri.

Prima Cat. - Girone A

I RISULTATI

Chions-Pinzano	1-1
Fiume Ven.-Cordovado	1-3
Morsano-Doria	3-3
Nogaredo-Liventina	1-2
Polcenigo-Villanovese	6-1
Roveredo-Sarone	3-1
Spilimbergo-Prata	2-1
Valvasone-Flaibano	1-1

PROMOZIONI

Salgono in Promozione: Flaibano e Fiume Veneto.

RETROCESSIONI

Retrocesse in II Categoria: Liventina, Prata, Polcenigo.

LA CLASSIFICA

Flaibano	54	15	10	3	2	15	5	6	4	41	21	-6
Fiume Ven.	51	15	7	4	4	15	6	8	1	40	21	-7
Roveredo	48	15	6	6	3	15	7	3	5	44	32	-10
Valvasone	46	15	5	7	3	15	7	3	5	40	36	-11
Sarone	44	15	7	4	4	15	5	4	6	37	34	-13
Spilimbergo	41	15	5	7	3	15	5	4	6	32	34	-14
Nogaredo	41	15	7	4	4	15	4	4	7	38	42	-15
Villanovese	40	15	6	5	4	15	4	5	6	38	41	-15
Morsano	39	15	5	6	4	15	4	6	5	47	42	-15
Chions	39	15	7	6	2	15	1	9	5	31	31	-14
Cordovado	38	15	3	7	5	15	6	4	5	36	38	-16
Doria	38	15	6	6	3	15	2	8	5	32	34	-15
Pinzano	35	15	5	5	5	15	3	6	6	23	29	-18
Liventina	32	15	3	8	4	15	3	6	6	27	36	-19
Prata	26	15	4	5	6	15	1	6	8	33	48	-24
Polcenigo	23	15	4	2	9	15	2	3	10	29	49	-28

Prima Cat. - Girone C

I RISULTATI

Aurora B.-Basaldella	0-1
Buiese-Zarja	0-1
Forgaria-Primorie	1-0
Opicina-Medeuzza	1-0
Pagnacco-Cividalese	1-2
Reanese-Union 91	3-1
Tavagnacco-Pradamano	2-0
Vesna-Torreanese	5-1

PROMOZIONI

Salgono in Promozione: Zarja e Basaldalla.

RETROCESSIONI

Retrocesse in II Categoria: Pradamano, Aurora, Buiese.

LA CLASSIFICA

Zarja	58	15	9	4	2	15	8	3	4	48	30	-4
Basaldella	53	15	10	4	1	15	6	1	8	33	19	-8
Primorie	52	15	11	4	0	15	3	6	6	48	34	-7
Union 91	48	15	7	5	3	15	5	7	3	40	28	-9
Vesna	47	15	7	5	3	15	5	6	4	49	34	-10
Cividalese	47	15	7	5	3	15	6	3	6	54	40	-11
Reanese	46	15	8	5	2	15	5	2	8	38	33	-12
Forgaria	43	15	2	9	4	15	7	7	1	28	21	-11
Pagnacco	39	15	6	4	5	15	3	8	4	31	29	-15
Torreanese	39	15	4	8	3	15	5	4	6	37	38	-15
Medeuzza	36	15	6	6	3	15	3	3	9	25	32	-18
Opicina	36	15	7	3	5	15	3	3	9	36	50	-19
Tavagnacco	32	15	5	3	7	15	3	5	7	28	41	-21
Buiese	28	15	4	4	7	15	1	9	5	20	36	-22
Aurora B.	20	15	3	3	9	15	1	5	9	27	52	-29
Pradamano	18	15	0	6	9	15	2	6	7	20	45	-29

TERZA CATEGORIA GIR. F

Il Mladost fermato dal «killer» Zuppel: Sagrado se la ride

DOBERDÒ — Si ricorderanno a lungo a Doberdò di un certo «Zuppel da Strassoldo». La sfida che per il Mladost poteva significare l'aggancio in seconda posizione del Sagrado e quindi la possibilità di giocarsi uno spareggio supplementare per poter tentare il salto in Seconda categoria, si è arenata nei primi minuti dalla ripresa dell'incontro, che ha visto prevalere di misura i friulani.

Una cornice di pubblico degno dell'occasione e l'importanza della posta in paliio hanno spinto nel primi minuti del recupero dell'ultima giornata di Terza i giocatori del Mladost verso la rete avversaria, difesa dallo stesso allenatore friulano per l'indisponibilità dei due portieri. Un paio di occasioni nella foga dell'avvio, poi gli ospiti hanno preso le giuste misure e quinsi, il sopravvento. Un passaggio di De Lorenzi per Zuppel nei primi minuti della ripresa ha creato i presupposti per il diagonale vincente di quest'ultimo che ha affossato i sogni della truppa di Tricarico. Vittoria meritata, quella di Strassoldo, che in pieno recupero poteva venir cancellata se la conclusione in mischia degli attaccanti carsolini fosse finita in rete invece che alla base del palo: ma la situazione non sarebbe cambiata comunque per il Mladost. Parteciperà agli spareggi validi per la promozione, quindi, il Sagrado, che nell'ultimo turno ha sbancato il «Del Neri» di Pieris con la rete di Pian ed un'autorete granata. Troppo netto il divario tecnico tra le due formazioni e troppa la determinazione dei sagradini: incontro non nervoso che ha visto comunque le espulsioni dei locali Lauro e Clama.

Ricco di reti il derby tra Villa Vicentina e Grado, terminato con la vittoria piuttosto netta degli isolani per 5-1. Primo tempo in parità (1-1 con rete locale di Portelli). Nella ripresa il Villa si è sfaldato, complici le pesanti assenze che soffriva. Sagra del gol e degli errori a Fogliano, dove il Torre trova un'insperata vittoria, e dove il bomber foglianino Tauceri ritorna quello d'inizio torneo, sfoderando una tripletta. L'Ontagnanese sul San Vito (2-1), di prepotenza il Castions a Begliano (4-1).

Matteo Marega

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Azzurra-Torre	3-3
Begliano-Castions	1-4
Fogliano-Terzo	3-4
Mladost-Strassoldo	0-1
Ontagnanese-San Vito	2-1
Pieris-Sagrado	0-2
Villa Vicent.-Grado	1-5

LA CLASSIFICA

Torre	57	26	17	6	3	50	32
Sagrado	55	26	16	7	3	41	15
Mladost	52	26	15	7	4	33	15
Strassoldo	46	26	12	10	4	35	18
Fogliano	37	26	10	7	9	43	32
Villa Vicent.	35	26	10	5	11	35	38
Castions	33	26	9	6	11	27	23
Azzurra	33	26	9	6	11	39	41
Begliano	33	26	9	6	11	33	40
Pieris	30	26	8	6	12	23	28
Ontagnanese	25	26	7	4	15	30	45
San Vito	23	26	5	8	13	25	37
Terzo	21	26	4	9	13	21	41
Grado	20	26	5	5	16	31	61

JUNIORES REGIONALI

Nelle eliminatorie San Luigi e Ponziana finiscono kappaò

TRIESTE — Le eliminatorie del post-campionato juniores regionali hanno già dato i loro verdetti, decretando l'uscita diretta negli ottavi di finale. Niente da fare per l'Aquileia, sconfitta solamente dopo i calci di rigore da una più fredda Itala San Marco. I ragazzi di Lucchetta, ridotti in dieci per l'espulsione del portiere Golizia sostituito da Corazza, sono passati in svantaggio per una punizione calciata dallo specialista Faggiani, poi hanno reagito pareggiando con Travanut. Espulso anche Cherin e ridotti in nove, sono usciti sconfitti solo dopo i calci di rigore. Vittoria meritata ma non troppo tranquilla per il San Canzian che si impone per 3-1 sul Pro Fagagna al termine di 90' di gioco molto combattuti. La squadra di Pegoraro è passata in vantaggio con un rigore di Giraldi, raddoppiato grazie a un'autorete e triplicato con l'allievo Rizzolo.

Cede a un più forte Palmanova il Cussignacco. Gli ospiti, sconfitti per 4-2, non hanno demeritato, passando in vantaggio per primi con Noselli, subendo poi la reazione di Pinos e Citossi. La partita ha premiato un Palmanova finalmente al completo, mentre al Cussignacco va il merito di non aver mai mollato, con in bella evidenza la doppietta di Noselli.

Passa il turno il Porcia con il 3-1 rifilato al Rivignano, mentre esce di scena il Ronchi di Cassia sconfitto dal Tricesimo per 4-2. Un gol di Torossi non basta alla Manzanese per superare il forte Pordenone (2-1), mentre vengono eliminate entrambe le triestine ancora in corsa. Il calo fisico dovuto ai pochi allenamenti di alcuni giocatori nella sconfitta per 2-0 rimediata dal San Luigi contro il Tamai, mentre la poca concentrazione è alla base della sconfitta del Ponziana. I veltri sono stati superati per un'autorete di Masutti dal Centro del Mobile.

Pietro Comelli

QUALIFICAZIONE ALLA PRIMA CATEGORIA

Monfalcone da solo in vetta Bene Tarcentina e Isonzo

TRIESTE — Nella prima giornata del girone di qualificazione che consente l'accesso al campionato di prima categoria, il Visinale è stato fermato in casa da un volitivo Corno. Lo 0 a 0 finale rispecchia l'andamento della gara e i valori espressi in campo dalle due formazioni. Il primo tempo non fa registrare occasioni da rete con il gioco fermo prevalentemente a metà campo.

Nella ripresa si sveglia il Corno che prende in mano il comando delle operazioni e dopo dieci minuti centra una traversa con Drusin. Si fa viva anche la formazione di casa con una ficcante azione di rimessa, sventata con bravura dal portiere del Corno Cantarut. Proprio nelle battute finali gli ospiti si rendono ancora pericolosi, ma le conclusioni di Fazio e Cancelli terminano di poco sul fondo e così il risultato resta inchiodato sullo 0 a 0 di partenza.

Nell'altro incontro il Monfalcone ha superato per 1 a 0 il Riviera, conquistando la prima posizione solitaria, mentre riposava la Castionese. Ricordiamo che delle cinque formazioni in lizza, solamente una squadra rimarrà esclusa dalla promozione nella serie superiore.

Nell'altro girone, quello che comprende le cinque squadre vincitrici dei gironi e quindi già promosse nei campionati di prima categoria, l'Isonzo San Pier, al termine di un confronto molto combattuto, è andato a espugnare il difficile campo di Codroipo. Un risultato meritato da una squadra che, senza eccessivi tatticismi, ha interpretato una gara all'insegna di una continua manovra offensiva. A questo punto l'Isonzo San Pier si candida quale miglior squadra della regione per la stagione '95-'96. Un risultato simbolico che in ogni caso potrebbe premiare il lavoro svolto da giocatori e tecnici.

Nell'altro incontro, ricordiamo che riposava il San Lorenzo, la Tarcentina ha nettamente superato l'Union Pasiano. Un tre a zero netto che rispecchia fedelmente i valori espressi in campo dalle due compagini e che punisce l'atteggiamento rinunciatario della squadra ospite.

p. c.

POST-CAMPIONATO DI III CAT.

Il San Vito le busca, nel Montebello si salva solo Bacci

TRIESTE — Risultati negativi per le compagini triestine impegnate nel post-campionato di terza categoria. Nel girone A il San Vito è andato a perdere 2-1 sul terreno di Vermegliano. Risultato tutto sommato giusto, visto il predominio territoriale e le occasioni da rete fatte registrare dai padroni di casa. Mattatore del match Di Bert che con la sua doppietta ha trascinato i suoi compagni alla vittoria finale.

Nello stesso girone da segnalare anche il pareggio tra Pravisdomini e Varmo.

Nel girone B sconfitta per il Montebello Don Bosco fermato 3-1 sul campo dell'Azzurra. Gara decisa da alcune indecisioni della compagine triestina come al solito incapace di restare concentrata nel corso di tutta la gara. Unica nota lieta la prestazione del portiere del '79 Bacci, un baluardo che ha salvato in più di una circostanza la porta.

Nel girone C vittoria interna del Cordenons su Camino (un secco 3-0) mentre è rinviata la gara tra Strassoldo e Romana. Nel girone D l'Union perde in casa con la Pro S. Martino. Uno 0-1 che ha il sapore della beffa per una squadra che ha avuto più volte la possibilità di portarsi in vantaggio. Proprio al novantesimo la rete taglia gambe che ha deciso il risultato.

Chiudiamo con il girone E dove la Soelse è andata a vincere 2-1 sul terreno del Dolina.

l. g.

CALCIO COPPA TRIESTE

VINCONO ENTRAMBE LE SQUADRE ATTUALMENTE AL VERTICE DELLA SERIE A

Top Fruit e Agip verso lo spareggio

Già promosse matematicamente alle serie superiori San Sebastiano e Shell Boschetto

TRIESTE — Classifica invariata nella serie A di Coppa Trieste dove Top Fruit e Agip Università mantengono la loro posizione di classifica. A questo punto, manca una sola giornata alla conclusione, si fa sempre più probabile l'ipotesi di uno spareggio: una soluzione che renderebbe ancora più spettacolare una stagione decisamente interessante. Le due squadre si sono imposte senza faticare: il Top Fruit ha piegato 9-2 il Clp Spazio Casa mentre l'Agip Università ha fermato 7-3 l'Acli San Luigi condannandola, con una giornata d'anticipo, alla retrocessione in serie B.

Mantiene saldamente la terza posizione la Birreria 11 Rosso: la compagine di Bisiacchi ha superato 5-3 l'Immobiliare Mediagest. Sale in quarta posizione la Pizzeria Michele che in una classica gara da fine stagione ha piegato 6-3 un Gomme Marcello presentatosi in formazione largamente rimaneggiata. Gara mai in discussione decisa dalle prodezze di Nigro a referto con ben quattro reti.

In serie B l'Abbigliamento San Sabastiano supera 3-1 il Montuzza e, in relazione alla battuta d'arresto delle Autovie Venete, conquista matematicamente anche la prima posizione. Un risultato simbolico ma importante che squadra e allenatore dedicano al presidente Mugnaioni, da sempre vicino e attento alle esigenze del gruppo. Cade il Moto Shop fermato 6-3 dal Riviera Pittarello e si rifà sotto il Bar S. Francisco che imponendosi 5-2 al cospetto della Pizzeria Cantinon arriva a quota 55. Quinto posto solitario per la Cooperativa Alfa che continua la sua lunga serie positiva. Anche ieri la compagine guidata da Nordio ha confermato l'ottimo momento di forma. Vittima di turno il Miami disco Bar fermato con un significativo 6-0. In coda continua la lotta per non retrocedere: a tre giornate dalla conclusione la situazione non è ancora definita: saranno fondamentali i risultati dei prossimi turni.

In serie C la Shell Boschetto supera 3-2 l'Abbigliamento Il Quadro e conquista matematicamente la promozione in serie B. Alle sue spalle appaiono molto ben piazzate anche Spaghetti House e Impianti Binetti. Gli Spaghetti House hanno conquistato i tre punti in virtù del 2-0 inflitto al Supermercato alle Rive mentre gli Impianti Binetti si sono largamente imposti a spese della Pizzeria Morisco. In lotta per il quarto posto rimangono a questo punto tre squadre: il San Luigi Sarc che ieri ha pareggiato 1-1 con un tonico Capitolino, il Seven Toning che ha fermato le Artigrafiche 8-1 e, più staccato, il Rapid Gsa che ha faticato non poco per pareggiare contro un'ottima Pizzeria da Susy. La compagine guidata da Umek, infatti, ha più volte sfiorato la rete e, in virtù di quanto visto sul terreno di gioco, avrebbe sicuramente meritato qualcosa in più.

Tra gli altri risultati della giornata da segnalare il rotondo sette a tre con il quale la Pizzeria Giardinetto di Pizzolito ha superato la Fincantieri Bon Elettricità, il 5-2 dell'Agip Monfalcone a spese del fanalino di coda Alabarda My Bar e il 3-1 che l'Acli Cologna ha imposto alla pizzeria Barattolo, un risultato grazie al quale la compagine di Pizzotti risale sensibilmente in classifica agguantando solitaria la settima posizione a quota 49.

Lorenzo Gatto

E05111

SERIE A

Salone Verdi-Borsatti Corona	4-2
Clp Spazio Casa-Top Fruit	2-9
Abbigliamento Nistri-Taverna Babà	5-5
Agip Università-Acli S. Luigi	7-3
Imm. Mediagest-Birreria 11 Rosso	3-5
Tecnoprotezione-Bar F. Romano	1-3
Laurent Rebula-Video One	3-5
Gomme Marcello-Pizzeria Michele	3-6

Classifica: Agip Università e Top Fruit 70; Birreria 11 Rosso 65; Pizzeria Michele e Salone Verdi 48; Taverna Babà e Video One 46; Abb. Nistri 44; Gomme Marcello 42; Borsatti 37; Imm. Mediagest 30; Laurent Rebula 29; Bar F. Romano 26; Clp Spazio Casa 24; Acli S. Luigi 19; Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Supermercato Jez-Bar Mario	3-3
Abb. S. Sebastiano-Montuzza	3-1
Cooperativa Alfa-Miami Disco Bar	6-0
Moto Shop-Riviera Pittarello	3-6
Tratt. Gambero Rosso-F.lli Schiavone	6-6
Pizz. Ferriera-Autovie Venete	3-2
Viale Sport-Metti Sport	2-2
Col. Italia-Cooperativa Arianna	2-4
Pizz. Cantinon-Bar S. Francisco	2-5

Classifica: Abb. S. Sebastiano 76; Autovie Venete 65; Moto Shop 56; Bar S. Francisco 55; Coop. Alfa 50; Riv. Pittarello e Coop. Arianna 49; Pizz. Ferriera 48; Montuzza 45; Miami Disco Bar 42; Tratt. Gambero Rosso 41; Supermercato Jez e F.lli Schiavone 37; Bar Mario 32; Metti Sport 31; Pizz. Cantinon e Col. Italia 26; Viale Sport 22.

SERIE C

Abb. Il Quadro-Shell Boschetto	2-3
Pizz. Barattolo-Acli Cologna	1-3
S. Luigi-Capitolino	1-1
Pizz. Giardinetto-Bon Elettricità	7-3
Pizz. da Susy-Rapid Gsa	0-0
Sup. alle Rive-Spaghetti House	0-2
Pizz. Morisco-Impianti Binetti	1-6
Alabarda My Bar-Agip Monfalcone	2-5
Seven Toning-Artigrafiche	8-1

Classifica: Shell Boschetto 69; Impianti Binetti e Spaghetti House 63; S. Luigi Sarc 58; Seven Toning 57; Rapid Gsa 55; Acli Cologna 49; Bon Elettricità 47; Pizz. Giardinetto 46; Pizz. da Susy 44; Sup. alle Rive 42; Agip Monfalcone 37; Abb. Il Quadro 33; Pizz. Barattolo 32; Pizz. Morisco 27; Capitolino 26; Artigrafiche 15; Alabarda My Bar 10.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA produttrice prodotti chimico-industriali seleziona sei agenti e responsabile di zona regione Friuli, trattamento economico da concordare, possibilità auto aziendale. Telefonare 0434/573021. (Gud)

CERCASI telefoniste part-time fisso più incentivi anni 25-45. Presentarsi dal lunedì al venerdì Promotel, IX Giugno 86, Monfalcone. (C0374)

GORIZIA cercasi pizzaiolo qualificato età 18-30 anni per lavoro stagionale oppure annuale. Telefonare dalle ore 9-12 0481/534565. (B00)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

PER potenziamento aziendale cerchiamo responsabile di zona max 35enne nessun investimento, fisso mensile 2.000.000 tel. 0421/75468.

5 Rappresentanti

MULTINAZIONALE orientata soluzioni avanzate problematiche piccola-media impresa, cerca uomini vendita. Piano marketing permette guadagno reale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G213777)

PRIMARIA ditta settore serramenti in legno presente nel Triveneto ricerca agente introdotto per zona Trieste. Scrivere a cassetta n. 13/A Spe 33100 Udine. (GUD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A00)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi conformità L. 46/90. Telefonare 040/384374. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamento vuoto in affitto 130-150 mq per dirigente. Tel. 040/630451. (A099)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO ottimo piano alto vuoto Roiano vista cucinotto tinello camera bagno, 650.000. 040/351359. (A5242)

CAMINETTO affitta REVOLTELLA attico 100 mq vuoto patti in deroga ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 40 mq vista mare tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta ROIANO appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta S. GIUSTO appartamento ottimamente arredato non residenti soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona PERUGINO appartamento arredato VII piano vista mare salone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G230955)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G216140)

PRESTITI fiduciari 20/90.000.000 tassi antiusura aziende e privati risolviamo qualsiasi problema protestati cessione V, visita domicilio gratuita. 049/8752870. (GPD)

22 Case-ville-terreni
vendite

AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile vendesi fittasi 0337/947060. (A099)

CAMINETTO vende zona P.ZZA OBERDAN appartamento 140 mq 1.o piano cinque stanze doppi servizi cucina adatto uso ufficio. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona P.ZZA SANSOVINO appartamento arredato 50 mq soggiorno stanza angolo cottura bagno. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona S. GIACOMO appartamento arredato 65 mq due stanze cucina abitabile bagno cantina tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona VALMAURA appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno box macchina. Tel. 040/630451. (A099)

CAPRIVA vendo 900 mq lotto edificabile. 0481/809037. (B00)

GORIZIA centrale miniappartamento finemente arredato. BmServices 0481/93700. (B00)

GORIZIA centro storico appartamento tricamere doppi servizi ottime finiture garage. BmServices 0481/93700. (B00)

GORIZIA prossimità centro appartamento bicamere 3 terrazzi recentemente ristrutturato. BmServices 0481/93700. (B00)

GORIZIA San Lorenzo Zanon vende terreno edificabile 1000 mq più 1000 mq agricolo. Trattative riservate. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon per primarie imprese vende appartamenti 1-2-3 camere ottime finiture. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende appartamento centrale ingresso soggiorno cucina due camere servizio cantina garage lire 138.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende miniappartamento centro storico ingresso soggiorno cucina servizio camera cantina autometano 85.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende negozio centrale mq 125 ampie vetrine. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona centrale miniappartamento ingresso soggiorno cucina servizio matrimoniale ripostiglio soffitta 110.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona Montesanto appartamento perfette condizioni ingresso soggiorno cucina due camere biservizio cantina aumetano. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona Stazione appartamento su due livelli ingresso soggiorno cucinino studio due camere doppio servizio. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon zona San Rocco vende appartamento ingresso soggiorno cucina due camere biservizio ripostiglio garage cantina 200.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA zona centrale privato vende bicamere, parzialmente arredato, a lire 160.000.000. Telefonare al numero 0481/522423. (B00)

GRADISCA centralissimo appartamento bicamere doppi servizi ottime finiture garage. BmServices 0481/93700. (B00)

MORERI vendesi casetta soggiorno cucina bagno bicamere mansarda giardino. Di&Bi tel. 040/299137. (A5122)

VALMAURA casetta al grezzo da ultimare 3 livelli terrazzi giardino. 040/351359. (A5242)

VILLE accostate in residence esclusivo a Duino pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. Varie soluzioni a partire da lire 430.000.000 (per mq 220 più accessori) direttamente impresa 040/309105. (A099)

"BIBIONE spiaggia". Prenotate le vostre vacanze al mare. Inviamo catalogo gratuitamente. Vendiamo appartamento 4 posti. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A4881)

BASKET

PLAY-OFF A2 / TROPPO FORTE LA POLTI CANTÙ

Gorizia, bis negativo

Anche in gara-due i brianzoli confermano di avere una caratura superiore

93-101

BRESCIALAT: Coco 2, Conti, Fumagalli 20, Borsi 3, Davis 24, Sfiligoi 4, Milesi 4, Foschini 26, Mian 6, Gilardi 4. All.: Medeot.
POLTI: Binotto 14, Moscatelli, Sonego, Ceroni, Rossini 17, Buratti 19, Valente, Zorzolo 15, Bailey 24, Gianolla 12. All.: Lombardi.
ARBITRI: Lamonica e Pascotto.
NOTE: p.t. 42-53. Tiri liberi: Brescialat 15/19, Polti 19/24. Da tre: Brescialat 6/18, Polti 12/19. Usciti per falli: al 31'30" Buratti (79-65). Fallo tecnico a Mian al 39'01". Spettatori 3200.

GORIZIA — La Brescialat è costretta a dire addio a tutti i suoi sogni di gloria. La sconfitta subita in casa dalla Polti la vede ora sotto di 2-0 nei confronti finora disputati. E da quello che si è visto in campo è impensabile che riesca a espugnare il Pianella.

Troppo forte la Polti. L'ha dimostrato sin dalle primissime battute con due bombe di Buratti. Per la Brescialat è stato un colpo durissimo, di quelli che non mandano al tappeto ma che fiaccano il morale. Gorizia, infatti, è andata subito in tilt. Ha perso palloni importanti e ha sbagliato conclusioni abbastanza facili.

Si è avuta subito l'impressione che la sudditanza psicologica dimostrata a Cantù sia ritornata a galla in pochi minuti. La Polti è così andata sul velluto. Ha controllato i tentativi di reazione di Sfiligoi e soci senza dover nemmeno fare tanta fatica. In difesa non aveva problemi, almeno nella prima fase dell'incontro nessuno dei goriziani si avventurava sotto canestro per paura di Bailey, e così Cantù poteva giocare pensando solo a marcare gli esterni, in particolare Davis e Fumagalli. In attacco Cantù, grazie alla maggior velocità e prestanza fisica, sembrava avere una marcia in più.

Inoltre la Brescialat si complicava la vita da sola. Troppi erano infatti i palloni buttati al vento e troppi gli errori nel tiro, specie nella prima fase della partita. Dopo 4' la Polti era già a +10. La Brescialat tentava quindi la zona: una 3-2 che veniva subito punita da una bomba di Gianolla. Ma a mettere in difficoltà la difesa goriziana era Bailey. Il pivot di Cantù faceva il bello e cattivo tempo sotto i tabelloni. La Brescialat era in evidente affanno: Buratti (due volte) e Binotto tempestavano da tre e così la Polti al 12' aveva già 15 punti (33-18).

I padroni di casa avevano una reazione d'orgoglio. Foschini non ci stava a perdere senza tentare qualcosa. La Brescialat per qualche momento si trasformava. Serrava le fila in difesa e in attacco riusciva finalmente a trovare il canestro. I goriziani arrivavano così al 14' a soli 4 punti (31-35). Un fuoco di paglia. Cantù ripartiva con un'altra raffica di bombe.

Medeot cercava di cambiare le carte in tavola ma i suoi tentativi erano inutili. Rossini e compagni sembravano essere di un altro pianeta. Nel secondo tempo Gorizia tentava la carta dei due piccoli con Conti e Fumagalli in campo contemporaneamente. Nulla da fare. Cantù si portava sul +17 dopo 4'. La Brescialat riusciva a reagire, ma sul 54-63 ancora una volta veniva respinta.

Cantù non mollava, continuava a giocare al massimo senza concedere ai goriziani nemmeno un contentino. La squadra di Medeot non aveva la forza di reagire, salvo che con il duo Foschini-Fumagalli. La Brescialat, che al 31' era sotto di 19 lunghezze (79-60), riusciva a recuperare qualche punto, ma sempre troppo pochi. Alla fine Medeot richiamava in panca anche Davis: il segno della resa.

Antonio Gaier

BASKET / ILLYCAFFÈ

Juniores, prove di finali nazionali

TRIESTE — Risolti i problemi societari con la definizione di «Sistema Trieste», la Illycaffè adesso deve pensare ai piani tecnici. In casa biancorossa l'attenzione è concentrata soprattutto sull'attività degli juniores che si affacciano alla ribalta nazionale debuttando oggi nell' interzonale a Borgosatollo (Brescia).

I triestini guidati da Furio Steffè sono in un raggruppamento costituito dalla Dinamo Sassari Banco di Sardegna, dalla Buckler Bologna e dalla Patavium Rinaldi di Padova. «Ci presentiamo alle semifinali al gran completo – afferma il coach Steffè – il morale è senz'altro buono, noi puntiamo naturalmente alla qualificazione ma pure con una bella figura sul piano del gioco. In questo ultimo periodo ci siamo preparati bene con scrupolo, disputando tra l'altro due amichevoli con la Benetton dove la squadra è riuscita ad esprimersi bene. L'entusiasmo non manca come il gran desiderio di ben figurare e giungere alle finali».

La Illycaffè, sulla carta, non dovrebbe fallire l'approdo alle finali. Troverà nei bolognesi della Buckler i maggiori antagonisti ma pure i padovani della Rinaldi, allenati da Volpati, propongono ottime credenziali. Proprio la Rinaldi segnerà la vernice odierna.

BASKET / SEMIFINALI SCUDETTO

Rusconi subito espulso Si impone Bologna2

82-79

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 31, Myers 16, Pilutti 2, Frosini 18, Gay, Blasi 3, Ruggeri 12. Ne: Ferroni, Grossi, Barbieri.
BENETTON TREVISO: Bonora 11, Williams 19, Pittis 14, Rebraca 17, Rusconi 4, Gracis, Ambrassa 5, Pessina 9, Chiacig. Ne: Bulleri.
ARBITRI: Colucci (Napoli) e Giansanti (Roma).
NOTE: Tiri liberi: TeamSystem 26/31, Benetton 23/32; usciti per falli: Pilutti, Williams, Rebraca; tiri da tre punti: TeamSystem 4/6 (Djordjevic 3/4, Myers 1/1, Blasi 0/1), Benetton 6/13 (Bonora 2/3, Williams 1/4, Pittis 2/3, Gracis 0/1, Ambrassa 1/2); dopo 2' 53" espulso Rusconi per proteste al secondo fallo e al successivo tecnico.

CASALECCHIO — Una vera partita da play-off. Tutta punto a punto, decisa allo sprint e con qualche polemica per la velocissima espulsione che forse ha condizionato il risultato. Rusconi si è visto fischiare da Colucci un primo fallo in attacco dopo 16" e a 2'53" il secondo da Giansanti per essersi liberato troppo vigorosamente dalla marcatura di Frosini. Ha protestato, Colucci gli ha affibbiato un tecnico e alla nuova reazione rabbiosa (con palla buttata violentemente a terra) è arrivata l'espulsione.

Dopo si è rivista la Benetton della prima fase, quando ancora il suo pivot giocava nella Nba, e per la TeamSystem è stata ugualmente durissima in una partita non facilmente decifrabile visto che a fianco delle prestazioni super di Djordjevic e Frosini ci sono stati protagonisti che hanno completamente sbagliato partita. A compensare l'assenza di Rusconi ci ha pensato Gay (0/4 al tiro, 4 palle perse) che forse ha giocato la peggior partita da quando è in Italia. Lo stesso Myers ha sbagliato moltissimo ma almeno ha trovato un paio di guizzi felici e decisivi nel finale.

BASKET / A2

Caserta passa a Rimini

Koncret	**81**
Juve	**88**

KONCRET: Scarone 16, Dallamora 3, Romboli 14, Fox 16, Righetti 4, Casoli 14, Pezzin, Semprini 4, Angeli 10.
JUVE: Saccardo, Buonanno 3, Fazzi 2, Mannion 21, Pastori 16, Tufano 15, Brembilla 24, Faggiano, Acunzo 7, Rossi.

Panapesca	**80**
Reyer	**76**

PANAPESCA: Swinson 14, Bonaccorsi 24, Amabili 9, Boni 15, Battistella, Forti 5, Grattoni 13. N.e: Rotelli, Landini, Agostini.
REYER: Mastroianni 17, Barbiero, Meneghin 3, Cattabiani 16, Silvestrin 5, Chiarello 4, Pietrini 9, Burtt 22. N.e: Sciarabba, Herich.

Jcoplastic	**75**
Reggiana	**120**

BASKET / B1, IN FUMO LE SPERANZE

Amara sconfitta a Parma Udine retrocede ancora

90-80

PARMENSE: Nardone 8, Binelli 15, Gabba 11, Lanza 26, Raffin 9, Colle 4, Bernabei 14, Booy 3, Fantini e Leoni n.e.
LATTE CARSO: Portesani 9, Pellettier 3, Setti 3, Agostini 15, Tedeschi 12, Lorenzi 4, Zarotti 14, Cerne 11, Virgili 9, Leite n.e.
ARBITRI: Barbini di Milano e Lo Monaco di Marsala.
NOTE: primo tempo 37-34; tiri liberi Parmense 27/51, Latte Carso 19/23. Usciti per cinque falli: Setti, Portesani e Agostini. Falli tecnici: Booy, Lenza e Setti.

PARMA — Il Latte Carso perde lo spareggio salvezza con i Parma Retters e in virtù della contestuale vittoria del Porto San Giorgio con il Campli è matematicamente retrocesso in serie B/2. I friulani hanno firmato la resa solo sul finire della gara e il punteggio finale non dà l'idea di quanto sia stato l'equilibrio che ha dominato la gara.

Partono a ritmi supersonici le due squadre e Parma più preciso nelle bombe guadagna il primo vantaggio (11-7). Portesani e Agostini rispondono a tono e al 6'30" Udine è avanti 16-14, ma deve rinunciare a Setti gravato di tre falli. Zarotti però sostituisce il pivot originario di Parma nel migliore dei modi e al 10' è parità 20-20. Udine concede troppi spazi sotto canestro e Gabba lo punisce: i friulani in attacco faticano contro le zone avversarie e per ben due volte si fanno pescare dall'arbitro in azione fallosa. Le due squadre continuano a correre molto a scapito della necessaria lucidità difensiva; un fallo tecnico a Lanza a 10" dall'intervallo riporta il Latte Carso a meno tre.

In avvio di ripresa Pellettier infila la bomba del pareggio. Ma è solo un attimo, infatti, Setti prima prosegue nella sua serata negativa e per giunta, dopo uno 0-3, si fa fischiare il quarto fallo che lo toglie definitivamente, almeno virtualmente, dalla contesa. Sfruttando la vena di Lanza, Parma si porta sul 50-41: Bernabei lo rileva in campo ma la musica non cambia. Solo Agostini e Cerne tengono in partita Udine che fatica troppo ad arrivare al tiro. Al 15' il ritardo è però di sole 9 lunghezze e Udine sembra ancora in grado di riaprire la gara. Lanza, però, prende per mano la sua squadra, colpisce ripetutamente dalla lunetta e la conduce alla vittoria.

Cristian Giuffredi

BASKET / SERIE B2

Budin e Rauber lanciano lo Jadran in Romagna Cividale, che carattere

90-92

COSMOGAS FORLÌ: Giomo 12, Fusati 4, Nero 10, Chiadini 8, Rambelli 19, Patrizi 16, Casicci 7, Gavagnin 15, Giunchi, Del Testa. All. Arpaia.
JADRAN BCTKB: Arena 12, Oberdan 6, Pregarc 19, Budin 22, Vitez 7, Samec 4, Ruber 18, Calavita 7, Hmeljak 7 Pozar. All. Vremec.
ARBITRI: Mancini di Cesena e Riuscetti di Udine.
NOTE: I tempo 44 - 41. Tiri liberi: Forlì 11/13; Jadran 20/27. Tiri da tre: Rambelli 3, Chiadini 2, Casicci 1; Ruber 4, Pregarc 1.

Sfumato l'obiettivo promozione, lo Jadran cercava a Forlì i due punti necessari per continuare a credere almeno nella seconda piazza e li ha ottenuti con il minimo sforzo. Una prestazione, infatti, non eccellente quella dei ragazzi di Vremec, costretti ad inseguire per buona parte di gara, ma sufficientemente lucidi nelle ultime battute per giocarsi al meglio lo sprint finale che li ha visti prevalere con i due liberi messi a segno da Arena e grazie anche ad almeno un paio di vistose ingenuità da parte dei padroni di casa.

Allo Jadran, specie in avvio, è probabilmente mancata la giusta determinazione, una lacuna evidente specie in chiave difensiva, concedendo eccessivo spazio a Rambelli e Patrizi. Il vantaggio degli emiliani, lungo l'intero arco di gara, rimane comunque sempre minimo, toccando al massimo le sei lunghezze di margine verso il 30° (66 - 60). Proprio in questa fase si fanno aprezzare Rauber (3 bombe consecutive per un 4/7 complessivo, abbinato a 12 rimbalzi) e Budin che danno il via alla rimonta «plava». Una rimonta che si completa proprio in dirittura d'arrivo (90 pari a 20" dal termine) e che viene infine premiata dal successo anche grazie agli errori sottomisura dei padroni di casa.

m.g.

Gesteco	**92**
Malaguti	**80**

GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 2, Nobile 5, Drusin 14, Stramaglia 19, Biasizzo, David 4, Sguassero 16, Crisafulli 14, Nanut 9, Gandolfi 9.
MOTOMALAGUTI SAN LAZZARO: Careri, Colina 5, Aldrovandi 6, Franceschi 11, Masetti 11, Colendi 8, Giacchino, Fattori 8, Arcangeli 7, Tassinari 24.
ARBITRI: Provini e Botter.

BASKET / A2 DONNE

La CrTrieste insiste e vede il traguardo Muggesane corsare

Snip Lodi	**56**
CrTrieste	**63**

CrTRIESTE: Gerolami n.e., Dagostini 2, Almerigotti 12, Varesano 12, Gori 8, Bertotti n.e., Verde 12, Falconer n.e., Giuricich 7, Rozzini 10.

LODI — Colpaccio esterno della CrTrieste Banca che espugna il parquet della Snips Lodi conservando, in coabitazione con la Naj Oleari Rho, la testa della classifica. A questo punto la compagine di Steffè ha già conquistato almeno gli spareggi per accedere al campionato superiore: nella peggiore delle ipotesi, infatti, superando Sesto San Giovanni in casa, le triestine potrebbero arrivare a pari punti con Rho.

La speranza però ovviamente è che la Petrol Lavori riesca a fermare la compagine lombarda. In questo caso per la Ginnastica la promozione sarebbe cosa fatta. Ieri le triestine hanno dato una notevole dimostrazione di forza passando su un parquet non facile. Hanno condotto per tutto il confronto subendo solo nel finale il ritorno delle padrone di casa. Nelle fasi calde sono state brave prima Martina Giuricich e quindi la Verde a trovare i canestri che hanno ridato il vantaggio.

Sesto San Giovanni	**55**
Petrol Lavori	**57**

SESTO SAN GIOVANNI: Panarotto, Magnani 9, Salerni 10, Guerrini 4, Sensini 14, Pollador 2, Vidoni, Colombo 4, Tinge 6, Colico 6.
PETROL LAVORI: Bernardi 9, Sergatti 1, Suppancig 16, Destradi 8, Del Bello 8, Cesca 10, Vidonis 3, Venutti, Gherbaz, Benevoli 2.

SESTO — Mantenendo le promesse della vigilia la Petrol Lavori sbanca il parquet di Sesto San Giovanni conquistando due punti che le consentono di conservare una buona posizione di classifica. Successo sofferto maturato grazie al positivo lavoro di tutta la squadra capace di supplire alle assenze importanti di Pecchiari e Borroni. In particolare una nota di merito va a quelle atlete sacrificate nel corso della stagione ma che, chiamate ora in causa da protagoniste, hanno saputo rispondere a tono. Elogi dunque alla Cesca, alla Vidonis (10 rimbalzi) e alla Benevoli.

La cronaca registra una partenza negativa di Muggia che va sotto 9-2. La reazione delle ragazze di Giuliani frutta il riaggancio a quota 16. Equilibrio per il resto del tempo. Nella ripresa parte bene la Petrol Lavori che torna a condurre. Resiste in testa fino a quando Salerni firma il 55-55. L'ultima azione libera la Del Bello che dall'angolo firma la vittoria.

l.g.

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Itichimica Lu-GT Alarm Bn	101-98	GT Alarm Bn-Unione Parmense
Sangiorgese-P.Amici Campli	90-85	Latte Carso Ud-Sangiorgese
Un. Parmense-L.Carso Ud	90-80	P.Amici Campli-Itichimica Lu

CLASSIFICA

Itichimica LU	12	9	6	3	770	745
P.Amici Campli	12	9	6	3	736	712
GT Alarm BN	10	9	5	4	807	750
Unione Parmense	8	9	4	5	684	683
Latte Carso UD	6	9	3	6	735	757
Sangiorgese	6	9	3	6	664	749

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cosmogas Fo-Bctk Trieste	90-92	Bctk Trieste-Rinaldi Pd
Gest.Cividale-Moto S.Lazzaro	92-80	Moto S.Lazzaro-Cosmogas Fo
Rinaldi Pd-Sviluppo Bi	94-73	Sviluppo BI-Gest.Cividale

CLASSIFICA

Sviluppo BI	16	9	8	1	773	722
Rinaldi PD	14	9	7	2	776	686
Bctk Trieste	12	9	6	3	796	753
Gest.Cividale	8	9	4	5	736	741
Cosmogas FO	2	9	1	8	715	789
Moto S.Lazzaro	2	9	1	8	695	800

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F. L. Sesto-Petrol L.Muggia	55-57	Happidea A.-Pakelo S.Bonif.
N. Oleari Rho-Happidea A.	72-68	Petrol L.Muggia-Naj-Oleari Rho
Pakelo S.Bon.-T.86 Valmad.	78-65	Team 86 Valmad.-Snips Lodi
Snips Lodi-Trieste	56-63	Trieste-Funny Love Sesto

CLASSIFICA

Trieste	18	13	9	4	927	835
Naj-Oleari Rho	18	13	9	4	984	959
Happidea Albino	16	13	8	5	857	817
Snips Lodi	14	13	7	6	777	814
Funny Love Sesto	12	13	6	7	875	850
Petrol L.Muggia	12	13	6	7	835	856
Team 86 Valmad.	8	13	4	9	798	876
Pakelo S.Bonif.	6	13	3	10	875	921

BASKET

SERIE C1 / IL DON BOSCO VIEFFE FA PROPRIO IL DERBY E SI GARANTISCE IL PRIMO POSTO NELLA GRIGLIA PLAY-OFF

Pordenone «canonizza» i salesiani

Senza storia il match caratterizzato da un festival delle conclusioni pesanti con Olivo e Pitteri autori di sei centri ciascuno

SERIE C1 / ANNULLATO IL FAGAGNA

Una Servolana «scoppiettante» si guadagna la meritata salvezza

92-69

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 9, Bussani 7, Tomasini D. 13, Crasti 6, Tomasini L. 11, Balbi, Tonut 7, Pulitti 2, Ritossa 24, Poropat 13. All.: Zgur.
FAGAGNA: Taviano 8, Adami 8, Eriavec, Pilosio, Cargnello 14, Luszach 5, Pascolo 6, Rosso 15, Spangaro 2, Gattolini 11. All.: Bardini.
ARBITRI: Pittarello e Zanellato di Padova.
NOTE: 1.o tempo 41-27.

TRIESTE – Il Latte Carso Servolana non si fa trovare impreparato all'appuntamento più delicato dell'intera stagione, estrae dal cilindro una prestazione davvero brillante e dimostra così sul campo di meritarsi senza alcun dubbio l'acquisita riconferma nella categoria. Sicuramente una gran bella soddisfazione per lo staff servolano al termine di una gara che ha visto la formazione di Zgur azzeccare davvero tutto, a spese di un malcapitato avversario, probabilmente del resto già pago della salvezza agguantata una settimana fa superando il Don Bosco.

Era forse l'atteggiamento mentale della squadra quello che teneva maggiormente sulle spine Zgur, subito peraltro tranquillizzato dall'avvio prepotente dei suoi. 12-2 dopo pochi minuti e 17-5 dopo 5 minuti sono parziali eloquenti che chiariscono la determinazione di un gruppo che voleva a tutti i costi il successo per non dipendere dal risultato del S. Daniele (uscito peraltro sconfitto nel confronto con Gemona). Sono Lucio Tomasini e Ritossa gli animatori di questa prima fase, mente la marcia in più nel finale di frazione (dopo un accesso di rimonta del Fagagna, 29-23) è fornita da Crasti.

In avvio di ripresa le lunghezze di vantaggio diventano subito 20. Minuto dopo minuto la afiducia del Latte Carso sale, in difesa non si concedono canestri facili e quando Dario Tomasini trova il varco giusto dai 6 m e 25 il solco sfiora quota trenta. Con più di 5 minuti da giocare alla squadra di Zgur non rimane così che amministrare l'ampio divario.

m. g.

107-85

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 8, Olivo 21, Ceglian 5, Visciano 6, Vlacci M. 10, Pitteri 27, Giovannelli 10, Gionechetti 9, Bisca, Vlacci F. 11.
PALLACANESTRO PORDENONE: Asquini 5, Colombis 7, Spangaro 5, Grion 17, Pontani 23, Zanelli 12, Vivian 8, Zamattio 7.
ARBITRI: Mian e Ticozzi di Gorizia.
NOTE: I tempo 53-32. Tiri liberi: Don Bosco 17/24; Pordenone 21/28. Tiri da tre: Olivo e Pitteri 6, Giovannelli e Vlacci F. 3, Ceglian e Vlacci M. 1; Spangaro, Pontani e Zamattio 1.

TRIESTE — Il Don Bosco Vieffe doveva vincere per garantirsi la prima piazza nella griglia play-off e, come si evince dal rotondo punteggio finale, non ha davvero faticato molto per garantirsi i preziosi due punti.

Per i salesiani si è trattato di un vero e proprio festival della conclusione pesante (al termine saranno ben 20 i bersagli centrati dai 6 e dai 25 m, per giunta con buone percentuali), che ha avuto in Olivo e nel sorprendente Pitteri i due migliori interpreti, con 6 «bombe» ciascuno. In vista degli imminenti play-off, la squadra di Perin ha dunque chiuso nel modo migliore la regular season.

Una serata speciale, come si intende del resto sin dalle primissime battute con due centri pesanti di Olivo e uno di Ceglian che portano il punteggio sul 9-0 dopo meno di 2 minuti. Il Don Bosco insiste e il primo canestro per gli ospiti arriva solo ad un soffio dal parziale del 5' (12-2). I primi cambi smorzano per un attimo la vena dei padroni di casa (15-12 al 9'), ma ci pensano Giovannelli e Max Vlacci, naturalmente dalla grande distanza, a riportare il margine in doppia cifra. A metà frazione entra Pitteri che non spreca davvero nulla (tiri pesanti e penetrazioni) e crea le condizioni per il massimo divario del primo tempo (31-15 al 13'), un solco che rimane tale fino alla pausa.

Alla ripresa del gioco, il Don Bosco non manifesta alcun segno di appagamento, si mantiene attento e determinato, continuando a colpire dalla distanza e concedendosi una breve pausa solo verso metà tempo quando gli ospiti con i punti di Grion e Pontani rosicchiano leggermente lo svantaggio (82-68). Nessun problema però nel finale con la forbice che si apre di nuovo fino al netto +22 del 40'.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / IL BREAK NELLA RIPRESA

Vita facile per l'Italmonfalcone contro una Fantuzzi in grave crisi

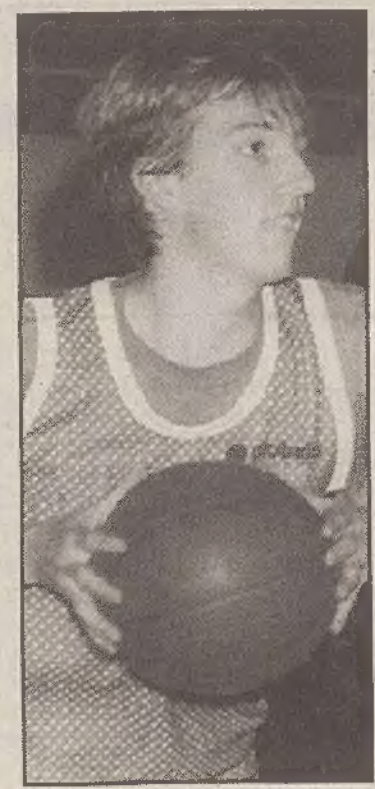
86-96

FANTUZZI PORDENONE: Cudia 20, Tognolo 2, Serrao, Marella L. 2, Di Prampero 18, Sian 2, Fantin 9, Marella M. 33. All. Paolo Montena.
ITALMONFALCONE: Tomasi 3, David 18, Diviach 2, Banello Fa. 6, Picillo 10, Tessarolo, Siardi 13, Mazzoli 3, Banello Fe. 15, Dapas 26. All. Andrea Beretta.
ARBITRI: Roja di San Daniele e Specogna di Udine.
NOTE: finale primo tempo: 38-50. Tiri liberi: Fantuzzi 19/25, Italmonfalcone 17/23. Tiri da tre punti: Fantuzzi 3/15, Itm 11/25. Tiri da due punti: Fantuzzi 29/52. Itm 23/55. Uscito per cinque falli: Mazzoli al 5' del s.t.

PORDENONE — Bella affermazione dell'Italmonfalcone che sabato sera ha fatto visita alla Fantuzzi. Contro un team in crisi, appunto la Fantuzzi (questa è la quarta sconfitta consecutiva), l'Italmonfalcone ha avuto vita facile. Dal 10' del primo tempo in avanti, Dapas e compagni hanno conservato il vantaggio palesando una netta superiorità. Per quanto riguarda la Fantuzzi, il quintetto allenato da Montena ha mostrato un gioco disorganico ed imperniato attorno al solo Maurizio Marella protagonista, sabato, con 33 punti.

L'Italmonfalcone parte in sordina lasciando alla squadra di casa l'iniziativa. Al 5' la Fantuzzi si porta sull'11-6 ma, 5' dopo, i padroni di casa sono costretti a cedere le redini dell'incontro ai più motivati monfalconesi. David e compagni sono più concreti e al 10' il pareggio (17-17) è cosa fatta. Ma è dal 14' che l'Itm mette una seria ipoteca sul risultato finale: Federico Banello prima (3 bombe di seguito) e Marco Dapas poi (2) si scatenano in un incredibile show dalla linea dei tre punti. La Fantuzzi è al tappeto. Con un break di 18-5 e il tabellone che segna 23-32 la vittoria è cosa fatta.

Negli spogliatoi sul 38-40, al 10' del secondo tempo l'Itm raggiunge il massimo margine di vantaggio (+20 sul 55-75) con la Fantuzzi che riesce solo a rosicchiare il gap negativo. Tra i monfalconesi David è prevalso per l'ordine e la concretezza in campo, Dapas e Federico Banello, in giornata sì al tiro, hanno confermato la vocazione di cannonieri.

Nicolò Gasparini

Vlacci (Don Bosco)

Basket - Serie C1

RISULTATI

Bears Mestre-Rovigo	78-82
Fantuzzi-Italmonfalcone	86-96
Latte Carso Ts-Fagagna	92-69
Pio X Cittad.-Dueville	88-73
Piove-Castelfr. V.	90-91
S.Daniele Fr.-Gemona	84-88
Sacile-Caorle	110-82
Vieffe-Pordenone	107-85

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	42	30	21	9	2637	2426
Pio X Cittad.	40	30	20	10	2459	2311
Piove di Sacco	38	30	19	11	2640	2490
Sacile	38	30	19	11	2544	2441
Castelfr. V.	38	30	19	11	2577	2558
Italmonfalcone	34	30	17	13	2565	2568
Fantuzzi PN	32	30	16	14	2508	2442
Rovigo	32	30	16	14	2304	2359
Dueville	30	30	15	15	2375	2378
Fagagna	26	30	13	17	2492	2544
Gemona	26	30	13	17	2583	2675
Pordenone	24	30	12	18	2672	2713
Caorle	24	30	12	18	2395	2458
Latte Carso Ts	24	30	12	18	2411	2487
S.Daniele Fr.	20	30	10	20	2501	2548
Bears Mestre	12	30	6	24	2260	2525

SERIE D / BIG MATCH CON 500 SPETTATORI

Il Cus aggancia l'Helvetius facendosi un bagno di folla

LEGA NAZIONALE 75
GORIZIANA 89

Lega Nazionale: Calcina, Ursich 9, Ziberna 14, Crocetti 2, Sussi 2, Manzano, Tavaro 5, Vecchioni 8, Vercelli, Odinal 35.
Goriziana: Blasini, Caterini 9, Giaimo n.e., Godeas 13, Cassani n.e., Rosa 10, Visintin 2, Di Lenardo, D'Amelio 25, Tosoratti 30.

TRIESTE — La Lega Nazionale per un tempo soltanto ha creato grosse difficoltà a una formazione ben più quotata come la Goriziana Infoter. In particolare una straordinaria precisione nel tiro da tre punti ha permesso alla Lega di tenere indietro la Goriziana che, però, nel secondo tempo, si è decisamente rifatta rovesciando con decisione l'inerzia dell'incontro; con una zona press a tutto campo la formazione isontina ha rapidamente spento gli entusiasmi dei triestini.

SCOGLIETTO 72
GRADO 95

Scoglietto: Fonda, Verzegnassi, Gnesda 9, Srebernik 4, Schrott 13, De Ruvo 19, Villanovic 8, Gustin 5, Carnelli 11, Forza 3.
Grado: Mazzoli 20, Padovan, Zorba, Pasian 3, Bellan 7, Schiaffino 23, Melotti 4, Aiello 5, Sera 18.
Arbitri: Cattivello di Pozzuolo e Giuliano di Udine.

TRIESTE — La resistenza dello Scoglietto è durata soltanto un tempo nella gara che lo opponeva al Grado. Nel primo tempo gli isolani non riescono a prendere le misure dell'avversaria finendo anche a -10; nella ripresa i gradesi tentano la carta della zona, decisione che si rivela oltremodo efficace tanto che il parziale degli ultimi 20 minuti riporta un eloquente 65-32 per gli ospiti.

J. L. DAVID 85
ACLI RONCHI 78

Jean Louis David: Bianchi 3, Fabrici 16, Zollia 10, Gobbi M. 7, Gobbi C. 22, Marino 15, Franco 2, Pahor 7, Pugliese 4. Tl. 27/40.
Acli Ronchi: Borsetti 17, Porcari 6, Vecchiato 6, Fabris 3, Bernardi 7, Pellizzon 20, Cellin 12, Marras 5, Fatta 2, Galbiati. Tl. 19/31.
Arbitri: Vicenzotti e Lorenzon.

TRIESTE — Il Jean Louis David è riuscito a respingere le insidie dell'Acli Ronchi. Già nel primo tempo iniziano a manifestarsi i primi problemi di falli ma nella ripresa con una certa attenzione in difesa per evitare premature uscite il Jean Louis David riesce a tenere a debita distanza l'avversaria e a concludere vittoriosamente l'incontro.

CUS 72
HELVETIUS 69

Cus: Tiziani 13, Vascotto 11, Adamolli 11, Barbisan 1, D'Orlando 14, Bergamin 12, Millo 2, Cortivo 4, Toich 4, Pizzamei.
Helvetius: Persi 10, Filipcic 5, Zupin 5, Jogan 20, Pieri 6, Battilana 1, Possega 7, Tomsich 13.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Sabbadin di Monfalcone.

TRIESTE — In una palestra di Monte Cengio gremita da un pubblico stimato in circa 500 unità si è disputato il big match del campionato di serie D; il verdetto di questa sfida ha detto sì al Cus che battendo l'Helvetius l'ha raggiunto in vetta alla classifica. In una sfida tesa e nervosa le due squadre si sono alternate al comando per tutti i 40 minuti e nell'ultimo minuto l'Helvetius ha fallito con Tomsich il tiro da tre punti che poteva significare la vittoria. Per l'Helvetius si è distinto un determinato Jogan mentre nel Cus è piaciuto Tiziani.

INTER 1904 76
KONTOVEL 70

Inter 1904: Martucci 9, Sumberesi, Furlan 7, Bosic, Iurkic 22, Cocevar, Valdemarin 5, Apollonio 25, Musto 8, Salvemini.
Kontovel: Pertot 15, Kralj 2, Guich 8, Turk 2, Starec 14, Civardi 17, Danieli, Vodopivec, Emili, Godnic 13.
Arbitri: Del Fabbro e Fumi.

TRIESTE — L'Inter 1904 e il Kontovel hanno dato vita a una partita molto combattuta. In una prima fase è stata proprio la compagine biancoamaranto a guadagnare un vantaggio, ma nella prima parte della ripresa il Kontovel si rimboccava le maniche e riusciva a invertire la tendenza. Vistosi sorpassare l'Inter tentava la carta della difesa 1-3-1 che agevolava un immediato recupero.

ACLI FANIN 93
LIBERTAS 97

Acli Fanin: Terreni 2, Karis 2, Callini 6, Franco, De Zuccoli 22, Cutazzo n.e., Barzelogna n.e., Menis 15, Blasina 6, Sterle 38.
Libertas Old London Pub: Serschen 31, Maiola 16, Glavina 21, Lerini 11, Sgubin 2, Catalanotti 14, Franceschini 2.
Arbitri: Galli di Reana del Roiale e Grossi di Udine.

TRIESTE — L'Acli Fanin e la Libertas Old London Pub hanno dato vita a un incontro estremamente equilibrato. Nella ripresa il problema dei falli aggrava la situazione dell'Acli e la Libertas con le brillanti prestazioni di Serschen e Glavina si aggiudica l'incontro.

r.l.

LARGO ISONZO 80
DOM 75

Largo Isonzo: Cappellari, Del Bello, Zanello 15, Martinigh 9, Decorti 10, Minore 18, Tulliani, Colautti 15, Verzegnassi 11, Minocci 2.
Dom: Franco 10, Corsi 13, Cociancig, Coletti, Di Cecco 23, Primosig, Bordon, Podbersig 11, Ambrosi 2, Campanello 16.
Arbitri: Vermi e Ravalico di Trieste.

MONFALCONE — È stato un match tirato. La partita è rimasta in bilico per gli interi 40', anche se il Largo Isonzo ha sempre condotto, pur con margini contenuti. Negli ultimi minuti dell'incontro il Dom ha cercato di operare l'aggancio, ma i monfalconesi sono riusciti con grande lucidità a non far scadere il gioco nella bagarre.

m.d.

SENATORS 97
SANTOS 106

Senators: Gruden 15, Zucco M. 2, Coprez 20, Sorrentino 41, Piani 9, Galliani, Denissa 10.
Santos: Tranquillini 12, Canato 10, Cossutta 10, Farci 8, Bembich 2, Mezzina 14, Degrassi 6, Valente 8, Nardini 30, Torossi 6.

GORIZIA — Da tempo senza Barocco e Concetti, quindi senza la stella Nanut, e ora privi di Macaro e Lugan – ovvero il quintetto base... – i Senators hanno disputato un match eccezionale se raffrontato all'avversario. Il Santos, ancora in corsa per la promozione in C2, infatti, ha dovuto penare per regolare i neri goriziani: il margine di vantaggio dei triestini (su tutti ha brillato la stella di Nardini) è sempre oscillato entro i dieci punti.

m.d.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Ts-Libertas	93-97	Acli Fanin Ts-Kontovel
Cus Trieste-Helvetius	72-69	Acli Ronchi-Lega Naz.
Intern.-Kontovel	76-70	Helvetius-Isonzo Sen.
Isonzo Sen.-Santos	97-104	Cus Trieste-Largo Isonzo
Largo Isonzo-Dom	80-75	Dom-Libertas
Lega Naz.-Infoter	75-89	Grado-Infoter
J.Louis David-Ronchi	85-78	Santos-Internazionale
Scoglietto-Grado	72-95	Scoglietto-J.Louis David

CLASSIFICA

Helvetius	42	27	21	6	2218	1976
Cus Trieste	42	27	21	6	2087	1897
Infoter	38	26	19	7	2349	2128
Santos	38	27	19	8	2130	1955
Grado	36	27	18	9	2181	2055
Acli Ronchi	34	27	17	10	1987	1927
Internazionale	30	27	15	12	2302	2325
Dom	28	27	14	13	2360	2410
Kontovel	26	27	13	14	2090	1976
J.Louis David	22	26	11	15	2189	2283
Largo Isonzo	20	27	10	17	2040	2096
Lega Naz.	18	27	9	18	1930	2037
Libertas	18	27	9	18	2000	2111
Acli Fanin Ts	16	27	8	19	2058	2202
Isonzo Sen.	12	27	6	21	2196	2472
Scoglietto	10	27	5	22	1983	2250

SERIE C2 / I MANZANESI PASSANO A TRIESTE E IL POM SURCLASSA LA PUBLIUNO

Il Bor si dissolve nell'«overtime»

«Balla» la corazzata Martignacco, poi affonda l'Ardita - La Barcolana spegne il fanalino di coda

81-89

VIRTUS UDINE: Volpe 6, Salvio 25, Cattarossi, Lavarone 2, Bignulini 6, Nonino 2, Vorano 13, Pituello 22, Schneider 5, Spessotto.
BARCOLANA: Amodeo 3, Miloch 10, Visotto 4, Rogantin 13, Iob 4, Savi, De Guarrini 15, Venier 26, Marassi 14.
ARBITRI: Fazio di Monfalcone e Leone di Fontanafredda.

UDINE — La Barcolana strappa un successo esterno sul campo della Virtus Udine che, a onor del vero, non ha disputato una partita particolarmente positiva. I triestini partono col piede giusto e senza troppo sforzo guadagnano un margine di 7 punti. La Barcolana prende il largo con un break che nasce con una serie di liberi in seguito a un fallo di espulsione su Visotto che, a quanto pare, non deve essere simpatico ai giocatori della Virtus: già in passato proprio in una sfida con la compagine friulana lo stesso giocatore aveva subìto un infortunio che lo aveva tenuto lontano dal parquet per otto mesi.

Comunque sia, la Barcolana raggiunge il massimo vantaggio in avvio di ripresa con un +18; la Virtus riesce a ridurre il passivo solo fino agli otto punti finali di margine.

107-111

PAGNACCO: Ferrara 9, Tuzzi 14, Tolazzi 7, Milan 1, Fachini 26, Di Leo 14, Peresson 21, Orso 9, Freschi, Zaggia 6.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Celega 18, Merljak 19, Moretti, Spessot 12, Cabas, Castelli, Merlin 23, Stefani 8, Sansa 17, Zussino 14.

PAGNACCO — È stato un match divertente, a ritmi elevatissimi, poco spezzettato dalle interruzioni arbitrali. L'avvio è tutto dei locali: al 12' il Pagnacco ha già scavato 16 punti di vantaggio, poi, con un ottimo Zussino e il determinante apporto difensivo di Spessot, Gradisca rientra negli spogliatoi a metà match sotto di cinque, 48-43 per i friulani.

Nella ripresa gli ospiti rosicchiano il divario, rimettendo in discussione la partita, e con una formidabile prestazione dell'attacco – sei giocatori in doppia cifra – la squadra di Dose, facendo valere inoltre una maggiore prestanza fisica, riesce nel convulso finale ad avere la meglio sulla matricola terribile della C2.

m.d.

102-90

SPILIMBERGO: Toffoli 8, Paglietti, Groppo 6, Sovran 8, Di Leo 12, Lodolo 14, Chivilò M. 12, De Roso, Chivilò D. 25, Martinuzzi 7.
FLORIMAR: Reale 12, Cappellari 11, Benich, Scropetta 13. Aloisio, Podgornik 11, Bellina 20, Mattesich 15, Boscarol 6, Ruttignon 2.

SPILIMBERGO — Partita di fine stagione giocata ad altissimi ritmi tra Spilimbergo e Florimar nella terzultima di campionato.

Primo tempo in sostanziale equilibrio con la zona (2-3) dei locali a limitare i tiratori ospiti.

La svolta della partita si registra nei primi minuti della ripresa con la Florimar imbambolata a subire il bombardamento degli esterni friulani.

Ogni volta che il coach ospite Mucelli cambia l'assetto difensivo puntualmente viene punito da una bomba ed il divario aumenta fino al 78-58.

A questo punto lo Staranzano però trova orgoglio e continuità con un pressing a tutto campo che sortisce l'effetto di limare lo svantaggio fino ad 8 punti.

diber

84-92

BOR RADENSKA: Spadoni 3, Susani 20, Persic n.e., Varini 9, Carbonara 6, Simonich 12, Rasman 10, Pettirosso 5, Grbec 19. T.l. 14/20.
MANZANO: Colautti, Della Rovere 2, Tonizzo 12, Mocchiutti 10, Molinari 9, Signoretti 18, Groppo 22, Specogna 11, Bernjak n.e., Floreancig 8. T.l. 18/22.

TRIESTE - Il Manzano è riuscito a strappare due punti anche se ha dovuto affrontare un supplementare. Per tutto il primo tempo la formazione ospite deve arrancare nella scia del Bor. Nella ripresa la formazione di casa continua a giocare bene raggiungendo il massimo vantaggio al 30' quando il tabellone segna un +18 per i triestini. Negli ultimi 10' però le prestazioni di Grbec e soci calano vistosamente e il Manzano non ci pensa due volte a recuperare terreno tanto da chiudere i 40' regolamentari sul 72 pari. Nell'overtime il Manzano gioca in maniera impeccabile e il Bor deve giocoforza chinare il capo.

Roberto Lisjak

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Radeska-Manzano	84-92	Arte Bittesini-Virtus Friuli
Martignacco-Ardita	82-79	Itala S.Marco-Udinese Publi
Pagnacco-Itala S.Marco	107-111	Lib.Barcolana-Tuttosconto
Panauto-Porcia	68-67	Manzano-Panauto
Pom-Udinese Publi	94-68	Martignacco-Sgt Motonav.
Motonav.-Arte Bittesini	105-87	Pom-Ardita
Tuttosconto-Staranzano	102-90	Porcia-Pagnacco
Virtus Friuli-Lib.Barcolana	81-79	Staranzano-Radeska

CLASSIFICA

Martignacco	50	28	25	3	2438	2051
Pom	42	28	21	7	2141	2007
Manzano	40	28	20	8	2444	2217
Itala S.Marco	40	28	20	8	2518	2329
Ardita	36	28	18	10	2345	2300
Porcia	32	28	16	12	2147	2054
Pagnacco	32	28	16	12	2346	2295
Sgt Motonav.	26	28	13	15	2508	2523
Tuttosconto	26	28	13	15	2406	2421
Staranzano	24	28	12	16	2307	2412
Panauto	24	28	12	16	2256	2400
Lib.Barcolana	22	28	11	17	2293	2384
Udinese Publi	20	28	10	18	2245	2317
Radeska	16	28	8	20	2190	2313
Arte Bittesini	10	28	5	23	2144	2425
Virtus Friuli	8	28	4	24	2096	2376

94-69

POM: Leghissa 12, Santinato 4, Benussi 2, Giacuzzo 13, Paulina 11, Miniussi 9, Gon 9, Pertot 6, Braini 28.
PUBLIUNO: Bianco, Camillotti 5, Zuanigh 11, Bettarini 10, Sambarino 3, Coccolo 23, Clocchiatti 17, Rosignoli e Dereani n.e.

MONFALCONE — È andata sul velluto la Pom, opposta in casa alla formazione udinese quartultima in classifica. I ragazzi di Vatovec dopo un breve inizio senza marcature sono partiti in tromba rifilando subito un secco 9-0. È bastato per dare le dimensioni delle due formazioni e far capire agli sparuti spettatori l'andamento che doveva offrire la gara.

I friulani, privi di due quinti della formazione base per le contemporanee assenze di Miani (militare) e Micalich (squalificato) non sono mai riusciti a entrare in partita, subendo costantemente la superiorità dei padroni di casa. Un distacco che via via ha aumentato le proporzioni fino ad arrivare a una trentina di punti di divario. Per gli ospiti buone le prestazioni di Zuanich e Coccolo, mentre per la compagine monfalconese sono da lodare tutti in blocco.

Claudio Soranzo

82-79

REALE MUTUA: Iurich 5, Panama 24, Del Monte 8, Parpinel, Nobile, Gnjezda 10, Ferro 9, Marega 12, Bulfoni, De Clara 12.
ARDITA: Marini 20, Soranzio, Di Buonnato 4, Mompiani 10, Bassi 17, Turel 22, Gratton 2, Cabrini 3, Valent, Zoccoletto 1.

MARTIGNACCO — Parte bene l'Ardita che schizza sul 7-0, ma dopo lo scossone la corazzata Martignacco rilancia e opera uno squassante break portandosi all'8' sul 24-13. Gli ospiti non si fanno comunque intimorire e si riprendono.

Nella ripresa i friulani scavano un gap consistente, arrivando a un «più 15» intorno al 15', ma i biancoblù isontini iniziano pian pianino una inarrestabile rimonta fino a quando Turel non si fa male (scontro fortuito con Panama); l'Ardita però insiste e arriva a giocarsi la palla del pareggio con l'ultimo possesso di palla.

Tira due volte Zoccoletto da tre punti, la sfera rimbalza sul ferro.

m.d.

68-67

PANAUTO: Riaviz 13, Pitacco 4, Cociancich, Tunin 13, Tomasin, Pecek 6, Kauzki 22, Demenia 10, Scrazzolo.
PORCIA: Viscontin 2, Del Tedesco 25, Pilat 3, Miotti 6, Zaghis 16, Vattolo, Ricci 8, Ruzzetto 7, Pezzin.
ARBITRI: Bressan e Zampi di Gorizia.

MUGGIA — Con una prestazione decisamente brillante, la Panauto Muggia ha respinto un Porcia sceso a Trieste con intenzioni piuttosto bellicose. In un primo tempo tali propositi parevano contretizzarsi con una partenza piuttosto spedita del Porcia, che in pochi minuti guadagnava un margine di 6-7 punti.

Nella seconda metà del primo tempo, quando il Porcia iniziava ad avvicendare i componenti del quintetto base, la Panauto recuperava terreno, concludendo la prima frazione a -2. Nella ripresa l'equilibrio continua sino alla fine, tanto che a 5" dal termine la Panauto è a -1, ma un canestro di Tunin mette fine ad ogni dubbio regalando una preziosa vittoria ai suoi colori.

105-87

SGT MOTONAVALE: Pecile 22, Fortunati 34, Clementi 10, D'Acunto 17, Monticolo 5, Scrigner 2, Furlan 9, La Porta 6, Fornasaro.
ARTE GORIZIA: Miani, Ambrosi 2, Paduan 20, Braida 2, Guerra 8, Vecchiet 21, Viola 20, Bregant 10, Massari 4.

TRIESTE — La contesa con l'Arte Gorizia si è rivelata essere poco più che una passeggiata per la Sgt Motonavale.

La formazione isontina è apparsa una squadra alla deriva, completamente priva di motivazioni.

La squadra di Patuanelli con una partenza al piccolo trotto conquista 6-8 punti di vantaggio e l'Arte risponde come può.

La Sgt decide di dare una decisa accelerata e con una serie di pregevoli conclusioni dalla lunga distanza aumenta il suo margine fino a toccare i 20 punti.

Nel seguito del match l'Arte non riesce mai a rosicchiare questo consistente vantaggio nonostante l'impegno di un indomito Vecchiet. Bene per i triestini Clementi.

VOLLEY

SERIE B1 / FRUTTUOSA VITTORIA SUL LUGO DI ROMAGNA

Vbu, è salvezza

Laconico il coach Swiderek: «Non potevamo ottenere di più»

3-1

(11-15, 15-1, 15-9, 15-6)
VBU UDINE: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Cappellini, Tomba, Vallar, De Cecco, Paoluzzi, Bruno, Tonello. All. Swiderek.
LUGO DI ROMAGNA: Garavini, Zaniboni, Romagnoli, Moretti, Gulminelli, Sangiorgi, Mercati, Bacchini, Collini, De Angeli, Arcangeli, Minguzzi. All. Dal Monte.

UDINE — È salvezza matematica. Contro la diretta concorrente, Lugo, il sestetto di Udine sfodera una prestazione convincente e si guadagna una promozione più che sofferta. Prevale la maggior concentrazione del team di coach Swiderek e la maggiore efficienza della difesa e del muro friulani. E se non bastasse ciò che è successo sabato sul parquet del Benedetti a sancire il traguardo raggiunto, si pensa al Segrate che perde l'incontro decisivo per sperare ancora nella propria salvezza.

Il coach biancoverde, oltretutto, ci mette del suo e per il match fa affidamento sull'esperienza dei giocatori più «anziani», i quali rispondono pienamente alle attese. Nel primo set, infatti, il Vbu parte con Bruno in regia, con la coppia di centrali Cappellini-Marotta, con il duo Zanuttigh-Paoluzzi all'ala e con il solito De Cecco nel ruolo di opposto. E la battaglia si fa subito dura. Già dai primi scambi si vede la tensione, la posta in palio è piuttosto alta; nonostante ci sia grande equilibrio, il Vbu perde di misura il primo set.

Solo il terzo set offre equilibrio; da quel momento in poi, con il Lugo che parte in vantaggio (0-4 dopo 10') e cala alla distanza, è ordinaria amministrazione per il sestetto udinese. Da notare, su tutti, la prestazione di Patrick Cappellini e Andrea Paoluzzi. «È il massimo che possiamo ottenere dalla nostra situazione se non arriveranno ad aiutarci nuovi sponsor», commenta alla fine dell'incontro l'allenatore udinese Swiderek. Assioma ineccepibile.

Francesco Facchini

SERIE B2 / IL MARCONI NON STRAPPA NEPPURE UN SET

Imsa sbarazzina ma fatale

0-3

(14-16, 9-15, 12-15)
IMSA: Feri 0+3, Matej Cernic 9+17, Cola 11+9, Rigonat 1+2, Giancarlo Populini 1+1, Florenin 2+6, Paoletti 2+7, Simon Cernic 0+0.

CASTELNOVO DI SOTTO — Imsa sbarazzina. Con quei monelli (eccetto il centrale Cola, classe '69) che non hanno fatto la riverenza a una «leggenda» del volley italiano, l'ex azzurro Paolo Vecchi, centrale, classe '59, 104 partite in Nazionale, chiamato dal Marconi in cerca di riscatto nel doppio ruolo di giocatore e allenatore. Il profumo della vittoria che inebria, che fa sognare anche se mancano solo due incontri per archiviare la stagione: il San Miguel è caduto a Sassuolo, i trentini sono a due punti dai goriziani, due punti che possono aprire le porte ai play-off per la B1.

Un sestetto vincente, un sestetto inedito. Come se il tecnico Lorenzo Zamò avesse voluto insistere nelle prove tecniche per il salto di categoria ma nella prossima annata. Invece è stato costretto a rimescolare le carte per causa di forza maggiore: assente per infortunio l'opposto Gianluca Populini, in questo ruolo ha confermato Matej Cernic. Una riconferma anche tra i ricevitori (Igor Florenin e Giancarlo Populini) considerato che Ales Feri è in affanno (ma il capitano ha risposto egregiamente quando il tecnico ha chiesto il suo aiuto per poter ridare lucidità prima a Florenin, poi a Populini). Con l'alzatore Stefano Rigonat, questa volta la prima pagina spetta di diritto ai centrali.

È sempre una prima volta: è successo in terra emiliana che i centrali salissero in cattedra, forse spronati dalla presenza dall'altra parte della rete del pariruolo ex azzurro Vecchi. E con Paolo Cola è tornato in mischia, dopo mesi di assenza per dolori alla schiena, Roberto Paoletti schierato al posto di Princi. Il Marconi ha vissuto solo nel primo set, quando il suo vantaggio sembrava incolmabile (7-2). Ma quando l'Imsa ha registrato la ricezione, gli emiliani hanno perso mordente.

l.t.

SERIE C1 / MURATO L'EUROLIVENZA, PLAY-OFF VICINI

Trieste «in corsa»

Il neopromosso Sloga di Blahuta fa a pezzi la Fincantieri

TRIESTE — Confortante 3-0 interno in favore della Pallavolo Trieste, che è riuscita a ottenere a Monte Cengio un successo importante nella corsa verso i play-off promozione. Di certo i risultati delle altre squadre che stanno affrontando questo ultimo scorcio di campionato con le stesse ambizioni dei triestini, non sono stati confortanti. Nello scontro diretto tra Ponte nelle Alpi e Fossò ha avuto la meglio la squadra della provincia di Padova, il Soca invece non ha avuto problemi contro il fanalino di coda Legnago e mantiene due punti di vantaggio.

Sabato si giocheranno Paese-Ponte e Soca-Vivil, oltre al big-match Fossò-Trieste. Tutto da decidere per i tanto agognati quinto e sesto posto. Contro l'Eurolivenza Trieste ha vinto 3-0 (15-13; 15-9; 15-10) dimostrando in alcuni frangenti grande carattere. Paolo Marsich per problemi al ginocchio ha lasciato il posto a Fontanot, e Federico Bertocchi, giocando bene in attacco e anche al servizio, ha trascinato con autorità i compagni al successo. Pippo Scalandi ha fatto vedere buone cose sia in attacco al centro sia a muro e nel secondo set, assieme al fratello Enrico, ha siglato blocchi molto importanti nel finale. Significativo nel secondo parziale l'allungo triestino dal punteggio di 9-8 al 15-9 finale dove si sono visti buoni servizi del regista Colautti.

Un po' di confusione nel terzo parziale, quando nelle fasi iniziali ci sono state incomprensioni nel sestetto sullo schieramento in campo e quindi un po' di nervosismo ha condizionato sia la ricezione che gli attacchi della squadra di casa. Dal 7-2 e 9-3 iniziale le due squadre si sono trovate appaiate 9-9, grazie soprattutto a clamorosi errori in attacco, anche da parte degli uomini più esperti. L'Eurolivenza si è portata in vantaggio 10-9 quando però, dopo un tempestivo time-out, il Trieste ha saputo riprendersi e con un ace di Bertocchi chiudere 15-10.

A Monfalcone non c'è stata storia tra Fincantieri e Koimpex e i neo-promossi uomini di Blahuta hanno vinto 0-3 (9-15; 13-15; 10-15) sfruttando al meglio i molteplici errori commessi dalla squadra di casa, priva tra l'altro dell'attaccante Ezio Palin. Le due squadre non si sono scannate e lo Sloga non ha fatto vedere cose stratosferiche. Questo il tabellino del Koimpex: Bosich 6+12, Ciac 0+1, Aljosa Kralj 5+4, David Kralj 1+3, Riolino 5+14, Spubin 0+0, Stabile 1+12, Strain 0+0, Volcic 0+0, Zuccon 5+3. Ora l'obiettivo di Blahuta è l'ottenimento del secondo posto, che sancirebbe la virtuale promozione come se la riforma dei campionati non avesse ampliato a 4 la rosa delle elette.

Giulia Stibiel

SERIE C2
Il Prevenire chiude in bellezza Bor k.o.

TRIESTE — Confortante successo interno per il Prevenire che ha ottenuto ancora una vittoria netta in questo brillante finale di campionato. La squadra di Drabeni ha battuto a Monte Cengio l'Olympia Gorizia per 3-0 (15-8, 9-15, 15-9, 15-6), guadagnando in tal modo il quarto posto a 30 punti in classifica. È stata una bella partita e particolarmente combattuta, nella quale le precise ricezioni di Paolo Bertocchi hanno permesso a Bianchi, subentrato dal secondo set a Walter Tauceri impiegato a tratti nel ruolo di attaccante, di palleggiare egregiamente ai compagni.

Dopo un secondo set nel quale Gorizia ha saputo impegnare i triestini, la prestazione di un incontenibile Benvenuto e gli attacchi dalla seconda linea di Guido Bertocchi, oltre all'ottima prestazione al centro e a muro di Andrea Petri, hanno permesso al Prevenire di gestire la gara al meglio, guadagnandosi il successo. Ora è prevista la gara a Reana e lo scontro finale con il Grado.

Il Bor Fortrade, impegnato contro la capolista Eltor, è stato a un passo dal vincere un set, ma non ha potuto fare molto per fermare una squadra molto ordinata e poco fallosa. Berzacola, Visentin e gli altri non hanno di fatto commesso errori e hanno vinto 0-3 (8-15, 13-15, 8-15). Per il Bor hanno giocato Cella, Coloni, Taberni, Pavlica, Marega e Furlanic, mentre Danieli e Koren sono entrati in alcune fasi giocando anche bene. Il Bor non ha disputato una brutta gara, ha avuto anche nel secondo set sul 13-11 la possibilità di allungare, ma l'Eltor non si è fatto beffare. Mercoledì il Bor andrà a giocare a Buia, l'ultima di campionato sarà con il Prata.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1

Risultati: Sav Codigoro-Itas Mezzolombardo 3-0; Udine-Madel Liverani 3-1; Placobert-Mirandola 2-3; Italkero-Viki Modena-Milano Nuova Segrate 3-0; Olimpia-2 Castelli Bustaffa 1-3; Videx Grottazzol.-Marcato Mestre 3-1; Grafica Veneta-Carillo Loreto 3-2. **Classifica:** Videx Grottazzol. e 2 Castelli Bustaf. 38; Carillo Loreto 34; Italkero-Viki Modena 32; Grafica Veneta 28; Itas Mezzolombardo 26; Olimpia e Sav Codigoro 24; Mirandola 22; Marcato Mestre 18; Udine 16; Milano Nuova Segrate 14; Madel Liverani 12; Placobert 10.

SERIE B2

Risultati: Volley Sedico-Cervo 3-0; Kreaton Provenza-Birra S. Miguel 3-0; Us Volley Pordenone-Cavriago 3-0; As Marconi Volley-Ok Val Imsa 0-3; Calz. Mura Asola-Gamma Refin 1-3; Cus Modena-Boomerang 2-3; Red Level Isola-Carpi 3-0. **Classifica:** Kreaton Provenza 44; Boomerang 40; Volley Sedico 34; Birra S. Miguel 30; Ok Val Imsa 28; As Marconi Volley 26; Cavriago 24; Gamma Refin e Red Level Isola 22; Calz. Mura Asola 20; Volley Pordenone 18; Cus Modena 16; Un. Mobirolo Carpi 8; Cervo.

SERIE C1

Risultati: Latterie Friulane-Canevel Spumanti 0-3; Laguna Lughi-Flebus Povoletto 3-0; Ponte N. Alpi-Pall. Fossò 1-3; Nova Gens Noventa-Ideal S. Giustina 2-3; Pall. Trieste-Eurolivenza 3-0; Fincantieri Monf.-Sloga Koimpex 0-3; Victoria Legnago-Sobema Soca Sz 0-3. **Classifica:** Canevel Spumanti 44; Laguna Light, Sloga Koimpex Ts, Ideal S. Giustina Bl 36; Sobema Soca Sz Go 26; Pall. Trieste, Pall. Fossò, Ponte N. Alpi 24; Eurolivenza 22; Fincantieri Monf. 20; Nova Gens Noventa 18; Latterie Friulane 14; Flebus Povoletto 10; Victoria Legnago 2.

SERIE C2

Risultati: Pol. Prevenire-Olympia Cr 3-1; Vbu-Leyline Torriana 3-0; Volley Ball Maniago-Ideal Sedia 0-3; Itely Faedis-Sup. Europa 1-3; Bor Fortrade-Eltor 0-3; Gsp Mossa Candoli-Prata 3-0; Porcia-Città della Calzatura 3-1. **Classifica:** Eltor 44; Porcia 38; Ideal Sedia 36; Pol. Prevenire 30; Vbu, Città della Calzat., Olympia Cr 26; Itely Faedis 24; Bor Fortrade e Sup. Europa 22; Leyline Torriana 16; Gsp Mossa Candoli 14; Prata 8; Maniago 4.

SERIE D - Play-out

Risultati: Futura Cordenons-Acli Ronchi 3-0; Computer Disc.-Volley Ball S. Giorgina 0-3. **Classifica:** Futura Cordenons 8; Volley Ball S. Giorgina 6; Computer Disc. 4; Acli Ronchi 2.

SERIE D - Play-off

Risultati: Shangri-La Club Altura-Birr. Spofford 0-3; Volley Corno-Bar da Elio 3-0. **Classifica:** Volley Corno 10; Birr. Spofford e Bar da Elio 4; Shangri-La Club Altura 2.

SERIE D / SABATO IL VERDETTO

Tra Elio e Spofford giochi ancora aperti Altura, addio sogni

TRIESTE — Il Club Altura Shangri-La può abbandonare i sogni di gloria e ritentare il prossimo anno la promozione in C/2. La Npt Spofford ha vinto lo scontro diretto con l'Altura 0-3 (4-15, 11-15, 16-17) incappando in una serie di coincidenze favorevolissime: l'assenza di Mengotti e Falzari e il ritardo di Tognon che è stato superiore a quello del primo arbitro che, dopo mezz'ora, con il consenso delle due squadre, è stato sostituito dal secondo.

Per lo Spofford hanno giocato Lughi e Faralli, Niccolini e Bottari, Aizza e Patrizio, con l'innesto di Dardi e Stenghel in alcuni tratti dell'incontro. Tra le file dell'Altura c'è stata parecchia confusione: fino all'arrivo di Tognon, Locchi ha giocato opposto in diagonale con il regista Pittino, Romanello e Zamarini all'ala e Vatta e Romanello in centro. Michele Vatta si è nuovamente infortunato alla caviglia nel corso del secondo set ed è rientrato, non al massimo della forma, nell'ultimo che si è giocato con le due squadre appaiate nell'arco di pochissimi punti e l'Altura in leggero vantaggio fino al 16-15 mentre lo Spofford è riuscito a vincere 17-16. Aizza e compagni si sono meritati questo importante successo che ha tra l'altro posto l'accento sui problemi che da tempo attanagliano il gruppo dell'Altura.

Sabato a San Vito si giocherà la gara decisiva tra Bar da Elio e Spofford: chi delle due vincerà si guadagnerà la promozione in C/2.

RAGAZZI / I FRIULANI DEL VBU CAPITOLANO

Ai sei di Cavazzoni la «corona» regionale

TRIESTE — Paolo Cavazzoni ha portato i suoi ragazzi nella Npt Area Immobiliare a vincere il titolo regionale «Ragazzi» sul campo di Bagnarola, in provincia di Pordenone. Dopo il brillante esordio di domenica scorsa, quando Trieste superò piuttosto nel primo scontro l'Ok Val di Gorizia allenato da Fabrizio Marchesini, dimostrando che tutto il gruppo di giovani poteva dimostrare un buon gioco e una discreta tenuta di campo, le partite di mercoledì hanno sancito senza ombra di dubbio il predominio assoluto dei giuliani, che hanno terminato imbattuti.

Per avere la certezza di ottenere il titolo, ai triestini sarebbe bastato il successo nella partita del mattino contro la formazione udinese; lo scontro all'inizio è stato combattuto e i ragazzi di Swiderek hanno messo in mostra un bel gioco ma nei set successivi il predominio dell'Area Immobiliare si è fatto sempre più netto. Nel terzo set i ragazzi di Cavazzoni sono stati in grado di accumulare un vantaggio di 8-0, hanno subìto la crescita degli avversari fino all'8-5 e poi sono stati in grado di chiudere bene. Nel terzo, complice anche un infortunio che ha messo fuori campo uno dei più forti ragazzi friulani, il parziale è stato dominato dai giuliani. Vinta la partita con Udine, la squadra si è di fatto laureata campione regionale «Ragazzi». Tra gli altri si sono distinti ancora una volta il palleggiatore Francesco Allaix, ma anche Bossi e i muri di Torcoli sono stati indispensabili per l'importante vittoria.

Nel pomeriggio l'incontro con il Favria non ha offerto particolari emozioni, mentre è risultata avvincente la contesa tra Gorizia e Udine, terminata solo al quinto set, che ha fatto registrare il successo del gruppo allenato da Marchesini, che si è piazzato al secondo posto. Ora per l'Area Immobiliare si stagliano all'orizzonte le finali nazionali, in programma a Catania, dal 12 al 16 giugno dove si daranno appuntamento le squadre di tutte le regioni.

Questi nel dettaglio i risultati del campo: Ok Val Go-Favria Pn 3-0 (15-8, 15-8, 15-2); Volley Ball Ud-Area Immobiliare Ts 0-3 (10-15, 8-15, 5-15); Ok Val Go-Volley Ball Ud 3-2 (5-15, 15-9, 13-15, 15-1, 15-11); Area Immobiliare Ts-Favria Pn 3-0 (15-4, 15-1, 15-11).

B1 DONNE
La Camst costringe alla resa il Tortoreto

1-3

(16-14, 9-15, 4-15, 9-15)
LAS TORTORETO: Marinelli, Cucconi, Nascimento, Franchi, Galanti, Troli, Di Santo, Iampieri, Innocenti, De Bernardis.
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

TORTORETO — Dopo i recenti insuccessi e la grande sfortuna che ha accompagnato le prestazioni delle ragazze della Camst, la squadra friulana è riuscita a tornare al successo grazie a una buona partita. Nonostante la stanchezza accumulata per la lunga trasferta, e la sorpresa di dover iniziare a giocare con un'ora di ritardo, la Camst ha vinto.

L'inizio della partita è stato molto equilibrato e la formazione di casa è stata in grado di impegnare le udinesi: le due compagini si sono trovate appaiate sul 14 e solo nel finale il Tortoreto ha prevalso. Anche il parziale successivo è iniziato con il Tortoreto in leggero vantaggio e dal punteggio di 8-5 è iniziato il recupero friulano, terminato con il successo 15-9.

Nel terzo set, sull'onda dell'entusiasmo, la Camst ha dilagato, terminando la frazione di gioco in un battibaleno e lasciando solo 4 punti alle padrone di casa. Più combattuto il quarto, con le due squadre nell'arco di pochi punti, ma dal 9-9 la Camst ha innestato la quinta e fatto suo l'incontro.

SERIE B2 / VITTORIA LAMPO DELL'AUSSAFER

Sangiorgina esuberante Modena resta in bianco

3-0

(15-7, 15-1, 15-6)
AUSSAFER SANGIORGINA: Battistutta, Liva, Vittor, Debibba, Mazzolin, Rizzetto, Brumat, Ballaminut, Bellinetti, Colussi, Tortul.
AS CORLO MODENA: Olivieri, Mescoli, Gambetti, Baglio, Barbieri, Debbia, Mandrioli, Baracchi, Magnani, Bernini, Nicolini, Anderlini.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Sono bastati solo 45' alle sangiorgine per rimandare a casa il Corlo a mani vuote. Non era un incontro rilevante ai fini della classifica in quanto le modenesi, quartultime in classifica, sono ormai salve. L'Aussafer viaggia a quota 28 punti ma il capitolo play-off può considerarsi chiuso dopo la sconfitta della settimana scorsa. La gara è sempre stata nelle mani delle padroni di casa che hanno imposto un costante predominio senza lasciare spazio alle iniziative delle avversarie, incapaci di entrare in partita.

Dal punto di vista tecnico-tattico «abbiamo commesso pochi errori – ha rilevato la coach sangiorgina Savonitto –. La ricezione e la difesa sono state precise e, contrariamente agli incontri precedenti, la squadra è riuscita a sviluppare un gioco al centro più incisivo. L'andamento della gara mi ha permesso di far scendere in campo tutte le giocatrici, anche le più giovani».

La cronaca. Nel primo set le padroni di casa prendono il largo portandosi sull'8-1. Sul punteggio di 8-4 un time-out della Savonitto rimette l'Aussafer sulla buona strada (13-6) e la frazione si chiude al 22.o punto a favore delle sangiorgine. Non ha bisogno di commenti il secondo set, in cui la squadra ospite ha messo a segno il solo punto della bandiera. Terza frazione sulla falsariga della prima: brillante e decisivo avvio delle padrone di casa che in un batter d'occhio giungono sul 12-2. Parziale recupero delle modenesi che mettono a segno un parziale di 0-4 (12-6), ma l'Aussafer non si lascia intimorire e realizza il suo 15.o punto grazie a un errore in attacco da parte della squadra ospite.

Carla Landi

SERIE B2 / SABATO IL TURNO DECISIVO

Mantova domina l'Alloys Rinviato il palio-salvezza

3-1

(15-10 15-9 9-15 15-11)
S. GIORGIO: Turella, Sospetti, Capelli, Grieco, Bernoldi, Cristoforo, Amista, Montagna, Maoro, Vosca.
ALLOYS: Bertossa, Bencina, Franco, Picciulin, Bostjancich, Damiano, Novelli, Ahmeed, Cecot.

MANTOVA — Non ce l'ha fatta l'Alloys ad espugnare il campo del San Giorgio, in quanto la voglia di riscatto delle lombarde, reduci da un periodo molto negativo, è stata superiore ai pur validi tentativi di fare risultato delle cantierine, che scese in campo forse troppo tese per l'importanza della posta in palio, hanno iniziato il primo set un po' sotto tono, commettendo ben 14 errori in battuta, e graziando così le fallose lombarde che erano molto insicure e pertanto battibili.

Il set è stato molto equilibrato, ma sul 7-5 l'Alloys, che sembrava in grado di imporsi, cala in ricezione e perde il parziale per 10-15. Stesso copione nel secondo, quando sull'otto pari le padrone di casa riescono ad allungare vincendo per 15-9. Nel terzo arriva finalmente la bella reazione delle cantierine che si portano con autorità sul 10-1 giocando veramente bene, e che chiudono per 15-9 rintuzzando la reazione mantovana. Nel decisivo quarto, le cantierine giocano molto bene, dando l'illusione di poter pareggiare il conto, ma avanti per 9-6, si innervosiscono progressivamente perdendo il controllo del gioco e permettendo alle lombarde di recuperare e vincere per 15-11.

Per fortuna arriva la notizia positiva della sconfitta per 3-0 dell'Albatros per mano della capolista Heraclia, e pertanto la salvezza dipenderà dal prossimo match che sabato a Monfalcone vedrà di fronte le due rivali in una prova senza appello. Spiacevole episodio sugli spalti, in quanto un isolato scalmanato mantovano ha apostrofato l'Alloys con il grido «non vi regaleremo niente, perché vi hanno già regalato molto per il terremoto», provocando così la logica ed immediata reazione di una tifosa monfalconese.

Silvio Micheluzzi

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1

Risultati: Las Tortoreto Te-Camst Pav. Udine 1-3; Pol. Torrefranca Tn-Vibi Finishing Bl 1-3; F-blexport Urbino Ps-Icot Forlimpopoli Fo 0-3; Lib. Claus Forlì-Bulli & Pupe Mc 2-3; Casor S. Lazzaro Bo-Il Fè Ferrara 0-3; Pall. Gubbio Perugia-Valce Ancona 2-3; Mark Leasing Jest An-Metelli Trevi Pg 3-1.
Classifica: Mark Leasing Jesi An 44; Il Fè Ferrara 42; Icot Forlimpopoli Fo 32; Lib. Claus Forlì 30; Valce Ancona, Las Tortoreto Te 26; Casor S. Lazzaro Bo, Bulli & Pupe Mc 24; Camst Pav Udine 22; Vibi Finishing Bl 20; Pol. Torrefranca Tn 18; F-blexport Urbino Ps 12; Ol. Metelli Trevi Pg 10; Pall. Gubbio Perugia 6.

SERIE B2

Risultati: Gs Albatros Treviso-Heraclia Noventa Ve 0-3; Canevel Spumanti Tv-Cimm Godigese Tv 3-1; Sps Volley Schio Vi-Pall. Piove Padova 3-0; Pandacol. Sarmeola Pd-Noventa Volley Vi 1-3; Atabattisti Sipar Tn-Gs Marzola Povo Tn 3-0; Aussafer S. Giorg. Ud-Off. Lb Corlo Mo 3-0; S. Giorgio Mantova-Arf Alloys Monf. Go 3-1.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 40; Pall. Piove Padova 36; Noventa Volley Vi 34; Atabattisti Sipar Tn 32; Sps Volley Schio Vi 30; Aussafer S. Giorg. Ud, Pandacol. Sarmeola Pd 28; Gs Marzola Povo Tn, S. Giorgio Mantova 26; Canevel Spumanti Tv 18; Off. Lb Corlo Mo 14; Cimm Godigese Tv 12; Arf Alloys Monf. Go, Gs Albatros Treviso 6.

SERIE C1

Risultati: Domovip Porcia Pn-Porcellana Bianca Ud 3-1; As Kennedy Udine-Ott. Tomasini Cord Pn 1-3; Spes Veltro Con. Tv-Attimeg Codognè Tv 3-1; Battaglino Verona-Us Fontane Treviso 3-2; Bor Mercantile Ts-Volley 93 Trieste 3-0; Oroleader Cavazz. Vi-Sloga Koimpex Ts 3-1; B-meters Bagnaria Ud-Volley Dolo Venezia 3-0.
Classifica: Battaglino Verona 42; Spes Veltro Coneg. Tv, Domovip Porcia Pn 36; Sloga Koimpex Ts 34; Oroleader Cavazz. Vi 32; Ott. Tomasini Cord. Pn 30; Attimeg. Codognè Tv 26; Bor Mercantile Ts, B-meters Bagnaria Ud 20; Volley Dolo Venezia, Volley 93 Trieste 16; As Kennedy Udine 14; Porcellana Bianca Ud 12; Us Fontane Treviso 2.

SERIE C2

Risultati: Ca.Ri.Go. Torriana-Danone Rivignano 3-1; Olympia K2 Sport Go-Carfriulana Vivil 2-3; Ristorante Del Doge-Csi Tarcento 3-2; Candolini Farra-Cus Udine 3-0; Dragon Pub-Cs Sd Sokol 3-1; Il Mercato di Selz-Asfjr Pallavolo 0-3; Libertas Savitrans-Lib. Delser Martign. 0-3.
Classifica: B. Delser Martign., Ca.Ri.Go. Torriana 42; Carfriulana Vivil 32; Olympia K2 Sport Go 30; Csi Tarcento, Ristorante del Doge 28; Libertas Savitrans 26; Il Mercato di Selz 22; Cs Sd Sokol, Candolini Farra 20; Dragon Pub 16; Asfyr Pallavolo 14; Danone Rivignano, Cus Udine 8.

SERIE D - Play off

Risultati: M & Paretti-Credito Coop. Savogna 3-2; Sattec Gomma Srl Pn-Pl Gonars Colorpea 3-2.
Classifica: M & Paretti, Sattec Gomma Srl Pn 2; Pl Gonars Colorpea, Credito Coop. Savogna 0.

SERIE C2 E D DONNE / PROMOZIONE DIRETTA PIU' LONTANA

Ancora tante nuvole sul Koimpex

TRIESTE – Continua il periodo buio del Koimpex che, invece di premere sull'acceleratore per centrare l'obiettivo della promozione diretta, continua a perdere colpi complicandosi incredibilmente la vita. A Cavazzale il Koimpex ha perso 3-1 (15-10; 10-15; 15-9; 15-4) permettendo alle venete di avvicinarsi sensibilmente in classifica.

Sabato c'è in calendario la gara interna con la capolista Battaglino mentre il Cavazzale giocherà a Cordenons, e chiuderà la stagione il derby con il Bor. Sintomatico il risultato del quarto set, quando il Koimpex si era trovato a condurre 4-0 e ha poi perso 15-4; la squadra ha di fatto tenuto per i primi due set e si è poi liquefatta dimostrando un fortissimo nervosismo e l'incapacità di lottare nei momenti decisivi. Questo il tabellino del Koimpex: Blasina 0+0, Ciocchi 3+1, Fabrizi 0+6, Furlan, Gregori 14+10, Mamillo 3+6, Molassi 1+1, Pertot 0+2, Sossi, Srichia 8+7, Vidali 1+1.

Questo ulteriore scivolone ha contribuito ad abbassare un morale già sotto i tacchi e anche la forma fisica ha lasciato a desiderare, visti i cedimenti nel finale. Notevole anche il seguito di pubblico a Cavazzale, ma la squadra non è riuscita a sbloccarsi.

Il derby tra Bor Mercantile e Volley '93 si è risolto in favore della squadra di casa che ha vinto 3-0 (15-5; 15-9; 15-8) senza eccessivi sforzi. Nel gruppo plavo tra le più presenti in attacco si è vista Rossana Benevol, attenta anche a muro. Molti errori al servizio da parte di tutte e due le squadre in campo e poca grinta ha animato la gara. Per il Volley '93 non è bastata una Fatutta indiavolata, dal momento che la difesa ha mostrato parecchie lacune e la regia non ha saputo sfruttare nel momento giusto le attaccanti più motivate.

In C2 femminile il Sokol ha perso a San Giovanni al Natisone contro il Dragon Pub 3-1 (15-17; 15-10; 15-9; 15-13) dopo essersi aggiudicata sul filo di lana un combattutissimo primo set. Con il successo sul Cus Udine il Candolini raggiunge in classifica la squadra di Aurisina.

JUNIORES / PIEGATO IL VICENZA

La B-Meters stacca il biglietto per la finalissima nazionale

MONFALCONE — La B-Meters juniores stacca il biglietto verso le finali nazionali conquistato in casa del Volley Vicenza al termine di un vibrante incontro al cardiopalmo.

La vittoria ha permesso alla ragazze di Bagnaria Arsa di classificarsi già tra le prime sei squadre d'Italia. Il risultato, 1-3, ma soprattutto i parziali (11-15, 16-14, 16-17, 12-15) dimostrano l'equilibrio in campo e la maturità delle ragazze di Bagnaria Arsa, capaci di reagire alla grande. Nel terzo set le due squadre hanno lottato fino a 12-14, recupero e vantaggio delle padrone di casa (15-14), nuovo vantaggio della B-Meters (15-16) parità sul 16-16 e conclusione al 33' a favore delle biancoverdi. Combattuta anche la quarta frazione.

Una vittoria dunque di prestigio per la B-Meters per il fatto di averla conquistata in casa di una squadra nelle cui file militano due atlete di serie A2. Promosse tutte le ragazze («È stata la migliore partita degli ultimi due anni - ha detto il coach Pavoncelli); lode a Sara Digiusto e Genny Montina.

c.l.

ATLETICA — SUCCESSO DELLA «MARATONINA DEI DUE CASTELLI» E DELLA MARCIA NON COMPETITIVA «BAVISELA»

Costiera, di corsa in 1500

TRIESTE — Un lungo serpentone multicolore che dall'azzurro del cielo viene riflesso nel verde del mare. Questa è la «Maratonina dei due Castelli», che sui 21,097 chilometri della Costiera, tra le risorgive del Timavo e il porticciolo di Barcola, ha visto ieri sfilare 625 concorrenti, seguiti a ruota dagli 800 e passa corridori-gitanti della terza edizione della «Bavisela» non competitiva e controllata da ben 32 giudici di gara.

La «Maratonina della pace e della fratellanza delle genti dell'Adriatico» è finita come doveva finire: tra un abbraccio di folla festante per la vittoria a braccia alzate del croato Drago Paripovic, già vincitore nel '93 della Maratona di Bologna e per tre anni di fila della «Maratonina di Santo Stefano» a Firenze. Lui è ancora militare e viene da un Paese dove gli echi di guerra si stanno spegnendo pian piano. Ma la corsa è metafora di vita: chi arriva in fondo deve prepararsi giorno dopo giorno e il vincitore conquista il traguardo senza sparare un colpo, ma stillando sino all'ultima goccia del suo sudore. Paripovic è partito come il treno che portava i corridori alla partenza già sulla prima salitina. Sull'erta che conduce al castello di Duino, il croato ha lasciato il gruppo, composto dal tunisino Lofti, dal marocchino Elmayid e dall'italiano Orgiata. Da lì in poi la corsa non ha avuto più storia: solo al comando, Paripovic ha continuato ad accumulare vantaggio, attraversando solingo il parco di Miraramare e la lunga striscia di cemento, affollata di bagnanti, che porta alla verde pineta barcolana.

Sul traguardo il vincitore ha lasciato a 2' i nordafricani, mentre il poliziotto Orgiata si è dovuto accontentare del quarto gradino del podio. Ancora una volta grande la prestazione di Roberto Pozzari, primo dei triestini, secondo degli italiani e settimo assoluto. Confuse tra gli ometti, a gragnuola sono arrivare le donne. Si aspettava la campionessa croata di tutte le distanze su pista (dai 1500 ai 10 mila), la zagabrese Stojevic, invece, un po' a sorpresa, è spuntata la slovena Silva Vivod, 29enne di Maribor con alle spalle dei buoni primati conquistati in terra albionica. La Vivod ha preceduto di mezzo minuto la favorita croata, mentre alle loro spalle sprintava come un falco lo «scricciolo» goriziano Marinella Borghes. La recente vincitrice del «Vivicittà» triestino potrebbe avere un buon futuro da agonista, visto che è riuscita a superare la forte friulana Chiarandini, la triestina Massi e la sua concittadina Nadia Zimmerman. Un'altra giovane triestina della quale sentiremo parlare in futuro.

Ma la «Maratonina dei due Castelli» non è solo agonismo. Anzi. La corsa è solo il contorno di una manifestazione che la Canottieri Nettuno ha organizzato per ridar vita alla fiacca Trieste. La Maratonina, valida anche quale terza prova del «Trofeo Città di Trieste», è stata la ciliegina su di una torta alquanto saporita. Tanto che alla fine della gara, il suo «deus ex machina», Franco Bandelli, era talmente felice da esclamare: «Trieste ha finalmente la sua "classica"». E infatti, alla sua prima edizione, la «Maratonina dei due Castelli» può considerarsi già tale.

Classifiche. Maschile: 1) Drago Paripovic (Croazia) 1h 5'28"; 2) Achzala Lofti (Tunisia) 1h 7'22"; 3) Edderdouri Elmayid (Marocco) 1h 7'35"; 4) Salvatore Orgiata (Polizia) 1h 8'8"; 5) Robert Jurcich (Croazia) 1h 9'24"; 6) Anton Holdinar (Slovenia) 1h 9'34"; 7) Roberto Pozzari (Cus Trieste) 1h 9'36"; 8) Marco Cos (Dlf Udine) 1h 9'42". **Femminile:** 1) Silva Vivod (Slovenia) 1h 18'54"; 2) Tiana Stojevic (Croazia) 1h 19'24"; 3) Marinella Borghes (Amatori Fondo Gorizia) 1h 19'31"; 4) Anna Chiarandini (Piccinato Brugnera) 1h 25'7"; 5) Cristina Massi (Atletica Folgore) 1h 25'26"; 6) Nadia Zimmerman (Prevenire Ts) 1h 26'7"; 7) Maria Forza (Atletica Ts) 1h 26'30"; 8) Sonja Ducan (Filippides) 1h 29'51".

Alessandro Ravalico

Alcuni momenti della giornata podistica che ha portato sulla Costiera, tra le sorgenti del Timavo e Barcola, circa 1500 corridori. (Foto Andrea Lasorte)

ATLETICA / ALLIEVI

Trofeo Nord-Est: in pista a Gorizia sfilata di promesse

GORIZIA — Un record italiano e tante promesse al Trofeo zonale Nord-Est riservato per allievi e allieve, svoltosi ieri al campo «Fabretto» a Gorizia.

La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale della Fidal in collaborazione con l'Atletica Gorizia, ha visto confrontarsi i pari età (nati nel '79 e nell'80) di Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto. Il contenuto tecnico e il livello delle gare che sono stati ammirati nel contesto agonistico in oggetto sono stati decisamente molto alti. Ottimi inoltre sono stati i risultati ottenuti dagli atleti della nostra regione. Molti di loro, infatti, potranno prendere parte alle finali nazionali che si svolgeranno il 26 giugno a Bergamo e a cui accedono i migliori sei atleti italiani di ogni specialità.

Nel martello femminile sensazionale le prestazioni di Francesca Gasbarro (42.22), della Libertas Mortegliano, e Michela Norbedo (41.12), atleta della Libertas Grions. Buona la misura raggiunta nel salto in alto dalla portacolori della Crup Porcia Atletica Libertas, Stefania Cadamuro, che è balzata fino a 1 metro e 72 centimetri. Da segnalare, poi, sempre tra il gentil sesso, il record italiano di Francesca Di Gravina, che nell'asta è arrivata a 3 metri e 20 centimetri, migliorando di ben 4 centimetri il precedente record di categoria.

Nella classifica generale Allieve, ha primeggiato il Veneto che ha totalizzato ben 8221 punti. I veneti hanno poi regolato nell'ordine Emilia-Romagna (7516) e Friuli-Venezia Giulia (7462). Per soli 54 punti, così, alla nostra regione è sfuggito il secondo posto. La causa principale di questa piccola débâcle può essere imputata all'assenza della specialista Zorzenone nei 100 metri ostacoli.

Meglio è andata con gli Allievi. La nostra compagine, infatti, è giunta seconda con 7245 punti alle spalle dei favoriti veneti, che hanno conquistato 7717 punti. Al terzo posto si è classificata l'Emilia-Romagna (6880). Tra le prestazioni personali spiccano quelle dei friulani Gabriele Garbino e Matteo Sgrazzutti che l'hanno fatta da padroni nel lancio del martello. Garbino, primo, ha lanciato a 55 metri e 86 centimetri, Sgrazzutti, secondo, ha mandato il martello a 52.44. Buono il risultato ottenuto nei 110 ostacoli dal goriziano Daniele Franco, primo in 15.3.

Nell'alto il campione italiano Andrea Meneguzzo del Veneto, poi, con la misura di 2.04 ha migliorato il suo personale di un centimetro. Buona, infine, la prova nel triplo allievi di Luca Divincenz, che ha vinto con 13 metri e 69 centimetri.

Drago: «Ho vinto staccando tutti sulla salita»

Drago Paripovic sul podio tra il tunisino Lofti e il marocchino Elmayid.

TRIESTE – Drago Paripovic ha 37 anni, un fisico asciutto, una moglie e due figli che lo aspettano nella sua Zagabria. Dopo aver alzato i pugni al cielo, sembra quasi tremante, sorretto dalla bionda Lucia, volto dolce e slavato, brava nel fargli da manager e utile quale interprete. Lucia spiega che Drago ha avuto un raffreddore e non ha dormito per tutta la notte. Prima di portarcelo via ci traduce il parere e la gioia del vincitore. «Non ero in forma – racconta emozionato – e nei primi due chilometri non capivo se stavo correndo o cosa stessi facendo. Però sulla dura salita ho visto gli altri che non ce la facevano, così me ne sono andato via. Sono contentissimo, alla partenza non avrei mai pensato di potercela fare. Invece ho vinto davanti a un super-pubblico in una corsa dall'organizzazione eccezionale».

Orlando Pizzolato, da maratoneta si è trasformato in ciclista. Lui, la corsa, l'ha tutta seguita in bici. «Ormai per me è un'abitudine – sorride –. La corsa mi è piaciuta tantissimo come impatto: il percorso era indicatissimo, a partire da quella suggestiva partenza dalle foci del Timavo. E non parliamo poi di quella stupenda Costiera. Come tempo, la gara è stata di livello medio: Paripovic è troppo forte in salita e si è trovato da solo sin da subito. Altrimenti la corsa sarebbe stata più veloce. Vuol dire che il prossimo anno bisognerà affiancarlo con atleti del suo livello». Un arrivederci all'anno prossimo, allora, sia per il vincitore che per il «re» di New York.

a.r.

Drago Paripovic

CANOTTAGGIO / A PIEDILUCO PROVE DISCRETE DEI TRIESTINI

Obiettivo Olimpiadi

Riccardo dei Rossi dopo aver vinto la prima regata si è poi arreso agli inglesi

Un «d'Aloja» atipico quello svolto sul lago umbro di Piediluco. Tanti equipaggi che più che il confronto, sembravano venuti apposta per studiarsi e anche i risultati della squadra italiana non sono del tutto positivi. I canottieri di casa nostra, dopo la regata Tris della scorsa settimana, nella quale si sono confrontati ad ottimi livelli, non hanno smesso la consueta dura preparazione a base di barca, pesi e remoergometri fino a venerdì pomeriggio, quando sul lago di Piediluco si sono accesi i riflettori sulle batterie dell'edizione '96 del Memorial d'Aloja.

A giustificazione il d.t. La Mura non nasconde che le gare internazionali, per importanti che siano, sono soltanto degli «episodi sportivi» mentre l'obiettivo di quattro anni di preparazione rimane l'olimpiade di Atlanta. Per quanto riguarda i triestini, il due volte campione del mondo Riccardo dei Rossi (Fiamme gialle), dopo aver vinto con una regata autoritaria ha lasciato ieri per 1 secondo e 40 centesimi il gradino più alto del podio ai britannici, rivali di sempre. Ai livelli ai quali stanno remando dei Rossi, Mornati, Molea e Leonardo, il distacco può anche essere interpretato come un attimo di disattenzione. Dopo il terzo posto (piuttosto staccato) della prima giornata di gare, qualcosa doveva cambiare nel doppio femminile con Martina Orzan (C.M.M.) e Lisa Bertini (Sodini). L'armo azzurro, la migliore espressione del remo femminile italiano, ha invertito ieri la posizione delle due vogatrici, subito la classe della Orzan a Capovoga ha fatto in modo di dimezzare il distacco subito il giorno precedente.

Ancora da rivedere invece la formazione dell'altro doppio qualificato per le Olimpiadi: quello senior: Anna Rosso (Saturnia), supportata dalla spezzina Spinello (Velocior), dopo una gara tutta d'attacco condotta sabato, ieri ha cambiato compagna di voga (Barelli), ma il risultato non si è modificato a favore dell'armo azzurro, tanto che la composizione di questo equipaggio richiederà ulteriori modifiche. Fermo restando la presenza della Rosso in barca, sarà da verificare quale delle altre rematrici senior potrà reggere in maniera ottimale il ritmo della forte atleta triestina.

Un risultato più che accettabile quello di Luca Vascotto (Ravalico) in coppia con Sorrentino (FF.GG.) che nella giornata di ieri, per nulla impressionati dai fuoriclasse contro i quali hanno dovuto gareggiare, sono riusciti a migliorare la loro prestazione giungendo quinti a poca distanza dalla zona medaglia. Il posto in squadra olimpica lo si guadagna anche così.

Maurizio Ustolin

VELA / TROFEO NINO FAVRETTO

Classe Snipe, strapotere della Società Triestina

TRIESTE – Ottimo week-end velistico, con condizioni meteo davvero insperate, che ha visto protagoniste le derive. Lo Yacht Club Adriaco ha infatti organizzato sabato e domenica il trofeo intitolato a Nino Favretto, dedicato a 420, Snipe Equipe, Europa e 470; in quest'ultima categoria, però, si è presentato un solo regatante.

Nel corso del week-end il comitato di regata (tra l'altro a bordo della nuova imbarcazione acquistata dalla società, e varata venerdì scorso) ha fatto disputare un totale di cinque prove – 3 sabato e 2 ieri – con vento tra i 6 e gli 8 nodi da circa 320 gradi.

Quanto ai risultati, da sottolineare lo strapotere della Società Triestina della Vela in classe Snipe, che si è guadagnato tutto il podio, mentre i croati di Abbazia hanno monopolizzato i tre piazzamenti in classe Europa.

fr.c.

Questi i risultati per categoria:
420: 1) Chiara – Elisa Boschin (Soc. nautica Pietas Julia); 2) Davide Bivi – Marco Damonte (Nautica San Giorgio); 3) Andrea Vergani – Aulo Guagnini (Yacht Club Adriaco).
Snipe: 1) Manola Reis – Giorgio Brezic (Stv); 2) Marco – Piero Penso (Stv); 3) Francesca Cappello – Stefano Longhi (Stv).
Europa: 1) Pizzul (Cro); 2) Bencic (Cro); 3) Hakrst (Cro).
Equipe: 1) Giulio Giovannella – Michele Budinich (Snpj); 2) Giulia Campo – Alessandra Mazzarini (Svoc); 3) Giorgia Poilucci – Chiara Gulin (Stv).

MOTOCICLISMO / SPEEDWAY

Dominio di Adorjan (come da pronostico)

TERENZANO — Torna lo Speedway mondiale in Friuli. Torna in uno stadio nuovo, su una pista rinnovata e consegna agli appassionati un verdetto inequivocabile che risponde fedelmente ai canoni di una legge ferrea dello sport: vince il più forte. Il più forte che risponde al nome di Valery Adorjan, ungherese, campione continentale in carica. Vince tutte le cinque batterie il centauro, le vince in maniera perentoria e fronteggia da campione consumato qual è tutte le difficoltà legate alle gomme senza lamelle nei tasselli. L'ungherese, nelle cinque prove, viene contarstato solo da Stefano Alfonso, 27.enne nazionale di Este, che finisce al secondo posto con due punti di distacco (15 per Adorian, 13 per lui). Il motociclista del club di Lonigo (vicino a Vicenza) ci prova in tutte le maniere, ma difetta costantemente nell'ultimo guizzo. Obbliga il campione continentale all'attenzione costante, ma non riesce mai a passarlo in velocità. Nella la gara friulana, valida come quarto di finale nel campionato mondiale, emergono i valori più importanti anche nelle posizioni di rincalzo. Sul gradino più basso del podio finisce l'ucraino Marko, autore di una prova più che dignitosa, ma dietro di lui arrivano gli italiani. La quarta piazza è appannaggio di Castagna che, forse per dissapori con la Federazione motociclista italiana, corre da un po' di tempo con una licenza della Federmoto olandese. Ottimo quinto il trevigiano Furlanetto.

Nella kermesse c'è addirittura il tempo di vedere all'opera un giovane «enfant du pais», si tratta del terenzanese Simone Terenzani, classe 1980, riserva della nazionale italiana. Ha disputato due prove della gara finendo sempre in fondo allo schieramento, ma il solo esordio del giovanotto è preludio per una carriera di tutto rispetto. Fra l'altro è figlio d'arte. Suo padre, Terenzani senior, fu bandiera del Motoclub Olimpia per molte stagioni.

Tornando allo schieramento finale della prova, al sesto posto c'è il tedesco Kessler e al 7' l'ungherese Bencze. Tutti questi centauri, assieme all'ottavo classificato Milik, si sono qualificati per la semifinale del campionato mondiale che si terrà a Togliattigrad in Russia a fine maggio. Per la nazionale italiana, dunque, si tratta di un'affermazione di rilievo.

C'è da registrare, infine, un incidente occorso all'austriaco Leitner. Il centauro ha investito un concorrente che lo precedeva durante la fase finale della quinta prova, e nella caduta ha riporta una frattura della clavicola della spalla sinistra. Le sue condizioni, tuttavia, sono buone.

f.f.

BASEBALL / TORNANO ALLA VITTORIA I BLACK DI RONCHI

La riscossa delle pantere

Primo successo per l'Alpina Tergeste sul diamante di Prosecco

RONCHI DEI LEGIONARI – Tornano a vincere, e senza soverchi problemi, i Black Panthers di Ronchi dei Legionari e la settima e ottava giornata del campionato di serie A2 di baseball presentano un'altra gradita sorpresa, la prima vittoria stagionale ottenuta sul diamante amico dell'Alpina Tergeste ai danni del De Angelis Godo. Ma vediamo come sono andate le cose nel «batti e corri» maschile. Allo stadio «Enrico Gaspardis» i Black Panthers hanno dimostrato ancora una volta di essere compagine protagonista di questa stagione, riuscendo a cancellare senza troppe difficoltà la prima battuta d'arresto di sette giorni prima con il Crocetta. E così gli uomini del cubano Frank Pantoja hanno battuto gli Amatori Piave prima con il risultato di 12 a 4, poi con il punteggio di 15 a 1.

Ottimo l'attacco sfoderato dalle «pantere» con ben 29 battute valide ottenute nei due incontri (contro le 14 dei veneti), mentre in difesa i ronchesi hanno commesso complessivamente 4 errori contro i 6 degli Amatori Piave. Come detto, i Black Panthers, dopo lo stop ottenuto in terra parmense, sono tornati a esprimersi alla grande e vanno sicuramente segnalati il fuoricampo battuto da Zamò nella prima gara, i due tripli firmati ancora nel primo incontro da Furlani e Malaroda e i doppi messi a segno da Gianluca Bertossi, Berini e Da Re nella gara della sera. E chi si aspettava un confronto all'ultimo strike tra il ronchese Bratovich e il veneto Prampero, ex Verena in A1, è rimasto purtroppo deluso: il ronchese, infatti, ha retto sicuramente di più di fronte alle mazze del clan ospite.

Ed ha «agguantato» finalmente la sua prima vittoria stagionale l'Alpina Tergeste che sul diamante di Prosecco è riuscita a sconfiggere nel primo dei due appuntamenti il nove emiliano del Godo con il punteggio di 17 a 16. Non è andata bene, purtroppo, nel secondo scontro quando gli ospiti sono riusciti a ribaltare a loro favore le sorti, concludendo con il risultato di 8 a 6, segnale evidente del grande equilibrio esistente e della grande volontà messa in campo dal nove guidato dall'americano Larry Vucan.

Nel girone 2 di A2, poi, va segnalata la doppia vittoria del Crocetta Parma ai danni del Collecchio con i punteggi finali di 18 a 8 e di 7 a 4. E ancora, nella massima serie del softball, va registrata la prima doppia affermazione delle Peanuts di Ronchi dei Legionari ai danni del Tempest di Settimo Torinese. Nella prima gara le ronchesi guidate da Federico Pizzolini hanno avuto ragione delle padrone di casa con il punteggio di 11 a 3, mentre hanno bissato la loro vittoria nel secondo appuntamento a loro appannaggio per 9 a 3. Tornando al baseball, ma questa in serie C1, vittoria esterna dei Rangers di Redipuglia che a Conegliano hanno battuto i padroni di casa con il risultato di 8 a 5.

Luca Perrino

PATTINAGGIO

Quasi 140 studenti ai giochi giovanili

TRIESTE — Quasi 140 piccoli atleti hanno preso parte alla fase provinciale dei Giochi giovanili di pattinaggio artistico, una gara limitata all'esercizio libero disputatasi sulle piste di Dlf e Pat e riservata agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori. Nella categoria A podio per Elisabetta Ive del Pat, Giada Attruia del Dlf e Antonella Bratovich dell'Oma. Tra i maschi primo Martino Giadrossi del Dlf. Nella categoria B primato per Alice Pertot del Gioni, seconda piazza per Jessica Loi del Pat e terza per Calypso Cesca della Polisportiva Opicina. In campo maschile vittoria di Manuel Jurissevich del Jolly. Per quanto riguarda le atlete delle scuole medie prima Rossella Ciuffarin del Dlf

a.p.

JUDO / ESORDIENTI A OSTIA

Degano e Rovere conquistano il podio Babic arriva quinto

OSTIA — Non è andata come si sperava la finale nazionale riservata alla classe degli esordienti che si è conclusa a Ostia. Il quinto posto conquistato da Tiziano Babic nei 68 kg infatti, nonostante sia un piazzamento di assoluto rilievo, non ripaga completamente le attese dei tecnici dell'A&R Trieste, che dopo la lunga serie di successi ottenuta dal tredicenne triestino nei tornei regionali, auspicavano legittimamente nella conquista di una medaglia. Pur senza salire sul podio però, la prova di Babic rimane ugualmente positiva, a conferma dell'ottima caratura tecnica acquisita e delle buone potenzialità in prospettiva futura.

Sicuramente meno fortunate le prove degli altri due triestini impegnati nella finale del Gran premio esordienti: sono usciti infatti subito di scena sia Francesco Gurtner (Dlf) nei 46 kg, sia Paola Calabrò (A&R) nei 40 kg. Per il resto, gli atleti regionali si sono ben comportati. L'udinese Claudia Degano (Tenri) e la tarcentina Gilda Rovere (Kuroki), infatti, hanno conquistato rispettivamente la medaglia d'argento nei 48 kg e quella di bronzo nei +61 kg.

Per entrambe le judoka friulane, la presenza sul podio tricolore non è una novità, essendovi già salite lo scorso anno nell'ambito del medesimo campionato, quando conquistarono le stesse medaglie, anche se a posizioni invertite. Fu Gilda, infatti, che allora conquistò l'argento, mentre Claudia meritò il bronzo.

Enzo de Denaro

CICLISMO

Partecipanti record al Giro di Bristie

TRIESTE — Sul circuito Baita, Gabrovizza, Campo Sacro, Bristie, si è disputata la quarta edizione del Giro di Bristie - Memorial F.lli Bruno e Marino Apollonio, organizzata dalla SC Gentlemen di Trieste e valida come prova a cronometro del calendario Udace. Ottima la partecipazione alla gara, con ben 97 cronomen alla partenza con la nota curiosa dei tre fratelli De Ros, Serafino, Costantino e Lorenzo, in gara tra i supergentlemen dopo parecchi anni di inattività agonistica e tesserati per tre società di città diverse.

Il record della gara, 44,664 km/h di media, è stato fatto segnare da Andrea Comari, juniores del Federclub Trieste, primo in 13'42"5. Alle sue spalle tra gli juniores Rado Milkovich (13'44"8) e Vojko Turek (14'04"8) del GS Spinace. Tra i più giovani, i cadetti, vittoria ancora triestina grazie a Daniele Fontanot della SCV Cottur (14'21"). Con lui ai vertici della categoria Fabio Strissa del GS Se-Al di Lauzacco (14'42"9) e Andrej Godina del Ciclo Club Ts (14'58"9). Nella categoria seniores, alla media di 42,3 km/h, vittoria di Elio Costalunga del GS Ferr. Fantuz (14'27"2) e posizioni a seguire per Claudio Raini (Federclub Ts), con 14'36"3 e, a 19" dal primo, Claudio Pangos del GS Se-Al.

Tra le donne primato per Patrizia Todesco, del GC Goriziano, in 18'02". Nell'affollata categoria veterani vittoria del vicentino Paolo Simon del GS De Nardi (14'16"6). Tra i gentlemen bella prova di Tullio Bianchettin del GS Lo Sport delle Due Ruote affermatosi in 14'12"6 su Stelio Visintin del GS Se-Al e sul triestino Ivan Mihailovich del KK Adria. Tra i supergentlemen, infine, podio per Lino Zerial del GS Friuli Condolo (14'29"9).

an.pug.

CICLISMO

Giovanissimi: sei corse con 8 società pordenonesi

SESTO AL REGHENA — Sei vivaci gare, alquanto battagliate e favorite a una bella giornata di sole primaverile, ieri, e 108 miniciclisti di otto società pordenonesi al via. Il «Gran Premio Sesto al Reghena» infatti, ammetteva solo i team della Destra Tagliamento poiché la kermesse era valida come fase finale provinciale dei Giochi della gioventù. E dove solo i primi dieci di ogni batteria venivano ammessi alla finale regionale che si svolgerà il 2 giugno a San Pier d'Isonzo, organizzata dal Gruppo ciclistico Moratti Carigo di Pieris. Organizzata dalla Ciclistica del Pedale Sanvitese, la riunione si è snodata sul circuito di un chilometro e mezzo. Le classifiche. **G1 - 7 anni:** 1) Ronny Gobbo (Pasiano); 2) Giovanni Bondelli (Idem); 3) Roberto Ortolan (idem); 4) Marco Dugani (Corva San Giacomo); 5) Alex Tamantini (Pedale Sanvitese). **G2 - 8 anni:** 1) Paolo Mulacco (Sanvitese); 2) Peter Kevin (Fontanafredda); 3) Chiara Bortolus (Corva); 4) Andrea Cioc (La Pujese); 5) Andrea Odorico (Sanvitese). **G3 - 9 anni:** 1) Massimo Mascherin (Sanvitese); 2) Stefano Fracassin (idem); 3) Luca Dugani (Corva); 4) Giovanni Rupolo (Caneva San Marco); 5) Roberto Parisotto (Corva); 1.a donna: Sonia Sangion (Sacilese). **G4 - 10 anni:** 1) Gianni Da Ros (Fontanafredda); 2) Mirko De Rovere (idem); 3) Eros Alfier (idem); 4) Davide De Biasio (Sacilese); 5) Gabriele Mercante (Puiese); 1.a donna: Erika Bottos (Corva).. **G5 - 11 anni:** 1) Fabio Battiston (Pasiano); 2) Flavio Muzzin (Corva); 3) Alberto Gobbi (Sacilese); 4) Marco Padoan (caneva); 5) Marco Lucato (Sacilese); 1.a donna: Serena Gobbo (Pasiano). **G6 - 12 anni:** 1) Riccardo Col (Sacilese); 2) Fabio Celotto (idem); 3) Federico Durigon (Sanvitese); 4) Mattia Gortana (Corva); 5) Manuel Dal Bianco (Puiese); 1.a donna: Aurora Peruch (Sacilese).

Roberto Poggiali

IPPICA / TESTA A TESTA AL PREMIO SARDEGNA

Sial di Casei, «via» il Trenc Tripletta di Veli Toivanen

TRIESTE — È andata a finire come si prevedeva, però Sial di Casei negli ultimi metri ha dovuto tirare fuori le unghie per replicare al convinto finish di Trenc di Casei. Vittoria del favorito pertanto, ma attimi di «suspense» nei metri finali dopo che la corsa si era snodata tranquilla per oltre un chilometro, con Tarco in veste di battistrada seguito da Trenc di Casei e da Sial di Casei, questo partito veloce dal secondo nastro tanto da superare in poche battute Twinky che nella giravolta si era mossa con circospezione e dietro alla quale figurava Toniatti Lem, mentre Signoressa Dra, avviatasi guardinga, si eliminava appena passata la prima piegata.

Quando all'arrivo mancava un giro, Belladonna spostava al largo Sial di Casei che, dopo essere rimasto ai fianchi di Trenc di Casei, di fronte, con il ritmo già velocizzatosi, puntava con decisione su Tarco attaccandolo a fondo sulla piegata finale. Tarco cercava di vendere cara la pellaccia, ma l'azione di Sial di Casei non concedeva scampo al fuggitivo e a metà retta il favorito passava, subito però messo alle strette da Trenc di Casei che Romanelli mandava a forza dieci più all'esterno. Sial di Casei però sfoderava gli attributi per replicare in un infuocato testa a testa al degno avversario respingendolo di pochissimo sulla linea del traguardo. Tarco rimaneva ancora terzo davanti a Twinky, mentre Toniatti Lem si era sbalestrato al termine del penultimo rettilineo. Passata in vantaggio in meno di mezzo giro su Taima Jet, l'attesa Tuttamarco non si è fatta più riprendere e ha vinto comoda davanti alla stessa Taima Jet che lasciava più addietro Triumph Or e Tergeste Mors.

Storione ha ripreso la serie vittoriosa, stavolta stordendo Solighetto Dra che aveva osato contrarlo nella sua avanzata e che in arrivo veniva superato per il secondo posto dal puntuale Saguaro. Anche con Troposferico, Carlo Rossi si è industriato con coraggio all'esterno, ma non è potuto andare oltre al secondo posto perché in testa da cima fondo ha giostrato in punta di fioretto Talent Effe, categoria superiore, che si affermava in un interessante 1.18. Al terzo posto l'attenta Tundrass che teneva alla larga Tara Caf. Terza vittoria consecutiva di Orbar che ha dominato da un capo all'altro la riserva Totip, avvicinato comunque sul palo da Pancho Bi che, dopo abbrivo disastroso, si è reso interprete di un finalone da far leccare i baffi. Niente da fare nella circostanza per i penalizzati Olari di Sgrei e Olaf Om che si dovevano accontentare delle altre piazze dopo aver corso comunque con propositi ardimentosi. Testa a testa fra Nicchio Ks e Risma del Nord nella «gentlemen». Falloso al via Sales du Kras, Selvaggia, volata di getto al comando, null poteva opporre a Scatto Trio quando il cavallo di Leoni scattava nella penultima dirittura. In arrivo il sempre preciso Sportivo tentava vanamente di forzare nei confronti di Scatto, e doveva adeguarsi secondo davanti a Salento finito in maniera brillante.

Rento di Casei, in testa dopo 350 metri su Negus Jet, ha dominato a piacimento, mentre una generosa Oblaze trovava in arrivo un implacabile giustiziere in Preludio Max che le toglieva di spunto la piazza d'onore. Infine, Veli Pekka Toivanen, dopo Talent Effe e Rento di Casei, portava vittoriosa al traguardo anche Ramayana che prevaleva nei confronti di un esemplare Pacific Sound, mentre per il terzo posto Otravez piegava di forza Poldo Val.

Mario Germani

I risultati

Premio Olbia (metri 1660): 1) Tuttamarco (R. Destro jr). 2) Taima Jet. 3) Triumph Or. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 23; 41, 93; (114). Trio: 125.000 lire.
Premio Sassari (metri 2060): 1) Storione (C. Rossi). 2) Saguaro. 3) Solighetto Dra. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 11; 10, 11, 10; (43). Trio: 15.300 lire.
Premio Cagliari (metri 1660): 1) Talent Effe (V.P. Toivanen). 2) Troposferico. 3) Tundrass. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 10; 10, 13; (32). Trio: 12.000 lire.
Premio Porto Torres (metri 2080): 1) Orbar (C. de Zuccoli). 2) Pancho Bi. 3) Olari di Sgrei. 4) Olaf Om. 11 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 30; 16, 15, 21; (44). Quarté: 86.400 = 25.600 lire.
Premio Oristano (metri 1660): 1) Risma del Nord (D. Quadri). 2) Nicchio Ks. 3) Partial Db. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 43; 22, 24; (126). Trio: 93.300 lire.
Premio Sardegna (metri 2080): 1) Sial di Casei (M. Belladonna). 2) Trenc di Casei. 3) Tarco. 6 part. Tempo al Km. 1.20.8. tot.: 22; 12, 19; (49). Trio: 14.700 lire.
Premio Porto Cervo (metri 1660): 1) Scatto Trio (P. Leoni). 2) Sportivo. 3) Salento. 8 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 18; 13, 11, 12; (73). Trio: 56.000 lire.
Premio Tempio Pausania (metri 1660): 1) Rento di Casei (V.P. Toivanen). 2) Preludio Max. 3) Oblaze. 10 part. Tempo al Km. 1.19. Tot.: 24; 14, 38, 20; (300). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa). 104.800 per 500 lire. Trio: 48.400 lire.
Premio Nuoro (metri 1660): 1) Ramayana (V.P. Toivanen). 2) Pacific Sound. 3) Otravez. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 25; 15, 37, 21; (327). Trio: 180.500 lire.

CICLISMO / CANEVA E CIVIDALE

Juniores: Fantuz si impone in volata Scarel tra gli esordienti

CANEVA — Arrivo in gruppo, come è ormai tradizione, al 27.o Gran permio mobili fratelli Spagnol, una gara per juniores organizzata dal Gs Caneva San Marco su un tracciato di 117 km di cui 99 completamente in piano e i restanti caratterizzati da tre ascese a Sarone, valide per il Gran premio della montagna.

Si è imposto, dopo 2h 48' di gara alla media di 43,875 km/h, Davide Fantuz del Gs Piazzano, autore nel finale di una volata di potenza. Alle sue spalle, nell'ordine, Daniele Zamuner, del Gs Caneva mob. Record Friuli, il suo compagno di squadra Francesco Nadalutti, Ivan Venier della Sc sacilese Birex, Nicola De Franceschi della Veneta cuc. Valcasoni Pavan, Enrico Pasut del Pedale sanvitese Del Mei, Alessandro Sartorato del Gs Vittorio Veneto Gieffe, Carlo Della Nora del Gs Caneva Record Veneto, Remo Andreatta del Gs Pianzano e Denis Sinvestrin, spesso protagonista sulle strade del Friuli, dell'Ac Lib. Gradisca Credito coop.

La gara è stata piuttosto movimentata. Già al secondo dei 9 giri del circuito tra Fiaschetti e Sacile Battistella della Sacilese ha cercato di staccarsi, raggiungendo un massimo di 15" di vantaggio. Presto ripreso il sacilese sono scappati al quarto giro Pacquala, Tonegut e Giuliani, a cui si sono poi aggiunti, al quinto passaggio, Fiaschetti, De Bona e Venier. Al sesto giro il gruppo era di nuovo compatto e nuove iniziative di fuga, ma ancora senza troppo successo, arrivavano da Andreatta e Fantin. Raggiunti anche questi due fuggitivi, la media si è alzata fino a 42,1 km/h e Carli ha provato ad allungare.

Il vero attacco, però, doveva giungere poco dopo l'ottantesimo km di gara, grazie a Sonego. Sonego, infatti, leader all'ottavo e nono passaggio con 30" di vantaggio su Zanon e 45" sul gruppo, è stato ripreso dopo il primo passaggio a Sarone.

Il premio per società è andato al Gs Caneva Mobil Record.

Gli esordienti hanno gareggiato a Cividale, su un circuito locale, per il 3.o Gp Nord Fruct. Nella gara degli esordienti del primo anno, impegnati su 31,5 km per 56'40" alla media di 35,4 km/h, vittoria a sorpresa di Silvia Scarel del Pedale ronchese, impostasi su Alberto Zorzi (Libertas Gradisca), Luca Tonizzo (Pedale Sanvitese), Alessandro Pegoraro (Gs Cintellese) e Silvio Basso (Sc Arrital Fontanafredda). Nella categoria del secondo anno, in gara su 36 km alla media di 39,1 km/h per 55'20", pronostico più scontato. Le prime cinque piazze, infatti, sono andate, nell'ordine, a Denis Moro (Vc Latisana), Claudio Cucinotta (Vc Latisana), Michele Milan (Vc Latisana), Andrea Pitton (Ped. Sanvitese) e Simone Ceccato (Vc Latisana).

Anna Pugliese

CICLISMO / ALLIEVI

Trofeo Sammardenchia: lo sloveno Bostjan Krevs batte tutti allo sprint

TARCENTO — Un'altra vittoria slovena sulle strade della nostra regione. L'allievo di Maribor Bostjan Krevs, portacolori della Lenart, si è imposto in volata ieri nel «Trofeo sportivi di Sammardenchia», allestito dalla ciclistica Varianese di Ireneo Paravano. Krevs si è imposto sulla retta d'arrivo, assiepata di tifosi, battendo nettamente in volata il canevino Da Ros e terzo un altro sloveno, Miklavec, di Nova Gorica.

La corsa ha registrato vari tentativi di fuga sempre però rintuzzati dal gruppo, che contava numerosi atleti della Libertas Gradisca Sedegliano. E la volata generale del gruppo compatto quindi ha esaltato le doti di sprinter del vincitore, che ha colto così in Friuli la sua prima affermazione stagionale dopo un paio di piazzamenti sul podio. Al via 74 allievi (49 arrivati), tra i quali 13 ragazzi d'oltreconfine.

Ordine d'arrivo: 1) Bostjan Krevs (Lenart-Slo) che compie il percorso di 62 chilometri di un'ora 39' alla media di 37,576 km/h; 2) Michele Da Ros (Caneva San Marco); 3) Sebastjan Miklavec (Hit Casinò); 4) Nicola Del Puppo (Sacilese); 5) Francesco Pupi (Moratti-Carigo Pieris).

Roberto Poggiali

PALLANUOTO / CONTRO UN MODESTO BISSOLATI

Triestina, troppi errori ed è pareggio

9-9

(5-1) (2-4) (1-2) (1-2)
BISSOLATI: Crema, Tenderini (3), Laboardi, Ruvioli (1), Chiodelli (1), Ghisani (1), Montagni (2), Lombardi (1).
TRIESTINA: Golob, Polo, Corazza (2), Vellenich, Bortoli (2), Ingannamorte, Marini, Tiberini (3), Pino (1), Castrovinci, Ponziano, Valeri (1), Venier.
ARBITRI: Emanuele Costa di S. Margherita Ligure e Stefano Pinato di Nervi.

TRIESTE — Nuotano in una piscina e si perdono in un bicchier d'acqua. Ritrovata la grinta e lanciata alla grande fino alla fine del secondo tempo, la Triestina riesce a fare tanti errori da farsi raggiungere da un avversario che avrebbe dovuto «rullare» ieri sera alla Bianchi. Partono staccando il Bissolati di 5 reti, fino al 7-2 del secondo tempo il loro gioco è inappuntabile: energia, sintonia, ritmo non sono mancati; poi, nel terzo, l'espulsione per scorrettezza del giocatore-allenatore Franco Pino.

Un bel guaio che forse ha distratto troppo la formazione che sembra ormai aver risolto i problemi di ordine psicologico ma che è caduta in un altro genere di guaio, dovuto a distrazione o poca concentrazione. Racimolano quindi solo un punto in casa e ora non gli resta che un «mea culpa» da recitare individualmente. C'è qualcuno che mugugna a proposito di un arbitraggio forse troppo severo nei confronti dei triestini (17 espulsioni contro le 12 degli avversari), ma il vero motivo del mancato successo di questa partita sono state, oltre alle reti possibili e mancate, le superiorità non sfruttate, tanti errori da poco che insieme hanno formato un grottesco risultato, incredibile per chi abbia visto solo il primo tempo.

Risultati quarta giornata: Busto-Fanfulla 10-12; Cus Milano-Plebiscito 7-9; Novara-Snam 9-10; Triestina-Bissolati 9-9.

Classifica: Fanfulla 8; Snam 7; Plebiscito 6; Busto 4; Triestina 3; Cus Milano e Bissolati 2; Novara 0. Marcatori: Tiozzo (Busto) 19; Ruffo (Cus) 16; Forlani (Fanfulla) 14; Marinelli (Plebiscito) 10; Tenderini (Bissolati) 10; Bolsonetti (Fanfulla) 10; Pino (Triestina) 8.

Isabella Grandi